32 PAGINE

Giovedì 25 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 24

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 31

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Inserto di 8 pagine

I pensierini dei vostri bimbi

raccolti nelle elementari e nelle medie:

«Che cosa vogliono dal 1979?»

Sdegno di tutta l'Italia per il vile assassinio di Genova

Le reazioni del fiancheggiatore Berardi (denunciato da Rossa) chiuso nelle carceri di Novara

Il Papa è in volo

La partenza stamane per il lungo viaggio in Messico

Il Papa a Fiumicino prima della partenza per il Messico si intrattiene con Andreotti (Servizi a pagina 2)

Guido Rossa ritratto ad un corteo a Genova

Rossa ha lavorato alla Fiat Mirafiori

GENOVA — Perquisizioni a Genova, indagini anche a Torino e a Milano, ma, per ora, nessuna traccia dei brigatisti che hanno ucciso Guido Rossa, il sindacalista dell'Italsider. Nessuno ha assistito alla sparatoria. Gli inquirenti non possono neppure contare sugli identikit per portare avanti le indagini.

Lo sdegno per il vile assassinio sta intanto assumendo ampie proporzioni in tutto il Paese. Ieri Genova si è fermata, per protesta, appena la notizia dell'agguato si è diffusa. Sabato in tutta la Liguria le fabbriche e i negozi sospenderanno l'attività in concomitanza con i funerali.

Nel cordoglio generale, non mancano anche alcune note polemiche. La moglie di Guido Rossa accusa i colleghi del marito di averlo «lasciato solo di fronte ai terroristi». Guido Rossa lavorava alla Mirafiori di Torino; si era trasferito a Genova quando si era sposato.

Entro oggi sarà effettuata l'autopsia sul cadavere del sindacalista. I sanitari dovrebbero stabilire, tra l'altro, in base alla localizzazione dei proiettili, quattro nelle gambe, due al cuore, se i terroristi hanno sparato per uccidere o per ferire. La risposta al quesito potrà meglio approfondire le valutazioni politiche dell'omicidio, ma non ne attenuerà certo la gravità.

(I servizi a pagina 2)

Tensione a Teheran, la situazione rischia di precipitare

L'esercito ha rioccupato l'aeroporto Khomeini rinuncia alla partenza

PARIGI — *L'ayatollah Khomeini ha annunciato di aver rinviato a domenica il suo ritorno in Iran, in seguito alla chiusura degli aeroporti iraniani. La dichiarazione di Khomeini smentisce precedenti notizie provenienti dall'entourage del governo di Bakhtiar secondo le quali il leader religioso avrebbe accettato di rinviare di tre settimane la sua partenza.*

A Teheran intanto la situazione si fa sempre più tesa. Migliaia di persone (secondo i giornalisti presenti, almeno centomila) hanno partecipato stamane a una dimostrazione di appoggio alla Costituzione e al governo del primo ministro Bakhtiar.

Ieri sera, l'ayatollah Taleghani, stretto collaboratore di Khomeini, aveva diffuso una dichiarazione in cui si ammoniva che chiunque avesse «solo osservato» la manifestazione avrebbe violato la morale musulmana.

servizi a pagina 3

Parigi. L'ayatollah attorniato dai suoi fedeli

Le Br smentiscono

«Diffonderemo un comunicato scritto con la stessa macchina usata per Moro»

Uno sconosciuto, che ha affermato di parlare a nome delle «Brigate rosse», ha telefonato alle 9,15 alla redazione torinese dell'Ansa. «Siamo le Brigate rosse — ha detto — il comunicato di smentita per l'uccisione di Rossa sarà battuto con la stessa macchina usata per l'operazione Moro».

«Quando lo renderete noto?» si è fatto in tempo a chiedere.

«In giornata», è stato risposto. Subito dopo la comunicazione si è interrotta.

Parla la moglie del sindacalista ucciso a Genova dalle Br

«L'avevano lasciato solo»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Mi hanno lasciato solo» aveva confidato deluso alla moglie Guido Rossa, dopo aver sostenuto in tribunale l'accusa contro Francesco Berardi, «postino delle Brigate rosse». La sua era stata una decisione politica, presa collegialmente nel complesso di fabbrica dell'Italsider, stabilimento Oscar Sinigaglia di Genova Cornigliano, che doveva coinvolgere tutti. Non era stato il solo a vedere l'impiegato brigatista portare nella sede del comitato di fabbrica e abbandonare furtivamente il pacco di opuscoli della «risoluzione strategica» che nascondeva sotto la giacca e la camicia.

In cinque avevano portato la testimonianza, ma in tribunale si presentò solo lui. «Non si sarebbe mai tirato indietro — ricorda ora la moglie rientrando a casa dopo averlo visto ancora una volta all'obitorio — aveva capito di essersi esposto in prima persona, anche se i suoi compagni l'avevano appoggiato in numerose assemblee».

Maria Silvia Carrara, moglie del sindacalista comunista assassinato ieri mattina dai brigatisti, parla con accanto la figlia sedicenne, senza piangere, stretta nel dolore. Ha avuto soltanto un attimo di disperazione quando ha visto portar via il marito dal luogo dell'esecuzione: allora s'era buttata a baciare il cadavere. Ora parla della sua vita coniugale: «Ci eravamo conosciuti in montagna, nel campeggio del Cai-Uget di Val Veny. Era il 1958. Guido veniva da Torino, dove si era trasferito da ragazzo con la famiglia. Ci siamo sposati tre anni dopo. Lui faceva il fresatore alla Fiat Mirafiori. Ha accettato di trasferirsi in Liguria e nel 1961 è entrato all'Italsider con la qualifica di aggiustatore. Riparava strumenti di precisione».

A Rivalta risiedono ancora il padre settantasettenne ed il fratello Giancarlo, dirigente di una fabbrica di cuscinetti a Torino. La militanza politica di Guido Rossa è cominciata soltanto a Genova. La figlia Sabina ci mostra la raccolta delle tessere del pci del padre: la prima è del 1969, nel pacco c'è già quella rinnovata di quest'anno. Riprende il racconto la moglie: «Nei primi anni qui a Genova non era nemmeno iscritto ai sindacati. Di sinistra è sempre stato, era un uomo giusto. E' maturato politicamente in fabbrica. Da otto anni veniva eletto delegato di reparto come operaio. Aveva sempre rifiutato le qualifiche d'impiegato che gli competevano perché, diceva: "I sindacalisti non devono far carriera perché s'imborghesiscono". Per il sindacato Guido aveva anche abbandonato la passione per la montagna».

Era stato abile e preparato scalatore. Non ancora ventenne, aveva partecipato ad una spedizione del Cai sulla catena dell'Hymalaya. Aveva anche effettuato ascensioni molto difficili in Sudamerica.

Guido Rossa, 44 anni, è stato tolto alla famiglia, condannato a morte. Non tanto per la testimonianza che ha portato, ma come vittima prima di uno scontro crescente che le Brigate rosse avevano già teorizzato contro i sindacati e il pci. Abbiamo sott'occhio il dossier diffuso clandestinamente nello scorso ottobre, il mese che coincide con la condanna di Francesco Berardi, con rito direttissimo, a 4 anni e 6 mesi di reclusione per apologia di reato e appartenenza a banda armata.

La figlia del sindacalista

Le minacce sono molte: «Sempre in tema di spie — stralciamo la più significativa — un sottoufficiale che ad un delegato del pci è stato detto di stare attento perché il suo comportamento mostra sempre di più di stare dalla parte dei padroni e non degli operai: "Quando se la prenderanno con voi, non venite poi a piangere, perché ve la state cercando" (!)».

Ieri è toccato proprio a Guido Rossa. La moglie, Silvia, nega che egli avesse ricevuto minacce dirette: soltanto una telefonata generica contro tutto il consiglio di fabbrica. La notizia è confermata anche dagli inquirenti. Ieri mattina, quando è sceso da casa, un'abitazione nel quartiere popolare di Oregina, sulla collina alta che sovrasta la stazione Principe, per andare a lavorare, Guido Rossa non aveva sospetti. Non si è accorto che un vecchio pulmino «850», rubato, con targa falsa malamente contraffatta e bollo ed assicurazione compilati rozzamente a mano, era posteggiato accanto alla sua «850» rossa.

E' entrato dalla parte del passeggero perché la fiancata sinistra della vettura era rasente alla ringhiera che fa da argine alla stretta strada in salita che porta alla sua casa. I due killers erano nel cassone. Forse vi avevano passato la notte in attesa, perché il pulmino è stato trovato lì abbandonato con numerose coperte nel cassone ed una borsa con una barba finta. Non gli hanno lasciato nemmeno raggiungere il posto di guida: l'hanno colpito a morte con due pistole — una calibro 9 ed una 7,65 — mentre aveva ancora le gambe alzate.

Nessuno si è affacciato, anche se molti, dalle case vicine, hanno sentito i colpi, attribuendoli agli scoppi di un motorino. Il corpo del sindacalista è rimasto lì a dissanguarsi per oltre un'ora. La figlia, Sabrina, studentessa della seconda magistrale, gli è passata accanto per recarsi a scuola, ma l'oscurità ha nascosto il drammatico spettacolo. Soltanto alle 7,30 due spazzini e un ragazzo hanno notato il cadavere e hanno dato l'allarme. Poco dopo, al palazzo dei giornali di Genova, una telefonata che annunciava: «Qui Brigate rosse. Abbiamo sparato alla spia Rossa dell'Italsider».

La salma, dopo l'autopsia, sarà trasportata proprio lì, in fabbrica, a ricevere l'omaggio di tutti i compagni di lavoro e della popolazione. Genova ieri si è fermata per protesta: alla manifestazione che ne è seguita in piazza De Ferrari ha partecipato una grande folla, dimostrando da che parte stanno i cittadini e la loro condanna al terrorismo. Sabato, in concomitanza dei funerali, tutta la Liguria si fermerà.

Alessandro Rigaldo

Come Berardi in carcere ha accolto la notizia dell'uccisione di Rossa

NOVARA — Francesco Berardi, condannato a 4 anni e sei mesi per il «volantinaggio» all'Italsider di Genova per conto delle Br è da oltre due mesi nel supercarcere di Novara. La notizia dell'assassinio del sindacalista Guido Rosso, l'uomo che lo sorprese e lo denunciò, l'ha appresa nella sua cella seguendo il telegiornale delle 13. Non sembra abbia avuto reazioni particolari. Nella cella della sezione speciale è con un detenuto comune, del quale non si conosce il nome.

Erano corse voci di manifestazioni di giubilo da una parte e di vivaci reazioni dall'altra, sempre tra i detenuti, ma il direttore del carcere, Paolo Ghedini, ha smentito categoricamente. «Non è successo proprio niente. Del resto — ha aggiunto — Francesco Berardi, da quando è stato trasferito a Novara, non ha mai dato segni di impazienza». Secondo il direttore, Berardi è un detenuto che non protesta. Non avrebbe neppure partecipato alle manifestazioni che prima di Natale avevano portato alla rottura dei citofoni attraverso i quali avvengono i colloqui con i parenti.

Proprio perché non ha mai dato luogo a lagnanze, Berardi, oltre che ai colloqui settimanali attraverso il vetro a prova di proiettile, fruisce, una volta al mese, dei colloqui «diretti» con i familiari.

«Ho incontrato in due o tre occasioni Berardi, intrattenendomi a conversare con lui — dice ancora il direttore Ghedini — e non mi è sembrato affatto il tipo da mettersi ad inneggiare perché un uomo, sia pure quello che lo ha fatto finire in carcere, è stato ammazzato. Ripeto, ieri non è accaduto niente qui da noi. Al mattino quando Berardi, come gli altri detenuti, ha fruito delle due ore di aria in cortile ancora non si sapeva quanto era accaduto a Genova.

r. s.

Nel 1961 si trasferì a Genova città della moglie

Rossa lavorava alla Fiat Mirafiori

La famiglia di Guido Rossa, originaria di Belluno, si era trasferita a Torino nei primi anni dopo la guerra. Il padre, Giuseppe Rossa, 77 anni, che ora vive a Torino in corso Sebastopoli 214, cercava una possibilità di sostegno che solo la grande città sembrava offrirgli.

Così, con molti sacrifici, Guido e il fratello Giancarlo, 49 anni, abitante a Rivalta in via Carducci 2, impiegato alla Riv di Villar Perosa, avevano anche potuto studiare. Guido Rossa frequenta a Torino l'istituto commerciale, poi appena possibile trova un lavoro in un'azienda meccanica, per contribuire in qualche modo al bilancio familiare.

Nel 1958 trova lavoro alla Fiat-Mirafiori: non è ancora nel sindacato, non si interessa ancora di politica. Fa il fresatore. Sono gli anni duri della Fiat di Valletta. E' un appassionato alpinista. Vive da solo a Torino, in un alloggio di via Caprera 39, in borgata Parella.

Il consiglio di fabbrica de «La Stampa» esprime la propria solidarietà ai lavoratori Italsider per l'uccisione del delegato Guido Rossa.

Sposa la donna che ha conosciuto tre anni prima nel campeggio del Cai-Uget di Val Veny. La donna si chiama Maria Silvia Carrara. La famiglia della moglie è di Genova, lei lavora alla Sip, così anche Guido Rossa decide di trasferirsi nel capoluogo ligure e nel 1961 si licenzia dalla Fiat ed entra all'Italsider con la qualifica di aggiustatore.

Il padre, Giuseppe, settantasettenne ed il fratello, Giancarlo, dirigente di una fabbrica di cuscinetti, rimangono a Rivalta, dove hanno trovato una casa.

Guido Rossa nell'Italsider comincia ad occuparsi di sindacato, si iscrive al pci, otto anni fa entra nel consiglio di fabbrica. Il 25 ottobre vede Francesco Berardi seminare copie della Risoluzione strategica delle Brigate rosse. Nel processo per direttissima è uno dei due testimoni a carico.

Gian Carlo Rossa, il fratello di Guido, vive a Rivalta in una villa con giardino. E' ragioniere, impiegato alla Riv, sposato con un figlio, Paolo, 30 anni. E' lui, il nipote della vittima, a raccontare dello zio, a portare alla luce i mille interessi, gli hobby, la curiosità dell'uomo assassinato dalle Brigate rosse.

«Era venuto a Rivalta ad ottobre per far visita al nonno, andavano molto d'accordo. Aveva messo da parte negli utimi tempi la sua passione per la montagna: la famiglia, il lavoro e il sindacato lo assorbivano completamente. A volte guardava con nostalgia le foto di quando era istruttore al Cai, ricordava gli anni in cui si dedicava completamente all'alpinismo».

Aveva fatto il militare come alpino paracadutista sciatore e da allora l'amore per la montagna non l'aveva abbandonato. Nel '63 aveva preso parte alla spedizione che nel Nepal aveva tentato di scalare la catena del Lirung, cime di 7-8 mila metri. L'ultima cordata si era risolta in tragedia: a poche decine di metri dalla vetta una lastra di ghiaccio staccatasi dal fianco del monte aveva travolto due amici, i torinesi Rossi e Volante.

La passione si era affievolita a Genova, con il lavoro e l'impegno politico, ma gli era rimasto un altro hobby: dipingeva, si divertiva a costruire piccoli oggetti di metallo. La famiglia di Gian Carlo Rossa ha saputo della morte di Guido ieri mattina quando da Genova ha telefonato Maria Silvia, la moglie. Ai funerali domani a Genova andranno in due, il padre e il fratello.

Partito alle 8, arriva alle 18,30 a Santo Domingo

Il Papa è in volo verso il Messico "Vado per un pellegrinaggio di fede,,

Giovanni Paolo II è in volo, verso il Messico. Il DC 10 dell'Alitalia con a bordo il Pontefice, è decollato da Fiumicino alle 8,21, per giungere a Santo Domingo alle 18,30 ora italiana.

L'aereo che reca il nome di «Dante Alighieri» e sul quale era stato applicato lo stemma pontificio, si è staccato da terra con qualche minuto di ritardo rispetto al previsto. Accompagnato dal cardinale Villot (che in assenza del Pontefice da Roma eserciterà le funzioni di cardinale camerlengo di Santa Romana Chiesa, per espresso desiderio dello stesso Pontefice), Papa Wojtyla è stato accolto all'ingresso dell'aeroporto dal Presidente del Consiglio Andreotti che gli ha porto il fervido saluto dell'Italia. All'aeroporto vi erano i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, con il decano, l'ambasciatore del Guatemala Luis Valladares y Aycinena; mons. Poggi, nunzio apostolico con incarichi speciali, mons. Cementeri, vice gerente di Roma con mons. Salimei, vescovo ausiliare di Roma, mons. Pangrazio vescovo di Porto e Santa Rufina entro cui rientra il territorio di Fiumicino.

Tra le personalità andate all'aeroporto per salutare il Papa erano anche mons. Carboni, nunzio apostolico in Italia, il marchese Sacchetti, delegato per la Città del Vaticano e Valerio Volpini, direttore dell'Osservatore Romano.

I passeggeri in attesa a Fiumicino hanno salutato il Papa con un caldo applauso a cui il Pontefice ha risposto con il gesto abituale delle braccia levate, protese, il sorriso di sempre. Papa Wojtyla ha affettuosamente abbracciato il cardinale Poletti, ha stretto a lungo le mani dei cardinali Antonio Samorè e Villot.

Il Papa, già sulla scaletta dell'aereo, ha poi preso la parola dicendo di ringraziare coloro che si erano recati a salutarlo ed ha aggiunto: «Il Papa va ad inginocchiarsi dinanzi alla prodigiosa immagine della Madonna di Guadalupe» ed in alcune zone del nuovo mondo «come messaggero del Vangelo». Giovanni Paolo Secondo ha detto di porsi «idealmente sulla scia dei missionari, dei sacerdoti, di tutti coloro che fin dalla scoperta del nuovo mondo, con sacrificio, abnegazione, generosità, hanno diffuso in quelle terre il messaggio di Gesù predicando l'amore e la pace tra gli uomini».

Ricordato che egli si reca a Puebla per partecipare alla conferenza generale dell'episcopato latino-americano dove «saranno trattati in quella sede problemi importanti concernenti l'azione pastorale del popolo di Dio», il Papa ha così proseguito: «Mentre mi accingo a intraprendere il volo dopo aver salutato il cardinale segretario di Stato e gli altri cardinali che sono qui con lui, esprimo il mio riconoscimento e apprezzamento al presidente del Consiglio del governo italiano e alle autorità civili e militari».

Papa Giovanni Paolo II ha quindi impartito la benedizione a tutti i presenti. Infine, sorridendo, ha aggiunto ancora: «Tante grazie e arrivederci con l'aiuto di Dio».

L'aereo, come è noto, arriverà alle 18,30 (ora italiana) all'aeroporto di Santo Domingo. Da qui il Papa giungerà poi a Città del Messico con un altro aereo messicano con il quale poi, terminato il suo viaggio in Messico, tornerà a Roma nella tarda mattinata del primo febbraio.

L'arrivo del Papa in tv alle 18,30

L'arrivo del Papa a Santo Domingo verrà dato in diretta dalla tv con un servizio speciale alle 18,30 sulle due reti. Per la radio il GR 1 si collegherà in diretta dalle 7 alle 8, dalle 19 alle 21. Servizi sul viaggio di Papa Wojtyla in Messico verranno dati in tutti i notiziari previsti dai normali programmi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Carlo Maseranno, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bernini, Secondino Biolo
© 1979 LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 70 DEL 6-4-1978

Dall'esilio mandava nelle moschee le sue filippiche registrate

I discorsi infuocati di Khomeini hanno vinto la potenza dello Scià

Come nelle più classiche leggende orientali.

Due giovani «mollahs», catechisti del Corano, bussano alla porta dell'uomo più odiato e temuto dalla dinastia dei Pahlavi. Chiedono di essere ricevuti. E' un avvenimento normale. Ogni giorno, decine di giovani religiosi si recano a Qom, nella modesta dimora del capo riconosciuto di 30 milioni di sciiti. I due «mollahs» hanno un aspetto timido e insignificante. Le loro richieste sono consuete: consigli, chiarimenti, sulla dottrina che devono insegnare. L'ayatollah risponde con pazienza ad ogni quesito. Non sospetta nulla.

I due catechisti attendono il momento opportuno. Quando sono certi che nessuno li può vedere né sentire, balzano in piedi. Sono due agenti travestiti della «Savak», la polizia segreta dello Scià. Prima che la loro vittima abbia il tempo di gridare, la stordiscono e la drogano. Poi, la avvolgono in un tappeto, la caricano sulle spalle e, timidi e insignificanti come erano all'arrivo, se ne vanno.

Attraversano, con il loro tappeto, la zona del bazaar e buona parte della città, fino ad un piccolo aeroporto. Qui, un velivolo ha già i motori accesi. I due falsi catechisti depositano fra i sedili il loro carico. L'aereo decolla immediatamente, verso la Turchia. L'unico passeggero, avvolto nel tappeto, si chiama Ruhollah, che in persiano significa «anima di Dio». I suoi seguaci lo conoscono come Komeini. L'ayatollah Khomeini.

E' l'inizio del 1964. L'uomo che 15 anni dopo avrebbe costretto alla fuga il suo potentissimo nemico, si ritrova solo, in esilio. Ma è pur sempre un personaggio scomodo. Anche le autorità turche vogliono liberarsene. Lo «ospitano» per due anni. Poi lo fanno partire alla volta di Nadjaf, la città santa dell'Irak. Qui, Khomeini resterà fino all'ottobre del '78.

Per tutto il lungo periodo dell'esilio, quasi ogni giorno, seguaci dell'ayatollah passano clandestinamente le frontiere iraniane. Portano nastri in cui sono registrati i discorsi del loro capo spirituale. Di moschea in moschea gli anatemi e le accuse contro la dissolutezza, la corruzione, i «tradimenti» dello Scià rimbalzano in tutto l'Iran.

Nemmeno la potente Savak è in grado di impedirlo. Anche se ci prova. Nell'agosto del '74, l'ayatollah Azarchahri, uno dei più fedeli discepoli di Khomeini, muore per le torture subite con l'olio bollente. Eppure, nel bazaar di Teheran, i «mollahs» continuano a sputare sui giornali che ritraggono l'imperatrice Farah Diba in tenuta da basket, con le gambe scoperte.

La crisi economica iniziata nel '75, indirettamente, funziona da cassa di risonanza per i violenti attacchi del grande leader in esilio. I piani di sviluppo industriale intrapresi dallo Scià si dimostrano insostenibili (e quindi rovinosi) anche per un grande produttore di petrolio come l'Iran. Dopo l'odio dei 150 mila religiosi, della grande borghesia agraria, Reza Pahlavi si attira anche quello di una classe ristretta ma potente come quella della borghesia industriale e, soprattutto, delle sempre più vaste schiere di emarginati che sopravvivono nelle bidonville di Teheran, di Abadan, di Sciras.

Da Nadjaf, gli infuocati discorsi di Khomeini suonano come una campana a lutto per la dinastia imperiale. Tanto che le autorità irakene vengono «convinte» a liberarsi al più presto del loro pericoloso ospite. L'ayatollah, allora, tenta di raggiungere il Kuwait. Ma neanche qui lo vogliono. L'unica destinazione che gli è concessa è Neauphle-le-Château, in Francia. Sembra un posto abbastanza lontano per attutire la sua voce.

Invece, non solo i suoi discorsi continuano ad arrivare, attraverso il telefono e i registratori, in tutte le moschee, ma inaspettatamente entrano in gioco, con tutto il loro peso, anche i mass-media occidentali. Fino all'ottobre scorso, il nome dell'ayatollah Khomeini era conosciuto in Europa solo da poche decine di esperti. Adesso, non vi è italiano, francese, inglese o tedesco che non lo conosca.

Da quando la sua immagine è comparsa per la prima volta sul video, mentre pregava su un tappeto, sotto il melo del giardino della sua piccola villa, è un susseguirsi ininterrotto di interviste, di dichiarazioni. Alle leggende persiane (come quella del suo rapimento a Qom) si aggiungono le «esigenze» dell'informazione occidentale.

Ed ecco allora la creazione del personaggio. Il mito esotico. «*L'uomo la cui barba bianca contrasta stranamente con il nero dell'abbigliamento*». «*Il profeta dell'Islam*». «*Dorme solo quattro ore per notte e poi prega*». «*Si nutre con una scodella di zuppa e poche galiette*». «*Ha gli occhi magnetici, ma non guarda mai in viso gli interlocutori*».

E poi, di mano in mano che il suo ritorno in Iran si fa più vicino, è un'autentica pioggia di interpretazioni politiche, di previsioni, di valutazioni incredibilmente contrastanti. Per chi non è esperto di cose iraniane ed islamiche (compresi la maggior parte dei commentatori) raccapezzarsi in questo ballamme è quasi impossibile.

Così succede che i reazionari occidentali accusino Khomeini di essere troppo reazionario e i «rivoluzionari» lo descrivano come un progressista. Qualcuno, in Italia e in Francia, ha già sostituito la sua immagine a quella di Mao e del Che. Non sono ancora comparsi i poster.

Dai libri scritti da Khomeini si è dedotto veramente tutto e il contrario di tutto. Che vuole far lapidare i fornicatori. Che vuole far mozzare le mani ai ladri, che vuole difendere gli sfruttati, che vuole far rimettere il velo alle donne, che è femminista, che è comunista, che è anticomunista, che è un agente sovietico, che sobillerà i 50 milioni di musulmani che si trovano in Urss.

I capi religiosi sciiti, quando devono confermare o smentire tutte queste illazioni e si trovano in aperta difficoltà, ricorrono ad una citazione del Corano. «*Allah a' lam*» dicono. «*Dio ne sa di più*».

E forse hanno ragione.

Silvano Costanzo

La religione dell'ayatollah Khomeini

Chi sono gli «Sciiti» islamici intransigenti

Gli Sciiti, chi sono e quanti e dove e come diffusi? Si inseriscono subito nel grande fenomeno religioso dell'Islam sotto il cui segno gli arabi hanno iscritto il loro nome nella storia mondiale in cui sono entrati con Maometto nel VII secolo dopo Cristo. Morto Maometto nel 632 gli successero tre Califfi e quando appunto il terzo di essi, Othman, venne ucciso nel 656 si inasprì la questione del diritto di successione al Califfato e cioè alla sovranità religiosa e politica su tutti i Paesi dell'Islam. Sorsero in quegli anni una quantità di scismi e di sette contrastanti sulla questione: chi deve considerarsi un perfetto musulmano?

Delle due sette principali una si chiamò dei Sunniti, l'altra degli Sciiti. Fra i primi i vincoli del credo religioso sono nettamente distinti dalle necessità politiche, mentre gli Sciiti seguono una teologia in molti punti diversa; consideravano come illegittimi i primi tre Califfi sostenendo che il Califfato doveva toccare soltanto ai discendenti diretti di Maometto.

La parola Sciita vuol dire «partigiano» e ricorda le guerre di successione del nascente Islam, culminate dopo l'assassinio del califfo Othman con la nomina di Alì, cugino carnale di Maometto nonché suo genero per averne sposata la figlia. Alì durò poco poiché venne assassinato a sua volta nel 661. Dopo anni di battaglie, gli successe il figlio Hussein, massacrato nel 680 e da allora più nessun discendente diretto del profeta governò l'Islam.

Bisogna considerare gli Sciiti come legittimisti intransigenti non soltanto nella questione della successione, ma in genere nella interpretazione della legge coranica. Nelle loro cerimonie religiose si flagellano e si feriscono crudelmente, rappresentando la scena dell'assassinio di Alì e del massacro di Hussein considerati come due martiri. In un certo modo le differenze tra scismo e sunnismo possono essere paragonate a quelle tra cattolicesimo e protestantesimo.

I «dottori della legge coranica» corrispondono ai nostri preti (in Iran sono circa 180 mila) ma non hanno poteri sacramentali; sono vicini alle masse da cui a volte si differenziano per cultura a volte no. I più importanti tra essi hanno il titolo di «ayatolluh» che vuol dire «segno di Dio sulla terra». «Dalle sue origini lo scismo è sempre stata una religione politica... una «religione antipotere» così sinteticamente un professore dell'Università di Teheran ha riassunto tredici secoli di storia di questa setta islamica che conta circa 50 milioni di fedeli — pressappoco la decima parte del mondo musulmano — fedeli sparsi in Iran, fortemente condensati in Irak e in Libano, presenti anche nello Yemen, in Turchia e in quantità sempre minori in altri stati del mondo arabo.

Alberto Vigna

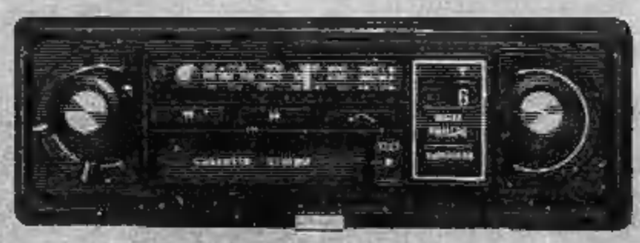
Disegno di Muraniello da il Giornale nuovo

La Casa editrice Einaudi
è lieta di informare i suoi lettori che, in occasione
della pubblicazione del primo volume
degli *Annali della Storia d'Italia*, per iniziativa
dell'Associazione Culturale Italiana,
venerdì 26 gennaio, ore 18,
al Teatro Carignano di Torino

Ruggiero Romano

coordinatore con Corrado Vivanti della *Storia d'Italia*
e degli *Annali*, parlerà sul tema

«Dentro la storia del paese Italia»



Il "Tasto Giallo"

Autoradio Philips estraibile antifurto.

Il "Tasto Giallo" è un dispositivo elettromagnetico che blocca l'autoradio estraibile alla plancia quando si toglie la chiave di accensione.

Vendita ed installazione presso:
Stazione di Servizio Autoradio Philips
ASTORI RICCARDO

Corso Rosselli, 1 - Tel. 587.747
TORINO

Crescono i "minimi„ per chi non ha reddito

Aumentato il risarcimento per gli incidenti stradali

Dal 1° gennaio di quest'anno il reddito «figurativo» minimo che, per legge, deve essere calcolato nel risarcimento di incidenti stradali per chi non ha alcun provento di lavoro (casalinghe, anzitutto, studenti, disoccupati ecc.) sale da 2 milioni e 484 mila e 300 lire a 2 milioni 817 mila e 750 lire.

Si tratta di una conseguenza automatica della legge comunemente conosciuta come la «minirforma» della RC auto, in vigore dal febbraio 1977; essa appunto stabilisce che in mancanza di un reddito di lavoro l'indennizzo a chi è vittima di un incidente non possa esser inferiore al triplo della pensione sociale. Dato che da quest'anno, per la svalutazione monetaria, essa è passata da 63.700 a 72.250 lire, per tredici mensilità annue, ne è derivata la variazione di cui si è detto nel campo dell'infortunistica.

Bisogna però dire che i 2 milioni 817 mila 750 lire annui costituiscono un «minimo» e che nulla vieta al giudici di stabilire cifre più elevate. Il tribunale di Torino, ad esempio, aveva già in molte sentenze dello scorso anno riconosciuto alle casalinghe, nel calcolo dell'invalidità permanente e dei mesi di malattia, una cifra di tre milioni, cioè di circa il 20% superiore al minimo di legge. E' quindi probabile che nel 1979, con lo stesso criterio, si vada sui 3 milioni e mezzo se non sui 4 milioni annui.

Questa maggior considerazione per le casalinghe, alle quali fino a qualche anno fa venivano riconosciute cifre veramente irrisorie, appare giusta soprattutto oggi che la legge ha attribuito un indennizzo minimo anche a chi, in realtà, non ha alcuna perdita di reddito (si pensi a uno studente che abbia un mese o due di malattia, oltretutto in periodo che non coincide con la scuola). La casalinga, anche se a rigore potrebbe esser equiparata a una «colf» a servizio intero, deve avere almeno qualcosa di più perché la sua malattia, o un'eventuale invalidità permanente, ha degli indubbi riflessi economici sul bilancio familiare data la necessità, almeno potenziale, di ricorrere all'opera retribuita di terze persone.

Rispetto a qualche anno fa la considerazione economico-sociale della casalinga è notevolmente salita al punto che in qualche caso vi sono donne che nascondono di avere un'attività quando trattano con le assicurazioni, mentre in passato cercavano in tutti i modi di dimostrare di averne una, magari clandestina.

Perché avviene questo? Non soltanto per la legge già citata ma per una serie di altre disposizioni e per il mutato atteggiamento della giurisprudenza.

Infatti, quando vi sia un'attività di lavoro l'indennizzo va, di regola, calcolato sul reddito accertato ai fini fiscali. Molte titolari o coadiutrici di aziende commerciali o artigiane hanno denunciato con il mod. 740 somme di 1 o 2 milioni e quindi non hanno interesse a parlarne. Le impiegate che percepiscono integralmente la retribuzione durante la malattia (per gli operai, intervenendo l'Inam, non è possibile nascondere l'esistenza del rapporto di lavoro) godevano in passato di un curioso privilegio, potevano cioè pretendere due volte lo stipendio, dal datore di lavoro e dall'assicurazione. L'anno scorso la Cassazione ha cambiato improvvisamente parere e quindi, sempreché non esistano postumi permanenti, qualcuna ha preferito fingersi «casalinga». Si tratta, però, di trucchetti che possono passare inosservati solo di fronte a casi minimi, perché in caso contrario l'accertamento della verità è sempre possibile, salvo che nei casi di «lavoro nero» in cui, d'altra parte, non sempre vi è il pagamento durante la malattia.

Giuseppe Alberti

Inutili le ricerche di Acella e Panciarelli

Introvabili i brigatisti Hanno lasciato la città?

Angelo Cali, l'agente di p.s. ferito sabato notte da due brigatisti in un prato di via Paolo Veronese insieme con un collega, è stato dimesso ieri pomeriggio dall'ospedale. Lievemente migliorate invece, anche se restano gravi, le condizioni dell'appuntato Francesco Sanna, per il quale i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Proseguono senza sosta, nel frattempo, le ricerche di Vincenzo Acella e Pietro Panciarelli, i terroristi che, sorpresi dalla «Volante 9» a bruciare vecchio materiale propagandistico delle Br, non hanno esitato a sparare, con l'intenzione di uccidere, contro i poliziotti che si erano avvicinati per un controllo. Identificati grazie ai documenti (autentici quelli di Acella, falsificati quelli di Panciarelli) lasciati nelle mani dell'appuntato Sanna, i due si sono probabilmente rifugiati in una delle altre «basi» della colonna torinese.

Polizia e Digos setacciano in particolare il quartiere Madonna di Campagna dove, in via Venaria, abitava Vincenzo Acella, ma non trascurano le segnalazioni di ogni genere che giungano inevitabilmente in Questura in questi casi, dopo la pubblicazione delle fotografie dei ricercati.

Tram fermi mezz'ora

Affollata assemblea ieri a Palazzo Nuovo - L'intervento di Sanlorenzo

Contro il terrorismo città e provincia si sono fermate stamane per due ore

«Colpendo gli operai cadono residui camuffamenti e si rivela in modo inoppugnabile il carattere di nuovo fascismo delle organizzazioni terroristiche». Con queste dure parole, la Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil annuncia due ore di sciopero (una già effettuata ieri e l'altra in programma per oggi) con assemblea sui posti di lavoro contro gli attentati terroristici di ieri (due ore per oggi sono state proclamate).

«La saldatura tra attacco terroristico alle istituzioni e attacco aperto alla classe operaia e al sindacato — continua la nota — conferma il disegno di destabilizzazione politica e sociale e il carattere apertamente antioperaio degli obiettivi del terrorismo in un momento di grosso impegno del sindacato sui problemi della politica economica e dei rinnovi contrattuali». Il volantino di Cgil, Cisl, Uil annuncia anche per i prossimi giorni un incontro fra Consigli di fabbrica e sindacato di polizia «per concordare insieme le iniziative da sviluppare per fronteggiare l'attacco terrorista». Ieri, delegazioni di Consigli di fabbrica torinesi hanno partecipato alla manifestazione che ha avuto luogo a Genova.

Tanta folla all'assemblea indetta ieri sera a Palazzo Nuovo di via S. Ottavio dal comitato regionale unitario antifascista per esecrare l'assassinio di Guido Rossa, il sindacalista dell'Italsider ucciso a Genova dalle Brigate rosse.

Un'assemblea organizzata in fretta e furia, ben poco propagandata, che ha raccolto lo stesso nell'aula magna di Lettere e Filosofia oltre 700 persone. Altre duecento che non erano potute entrare nell'aula stipata, sono state costrette a seguire il dibattito dal corridoio attraverso gli altoparlanti.

«Più che un'assemblea — *ha esordito il presidente del Consiglio regionale, Sanlorenzo* — è una riunione di lavoro. Dobbiamo stabilire tutti insieme le strategie da adottare per combattere la piaga del terrorismo. Le Brigate rosse, e tutte le altre organizzazioni eversive, con i crimini di oggi, non dimentichiamoci del ferimenti del delegato sindacale del Policlinico di Milano e di un medico a Napoli, hanno dimostrato di aver compiuto un passo falso, che denuncia il carattere reazionario e antioperaio del disegno terrorista. Con l'omicidio di Rossa, le Br hanno riaffermato la loro volontà di distruggere proprio quelle forze che si sono sempre battute per la democrazia, che hanno preso posizione contro la strategia della tensione. Bisogna debellare questa delirante, assassina volontà».

Ribadita la necessità, tra gli applausi della folla, di lottare a tutti i livelli contro il terrorismo, «occorre — ha detto Sanlorenzo — che tutti i cittadini collaborino con la denuncia e la vigilanza e che le autorità si decidano una buona volta a organizzare le forze dell'ordine». *Il presidente ha quindi ammonito contro i pericoli verso i quali si va incontro se l'eversione riuscirà ad attuare i suoi programmi ed ha aperto il dibattito.*

Numerosi gli interventi di rappresentanti sindacali, operai, studenti. Un esponente del coordinamento di polizia ha tracciato un breve, ma sconfortante quadro delle condizioni disastrose in cui è costretta ad operare la ps; Avonto, per le Cgil-Cisl-Uil ha sostenuto l'esigenza della mobilitazione operaia nelle fabbriche per smascherare i fiancheggiatori delle Brigate rosse, di Prima Linea e degli altri gruppi terroristici.

echi di cronaca

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 468.994.

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. DISCOUNT. 1500 articoli alimentari. Si acquista al minuto con prezzi da ingrosso. Olio Cuore L. 1.730. Lungo Stura Lazio 97.

Deal-To Bagno s.n.c. direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento per il Vostro bagno, box doccia, specchiera, accessori - rateazioni. Visitateci in: Via Nizza 41 e Via Cantalio III (Barca) tel. 651.596.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino. Telefono 669.898.

Cifosi? Scoliosi?
Spalle in avanti? Ventre sporgente? Cura rapida ad azione psicocinetica con apparecchio correttore a reazione condizionata. Per appuntamento: prof. Landi, tel. 781.154, Ortopedia Sanitari, Viale Cremesi 117, Grugliasco.

E' nato il tuo nuovo modo di arredare
Conte arredamenti in Strada Torino 43 Lanzo. Sono esposte le firme più prestigiose del mobile.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davico specchi, S.S. Moncalalo km. 17 (Ricoli-Avigliana) tel. 954.9341.

Centri Moda Risparmio

COMUNICATO

dato l'enorme successo dei nostri

SALDI - INVERNALI

onde poter servire meglio la nostra affezionata e sempre più numerosa clientela, oltre ai soliti punti vendita di

TORINO in c.so Regina Margherita, 205 - Tel. 487.047
VOLPIANO in p.zza Vitt. Emanuele, 10 - Tel. 988.1662

ABBIAMO APERTO AL PUBBLICO IL MAGAZZINO DI

C.so TURATI 8/a - Tel. 501.208 - TORINO
(ingresso nel cortile)

APERTO SOLO IL POMERIGGIO

SABATO TUTTO IL GIORNO

Minoranze linguistiche "bocciata„ la legge

«Il braccio di ferro fra Regione e Governo in materia di tutela del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte è a un punto cruciale e forse potrebbe concludersi nei prossimi giorni. Il consiglio regionale ha infatti riapprovato un provvedimento in materia già respinto per due volte dal commissario di Governo...».

Fin qui il testo di un comunicato della Regione, diffuso qualche giorno fa. Ieri, come una doccia fredda, una breve «coda»: *«Il commissario di Governo ha bocciato nuovamente la legge regionale sulla tutela delle minoranze...».*

Tutto da rifare, dunque. Ma, precisamente, che cos'è la legge in questione?

Essa si riferiva a tutte le espressioni linguistiche e culturali piemontesi: dall'occitano e il provenzale delle valli Valdesi e dell'alta Val di Susa al franco-provenzale dell'alta val Soana al walser di radice arcaica tedesca dell'Ossolano e delle valli Sesia e Formazza.

La legge prevedeva la concessione di contributi annuali (50 milioni per il '78 e per i successivi) agli enti che svolgono attività di ricerca e di tutela del patrimonio socio-culturale piemontese. L'erogazione sarebbe stata effettuata sulla base delle domande presentate dagli interessati e sul parere di una commissione composta dall'assessore all'istruzione, dal sovrintendente scolastico regionale e da sette esperti del settore. Il provvedimento di legge era stato approvato all'unanimità, escluso il gruppo msi-dn.

Ciò che ha urtato la suscettibilità del commissario è stato in particolare l'articolo 3 del provvedimento, laddove la Regione prevede l'istituzione di corsi di aggiornamento e di preparazione per l'insegnamento. Ciò si scontra contro la riserva statale in tema di addestramento e formazione professionale degli insegnanti.

Truffa da mezzo miliardo: protagonista un'insospettabile commerciante

Pellicciaia simulava furti e portava le pelli «rubate» al Monte di Pietà

Una commerciante di pellicce è stata arrestata per truffa dalla polizia. Si chiama Angela Bessone Artioli, 49 anni, abita in via Eleonora d'Arborea 9/17, è titolare di una pellicceria in via Carlo Alberto 38.

Avrebbe truffato decine di clienti per circa mezzo miliardo di lire, con uno stratagemma che solo dopo lunghe indagini la polizia è riuscita a scoprire: si offriva di custodire nel suo negozio le pellicce acquistate dai clienti, poi — fingendo di aver subito un furto — le impegnava al Monte dei pegni o le rivendeva ad altri realizzando guadagni consistenti.

Tutto è cominciato un paio di mesi fa, quando una signora, insospettita dalla misteriosa scomparsa della sua pelliccia, pagata fior di milioni e lasciata in custodia alla Bessone, ha avvertito la polizia. «La lasci pure qui, di questi tempi è meglio che gliela tenga io — aveva detto — la mia cassaforte è più sicura». E Angela Bessone sembrava una persona seria, degna di fiducia. In primavera aveva organizzato due esposizioni di alta moda all'hotel Ambasciatori e al Principi di Piemonte, che le avevano permesso di avvicinare le persone che contano ed estendere la cerchia dei clienti.

Gli affari andavano a gonfie vele: la vendita delle pellicce (visone, volpe bianca, capi da 4-6 milioni l'uno) e, per chi voleva, anche qualche piccolo lavoro di rattoppo o di modifica del modello nel piccolo laboratorio situato dietro al negozio. In più Angela Bessone frequentava assiduamente il Monte dei pegni in via Monte di Pietà. Consegnava pellicce ricevendo in cambio denaro, una somma corrispondente a circa un quarto del valore reale dei capi.

La pellicciaia arrestata

Alcune delle pellicce recuperate ieri dalla polizia nell'alloggio della donna arrestata

Una attività redditizia: in pochi mesi era riuscita ad accumulare 102 polizze di pegno per un valore accertato di circa 500 milioni. Ma non tutte le pellicce venivano lasciate al Monte dei pegni: per accontentare i clienti più esigenti Angela Bessone ritirava qualche modello e lo vendeva per la seconda volta mettendo in tasca altri milioni.

La polizia ha scoperto il trucco. Non appena la pellicciaia ha finto di subire un altro furto per non consegnare le pellicce che aveva in custodia, gli agenti al comando del vicebrigadiere Saracino hanno perquisito il suo alloggio e hanno trovato la refurtiva.

Angela Bessone ha cercato di sbarazzarsene: ha gettato dalla finestra una valigia piena di capi che per poco non colpiva un altro poliziotto ma non è servito.

Il giudice istruttore dott. Cuva ha firmato il mandato di cattura per truffa aggravata e appropriazione indebita, ma non è escluso che la donna debba anche rispondere di simulazione di reato.

Bomba stanotte contro il Comune "È una risposta all'equo canone„

Anche il Comune è nel mirino dei terroristi. Ieri sera è stato preso di mira l'ufficio amministrativo dei lavori pubblici — diciassettesima ripartizione edilizia — di via Porta Palatina 14. Una bomba ad alto potenziale è scoppiata vicino all'ingresso nella parte posteriore dell'edificio, che comprende anche l'Ufficio Casa per le informazioni sull'Equo Canone.

L'attentato è stato rivendicato alle 22,30 con una telefonata all'Ansa: *«Siamo le Ronde proletarie di combattimento. Questa è la nostra battaglia sull'equo canone».* Dopo l'assalto all'Associazione dei piccoli proprietari, i terroristi sembrano voler intensificare la loro azione. I danni di ieri sono stati limitati (sono state distrutte dallo scoppio tre grosse vetrate oltre a numerosi vetri dei piani superiori) ma il significato dell'attentato non lascia dubbi: una nuova sigla estremista ha preso la via dell'illegalità per «combattere» anche la legge dell'equo canone con bombe e attentati.

Le indagini di polizia e carabinieri per ora non hanno dato risultati. Non è escluso che la sigla serva a mascherare l'attività di gruppi collegati con le Brigate Rosse o Prima Linea, o per confondere gli inquirenti.

Certo il modo di agire non ricalca gli schemi del terrorismo più aggressivo: il custode di via Porta Palatina afferma di aver ricevuto telefonate minatorie. Un mese fa una voce aveva avvertito: *«Metteremo una bomba».* Ma ogni ricerca della polizia in quella circostanza era stata inutile.

In quattro quartieri

Assemblee sul bilancio

Stasera in quattro quartieri si svolgeranno assemblee pubbliche per la discussione del bilancio preventivo '79. Le consultazioni si svolgono nelle circoscrizioni Centro, ore 20,30, in via Provana 6; Aurora Rossini, ore 21, corso Principe Oddone 50; Regio Parco, ore 21, scuola di Barca Bertolla; Pozzo Strada, ore 21.

Per domani sera gli appuntamenti sono per il quartiere S. Paolo, ore 20,30, scuola Media Alberti in via Tolmino; Parella, ore 21 in via N. Fabrizi 78, Madonna di Campagna, ore 20,30.

I matrimoni a Torino

A partire da oggi «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

E' una nuova iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un «modo diverso» di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

L'elenco, per le prime settimane, sarà incompleto. E' da ricordare tuttavia che sono oltre cento le parrocchie a Torino e il lavoro di ricerca è complesso. Invitiamo perciò i parroci e i parenti degli sposi ad aiutarci segnalandoci per tempo la data delle nozze.

In chiesa

PATROCINIO DI S. GIUSEPPE (via Baiardi 6)

Sabato
Ore 11: Mantovani Valeriano, via Finalmarina 6 e Terreno Silvia, via Labriola 9

Domenica
Ore 11,45: Scarlata Salvatore, via Varazze 7 e Mamone Silvana, via Varazze 7

Ore 16: Cassaro Salvatore, via Genova 31 e Pistone Lina, via Genova 20

SS. NOME DI GESU' (c.so Reg. Margherita 70)

Domenica
Ore 11,30: De Virgilio Rocco, via Mathi 3, Venaria e Campana Elena, corso Spezia 25

Auguro a mia figlia e al mio futuro genero tanta felicità per tanti anni. La mamma Nicla

DUOMO (piazza S. Giovanni Battista)

Sabato
Ore 10,30: Donadio Giuseppe, via Fossata 11 e Murdocco Savina, via S. Tommaso 5

BEATA VERGINE DELLE GRAZIE (Crocetta)

Sabato
Ore 11: Parasacco Federico, via Giovanni Servais 200 e Caporetto Flora, corso Galileo Ferraris 53

Di cuore, tantissimi auguri dalla sorella Clara

S. BERNARDINO DA SIENA (via S. Bernardino 11)

Domenica
Ore 12: Avignone Melchiorre, via Ozegna 21 e Secondi Patrizia, corso Peschiera 166

S. GIULIO D'ORTA (corso Cadore 9)

Domenica
Ore 8,30: Goffredo Antonio, corso Regio Parco 104 e De Cristofaro Carolina, Lungo Dora Voghera 110

MADONNA DEL PILONE (SS. ANNUNZIATA e S. GIOVANNI) (corso Casale 185)

Domenica
Ore 12: Nufrio Giovanni, corso Casale 208 e Marino Giuseppina, corso Casale 208

N. SIGNORA DELLA SALUTE (via Vibò 24)

Domenica
Ore 12: Santoro Franco, via Capua 24 e D'Ambrosio Anna, via Casteldelfino 3

SACRA FAMIGLIA (LE VALLETTE) (viale dei Mughetti 18)

Domenica
Ore 16: Borsellino Ciro, Druento e Ciacciofera Simona, via delle Primule 28

SACRE STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASSISI (via Ascoli 32)

Domenica
Ore 12: Napolitano Felice, via Parma 31 e Maniscalco Clara, via Ascoli 22

SPECIALE GENNAIO
prandi
Magazzino Abbigliamento
VENDITA DETTAGLIO
Solo al pomeriggio
C.so Palestro 7 ang. Via Juvarra, To - Tel. 511.462

Soggiorno per Anziani
Apertura 1° marzo - Visite e prenotazioni tutti i giorni compreso festivi
●●●●●
«RESIDENCE del FRATE»
BAIRO Canavese Tel. 0124/50.018

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

BENVENUTO
Arredamenti - Tel. 011/783324
c. Francia 238 Collegno (To)
Camera moderna L. 695.000
Soggiorno L. 495.000
Salotto 3 pezzi (letto) L. 230.000
Camerette singole L. 195.000
e...
SALVARANI
la signora delle cucine

Lettere sulla linea di Torre Pellice

A proposito di ferrovie

Ci scrive il direttore compartimentale delle Ferrovie di Torino:

Su Stampa Sera del 18 gennaio, è apparso un articolo riferito al treno 3153 per pendolari Torino-Torre Pellice, che nella stazione di Sangone effettua una manovra di retrocessione prima della partenza, la quale "secondo i viaggiatori... servirebbe al macchinista per fare un po' di conversazione con gli addetti agli scambi".

Onde evitare valutazioni errate ed ingiusti apprezzamenti nei riguardi del personale interessato, reputo opportuno precisare al riguardo quanto segue. A Sangone il treno 3153, in partenza da Torino Porta Nuova alle ore 12,40, arriva in 1° binario e viene fermato in posizione necessaria a liberare il circuito di binario, che consente l'apertura del segnale di protezione per l'ingresso sul 2° binario del treno 3032 Torre Pellice-Torino, nuovo treno attivato dall'1-10-1978 per i lavoratori metalmeccanici. Espletato il servizio viaggiatori, il treno 3153, con movimento di manovra, viene fatto retrocedere di circa 20 metri per liberare il passaggio a raso, al fine di consentire il deflusso dei viaggiatori in arrivo col treno 3032. Il movimento di retrocessione del treno 3153 è pertanto dovuto ad esigenze tecniche, per le particolari condizioni di impianto della stazione, che è priva di sottopassaggio pedonale.

Con l'orario estivo, in vigore dal 27 maggio 1979, il suddetto treno partirà da Torino Porta Nuova alle 12,45, per cui arriverà a Sangone dopo la partenza del treno 3032 e quindi non sarà più necessaria la manovra di retrocessione.

Ing. Edoardo Oliva
direttore Compartimento F.S. di Torino

★ ★

Analoga lettera dal personale delle ferrovie:

In risposta a quanto pubblicato il giorno 18 c.m. dal vostro giornale, il personale della stazione di Sangone tiene a far presente che il movimento del treno 3153 effettuato nell'ambito della stazione è dettato da esigenze di servizio, in quanto è indispensabile per liberare il passaggio a raso pedonale per consentire ai viaggiatori diretti a Torino (Sangone è sprovvista di sottopassaggio) di poter accedere al treno 3032 incrociante con il treno 3153.

Per meglio comprendere le operazioni che vengono svolte, si precisa la loro successione: il treno 3153 giunge a Sangone alle 12,52 in 1° binario e attende l'arrivo del treno 3032 perché, per il principio della impenetrabilità dei corpi solidi non può partire, essendo la linea da Sangone a Torre Pellice a semplice binario. Dopo aver espletato il servizio viaggiatori ed aver accertata la chiusura delle porte il capostazione ordina la retrocessione del treno 3153 per liberare il passaggio a raso pedonale, che consente agli altri viaggiatori diretti a Torino di accedere al marciapiede del 2° binario, ove giungerà da Torre Pellice, diretto a Torino il treno 3032. Giunto il treno 3032 in stazione il capostazione ne ordina la partenza e successivamente ordina quella del treno 3153 come previsto dai regolamenti ferroviari.

Pertanto, la "chiacchierata" non è altro che la comunicazione al personale del treno 3153 dell'arrivo dell'ultimo treno come certezza della libertà del binario per poter partire.

Il personale della stazione di Sangone ritiene di non dover aggiungere altro.

Cusacchio Pasquale
Rappresentante del Personale

Perfetto Luigi
Capostazione titolare

Intervista a Pietro Martino (psi), assessore contestato

Settimo: si trasferisce il Comune per far posto a un Centro sociale?

È una delle proposte del giovane amministratore da molte parti accusato di "una gestione troppo personalistica della cultura,,

Socialista dall'età di 15 anni (ci tiene a precisarlo), eletto assessore tre anni fa a soli 22, lavoratore-studente (anche se ammette di non riuscire — per i molteplici impegni politici e di lavoro — a frequentare con la dovuta assiduità l'università, dov'è iscritto a giurisprudenza), Pietro Martino, assessore alla Cultura di Settimo, è da qualche tempo nell'occhio del ciclone. La minoranza consiliare, e soprattutto il capogruppo dc Soragna, lo accusa di gestione personalistica della politica culturale del Comune. In particolare, per la biblioteca gli si rimprovera la decisione di chiudere la sala conferenze, dirottando le manifestazioni alla Casa del Popolo o al circolo Richiardi.

Ma anche all'interno della maggioranza pci-psi che regge il Comune serpeggiano malumori: Albera, capo-gruppo comunista, in occasione di un dibattito sulla cultura, ha detto esplicitamente di non riconoscersi nella relazione fatta dall'assessore e, anzi, si è augurato che parlasse a titolo personale. Nel suo stesso partito, il socialista Francesco Bassone, presidente della Pro Loco, ha parlato di gestione approssimativa dell'assessorato e i giovani del laboratorio teatro hanno rincarato la dose accusando Martino a proposito di una ricerca storica su Settimo.

«E' vero — esordisce Martino — siamo di fronte a una stroncatura in piena regola. Sembra che certe forze abbiano scoperto soltanto ora la cultura. Sarebbe invece bene fare chiarezza in un settore dove, per la verità, ce n'è sempre stata poca. La cultura non è un settore della società a sé stante, destinato semplicemente a "rilassare" dallo stress. Questa concezione ha mandato in crisi molte secolari istituzioni non appena l'affermarsi dei cosiddetti "mass-media" ha offerto alla gente gli stessi spettacoli direttamente a casa. Ovviamente anche Settimo risente della situazione. Ecco perché, ad esempio, la manifestazione-dibattito sui *Vent'anni di Settimo città* è andata deserta: infatti non c'è interesse alla vita culturale. La gente preferisce rimanere in casa, di fronte al televisore».

Quali sono allora, in concreto, le sue proposte?

«La partecipazione è l'antidoto al consumismo. Le feste popolari nei quartieri in occasione delle feste patronali, la stessa gestione dei festeggiamenti da parte delle associazioni, le iniziative del circolo culturale Pirelli dimostrano che a livello locale ci siamo incamminati in questa direzione. Certo la strada è lunga, ma non ci scoraggeremo».

C'è, però, carenza di strutture.

«E' vero. Con le convenzioni con la Casa del Popolo e il circolo Richiardi abbiamo inteso dare risposta, sia pure parziale, alla fame di locali. Ma se la proposta di spostare il Municipio e di utilizzare l'attuale palazzo comunale come sede per iniziative sociali e culturali sarà accolta, un grosso passo avanti sarà fatto».

Che cosa risponde alle accuse del Laboratorio Teatro e dei giovani comunisti per la ricerca su Settimo?

«L'amministrazione ha fatto proposte di ordine finanziario per la realizzazione del progetto, proponendo un rimborso spese di 200 mila lire per gli operatori delle associazioni che favorirebbero a tempo pieno all'iniziativa e di 100 mila per quelli a metà tempo. Rimborsi che sono equiparati alle borse di studio che l'Università eroga per ricerche analoghe. Allora anche l'università "favorisce (questa è l'accusa che mi è stata rivolta). Il lavoro nero?". Queste proposte sono state respinte dalle associazioni e il progetto è fermo da tre mesi. Ma ciò che più mi sorprende sono le posizioni dei giovani comunisti. Tutte le decisioni che contestano sono state prese all'unanimità dalla giunta, compresi quindi anche gli assessori del loro partito, che non sono stati certo contrari. La constatazione che nel '77 l'assessorato alla Cultura non ha speso tutti i soldi in bilancio forse andava fatta all'interno del loro partito, visto che l'assessore, allora, era un comunista. Sono convinto che avrebbe dato loro tutte le risposte che volevano».

Dure accuse del segretario democristiano

L'assistenza a Moncalieri polemiche socialisti-dc

L'assessore Percia (psi) si difende: "Possiamo aver fatto degli errori, ma abbiamo creato dal nulla molti servizi,,

Visite al consultorio di Moncalieri

Servizi sociali a Moncalieri: un focolaio di polemiche che vede fronteggiarsi — senza risparmio di colpi — democristiani e socialisti.

Ad attizzare il fuoco mai spento della disputa è il segretario cittadino della dc, Luciano Bergesio: «*Il piano dei servizi sociali della Giunta pci-psi è fallito. Una considerazione che facciamo come politici, ma che qualunque cittadino può confermare. Cause principali: povertà di idee, mancata partecipazione degli utenti alle scelte fondamentali, la scarsa offerta di qualificazione al personale, per la scarsità dei servizi offerti*».

E, a sostegno delle sue argomentazioni, Bergesio snocciola una serie di dati: cittadini assistiti per il minimo vitale 33, per il minimo alimentare 18, richieste di integrazione per l'equo canone 5. Gli abitanti di Moncalieri sono quasi 65 mila. I servizi indicati sono tutti elargiti sotto forma di aiuti economici alle persone più disagiate, individuate secondo determinate tabelle realizzate dagli amministratori.

«*Ma questi sono solo i casi paradossali* — prosegue Bergesio —. *La stessa scarsità di utenza si riscontra nel servizio di lavanderia, nell'assistenza domiciliare agli anziani che praticamente non esiste, nella mancanza di comunità-alloggio, di centri d'incontro, di mense*».

E incalza: «*Non si può non domandarsi come mai su 13 mila anziani gli assistiti siano poco più di trenta. E' evidente che manca la volontà o la capacità politica di operare, come quando ci si trincera dietro l'impossibilità di nuove assunzioni. Perché non dare i servizi carenti di personale in gestione a cooperative? I soldi ci sono: nel bilancio '78 per l'assistenza agli anziani si sono avanzati più di 18 milioni. Bisogna concludere che la Giunta ha il denaro, ma non è in grado di spenderlo*».

Chiamato in causa è l'assessore ai servizi sociali Rosario Percia (psi) che esordisce con la frase prediletta del suo compagno di partito, il sindaco Guido Piga.

«*Bergesio fa il suo mestiere di oppositore* — dice —. *Anche se non tutte le sue critiche mi sembrano corrette. La dc nelle amministrazioni precedenti si è sempre limitata a proporre piani puramente assistenziali, noi abbiamo realizzato tutta una serie di servizi nuovi. Questi richiedono sperimentazioni e verifiche. Se abbiamo fatto errori sono quelli inevitabili di tutti gli inizi, rimediabili con l'esperienza*».

«*Per arrivare a esempi concreti* — continua l'assessore — *il servizio di lavanderia sarà reso più agile, convenzionando più esercizi. Saranno riviste le tabelle per le integrazioni economiche (minimi alimentare e vitale) che forse sono un po' troppo restrittive. Il discorso delle comunità-alloggio è più difficile, mancano le strutture per realizzarlo, l'acquisizione dell'Istituto Denina da parte del comune sarà un passo avanti in questa direzione. Sull'affidamento di parte dei servizi a cooperative non mi pronuncio, è un campo che non conosco abbastanza, anche se ho molte riserve e mi sembra più che altro una proposta demagogica*».

«*In sostanza stiamo facendo il possibile con i mezzi che abbiamo* — conclude —, *l'orizzonte non è così nero come lo dipinge la dc. Alcuni servizi, come quello ambulatoriale e il consultorio, funzionano con piena soddisfazione di tutti.*

c. g.

I Dipendenti dell'Industria Laterizi Francisconi, di Masserano, partecipano al dolore dei geom. Giuseppe Francisconi e familiari per l'immatura scomparsa del genero

dott. Pier Giulio Ratiglia

— Masserano, 25 gennaio 1979.

Serenamente cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grandi
ved. Gambarana
insegnante in pensione

Ne danno la dolorosa partecipazione i figli: Carlo, Luisa, Mirka e rispettive famiglie, cognate, parenti tutti. Gli adorati nipoti: Nini, Massimo, Dodo, Lucia. I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 8,45 dalla chiesa di c. Casale 56. Indi la cara salma proseguirà per la Chiesa parrocchiale di Fubine Monf.to ove alle ore 11 seguiranno le esequie e la tumulazione. La presente è di ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Strumia, signora Piana, Valentina, sr. Clementina, direttrici, amiche e personale tutto del pensionato Bricca.
— Torino, 23 gennaio 1979.

La famiglia Rodolfo Orlo partecipa vivamente al dolore della famiglia Gambarana

Le famiglie: Somengo, Crivello, De Francesco, Fantini, Garuzzo, Mina, Manetta, Ricca prendono parte al dolore di Marika.

E' mancato
Giovanni Albano

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio: la moglie Renata, i figli Carlo, Ilette e Ida, i nipoti Valerio e Silvia, sorella, cognato, e parenti tutti. S. Messa di Trigesima il 23 febbraio ore 20,30 Parrocchia Centro.
— S. Mauro Tor.se, 20 gennaio 1979.

Il 23 corrente è serenamente spirata la signora

Adriana Cingolani
ved. Robino

Ne dànno il triste annuncio la sorella Renata col marito, figli e nipoti, il fratello Rodolfo con la moglie Ida figli e nipoti. I funerali avverranno il 26 corrente alle 14,30 nella parrocchia S. Rita. La salma proseguirà per Francavilla per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1979.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata l'anima buona di

Cesarina Daghino
nata Croce

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio: i figli Luigi con la moglie Olga, Giovanni con la moglie Olga e figli Enrico e Diego; cognate, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'estinta, non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio, alle ore 10,15, nella chiesa del Valentino a Casale Monferrato.
— Casale M., 24 gennaio 1979.

E' improvvisamente scomparso
Francis John Strumia

Ne dànno il triste annuncio i genitori Paul e Lucetta con Max e Paula, i nonni Mario e Gina Pejrone gli zii Franco e Mariella, con Mario e Carla, e Giovanni e Pucci.
— Cuneo-Torino, 24 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Martino Marchisio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la nipote Daniela, i generi Martinetti e Tarizzo, i nipoti Giovanna Marchisio, Gianni, Marino e Arturo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla signora Rina Martoia per l'affettuosa assistenza prestata. Le esequie avranno luogo nella camera mortuaria dell'ospedale San Carlo di Bordighera domani martedì 26 c.m. alle ore 9,30, indi la cara salma proseguirà per Biandrate (Novara) ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 25 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari
Alessandro Lingero

Addolorati l'annunciano: la moglie, le figlie, generi, nipotini, cognati e parenti tutti. I funerali ore 14 di oggi partendo da corso Belgio 72 proseguendo per Grazzano Badoglio. Servizio pullman.
— Torino, 24 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Pejnetti
anni 78

Addolorati lo annunciano: la sorella Maria col marito Amilcare Franchino e famiglia; Enrica vedova Gerardo con famiglia; zii, zie, nipoti, cugini, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30, corso Susa 13. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 25 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Margherita Peiretti
in Putto

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli Aldo e Oreste, le nuore Mariuccia e Olga con i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia del Ss. Nome di Maria.
— Torino, 25 gennaio 1979.

«L'Eterno lo conduce al porto desiderato» salmo 107 - v. 30.

Ha raggiunto la casa del Padre all'alba del 23 gennaio

Luigi Serafino

Lo partecipano con ad amici e conoscenti la moglie Ilaia; il figlio Ettore con la moglie Renata; la figlia Maria con il marito Antonio; i nipoti Luigi, Adolfo con Elena, Andrea; Adelia con Virginia, Elena.
— Pinerolo, 25 gennaio 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Lombardi

Lo annunciano la moglie Attilia, i figli Onorato e Marilena, la nuora Valentina Racca, il genero Ugo Bellei, i nipoti Antonio, Gea, Marco e Caterina, la cognata Irma, parenti tutti. La cara salma verrà traslata da Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri. Funerali oggi ore 14,45 nella parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 25 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Gaudenzio Rossi

Ne dànno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, e la nipote Daniela. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione corso Umbria 29.
— Torino, 25 gennaio 1979.

I nipoti Lolli, Piretto e Gaudier prendono parte al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Ernestina Pession
n. Franzoni
anni 53

La piangono il marito Aldo, la figlia Giovanna, mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo domani ore 8,45 Parr. S. Ermenegildo. La salma proseguirà per Valtournenche.
— Torino, 24 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata dopo lunga ed incurabile malattia

Giovanni Favero
di anni 85
(ex esercente)

Affranti lo annunciano il fratello, la sorella e il cognato Dario Battaglioli con le rispettive famiglie. I funerali giovedì 25 corr. ore 15 nella chiesa di Airasca. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Airasca, 24 gennaio 1979.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Felice Palma
Cav. di Vitt. Veneto

Lo piangono la moglie Delfina, il figlio Roberto con la moglie Riccarda e nipotino Umberto, parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1979.

E' serenamente mancato

Luigi Volta

L'annunciano i fratelli Pietro, padre Alessandro, padre Mario, le sorelle Marianna, Albina e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10,15 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1979.

E' mancata

Angiolina Perona

Lo annunciano il figlio Armando con Tersilla e parenti tutti. I funerali in Prascorsano venerdì 26 alle ore 14,30. Un ringraziamento particolare ai dott. Carminati, agli infermieri Corrado e Bianca dell'ospedale Molinette.
— Prascorsano, 24 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato il ragioniere

Mario De Vivo
(Gold star)

Lo piangono la moglie Adelina con Teresa, figli, nuora, genero, sorelle, cognati, nipoti, consuoceri, parenti tutti e l'adorato Alessandro. Funerali oggi 25 ore 14,30 dall'ospedale MaurizIano.
— Torino, 22 gennaio 1979.

E' mancato il

dott. Mario Alasonatti

Con infinita tristezza lo annunciano, i funerali avvenuti, la moglie Daly con Pietro e Camilla.
— Torino, 25 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

1970 1979
Alberto Filippi
Con sempre maggior dolore e infinito rimpianto i suoi cari Lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 25 gennaio 1979.

1970 25 gennaio 1979
Ing. Giuseppe Boffa
S. Messa ore 17,30 cappella di «Gesù Nazzareno» v. Bagetti 28.

1977 1979
Ernesto Cullati
Ricordando con affetto, tua moglie.

1969 1979
Nino Cassardo
Ricordandoti affettuosamente Nina e Nena.
— Trofarello, 25 gennaio 1979.

Comincia Carnevale

Tra le giostre c'è uno squalo

E' arrivato ieri pomeriggio in piazza Vittorio, dopo aver attraversato la città, *«lo squalo più grande del mondo»*, Weeky, a Torino in occasione del carnevale che si inaugura ufficialmente sabato.

Dopo i problemi di traffico provocati dal suo enorme container-refrigeratore, Weeky (9 metri di lunghezza e mille e 800 chili di peso) da sabato aspetterà grandi e bambini in mezzo alle giostre.

IL PROCESSO PER IL DELITTO DI RIVALTA

Extragas: domani la sentenza

Le richieste di assoluzione avanzate ieri dal pubblico ministero al processo dell'Extragas hanno fatto cadere forse definitivamente la possibilità che nel muro di silenzio che circonda la morte di Otello Contaldo e Giovanni Casano si possa aprire una breccia.

Contrabbando, mafia e sottobosco politico sono gli ingredienti in cui è maturato il duplice omicidio. Non c'è dubbio che le due vittime siano state uccise per chiudere loro la bocca per sempre. Non c'è da meravigliarsi — quindi — se nessuno, sia nel corso del processo istruttorio sia in quello dibattimentale, abbia svelato particolari che potessero chiarire le cose al di là di ogni dubbio.

Non esistono prove certe che Gaetano Ficara, 30 anni, aiutato da Giovanni Casano, abbia ucciso Otello Contaldo. Più che una certezza è un convincimento intorno al quale il giudice istruttore, Massimo Macchia, ha costruito pazientemente un mosaico fatto di mezze frasi, allusioni, coincidenze. Queste coincidenze tuttavia sono molte, troppe per essere solo tali.

Per il pubblico ministero, dott. Corsi, non sono sufficienti per chiedere una condanna all'ergastolo. Ma vediamo quali sono questi indizi: Giuseppe Fedele, proprietario dell'Extragas di Rivoli, assume come dipendente un amico d'infanzia: Otello Contaldo. E' il suo uomo di fiducia e si occupa della contabilità «nera» dell'azienda. Nel '72 arriva all'Extragas la «tributaria». Pare si tratti di un normale controllo ma Contaldo ne approfitta per trarne un utile. Vede scorrere il denaro a fiumi nelle tasche di Fedele che è imputato di una colossale frode fiscale. Contaldo chiede a Fedele di intestargli una società o svelerà alla tributaria il meccanismo delle evasioni. Poco dopo viene trovato morto vicino casa nella propria automobile. Stringe in pugno la rivoltella che è servita ad ucciderlo. Gli assassini hanno fatto ricorso a questo ingenuo espediente per far pensare a un suicidio. La notte del delitto, Fedele si precipita a casa di Contaldo a prelevare alcuni documenti che l'impiegato aveva portato via dalla ditta dicendo che sarebbero potuti tornare utili.

Gaetano Ficara

L'indagine è lenta, viene scoperta la frode fiscale e solo poco prima del Natale del '76 il giudice istruttore appunta i sospetti su Giovanni Casano, un dipendente della ditta con mansioni *«sui generis»*. E' un *«uomo di rispetto»* molto temuto a Torino. Il giudice lo convoca ma, la notte di Natale, Casano viene crivellato di proiettili mentre scende dalla sua «Bmw» sotto casa.

Secondo il magistrato Contaldo è stato ucciso da Casano e da Gaetano Ficara, l'unico presente in questi giorni sul banco degli imputati. Costui viene trovato in possesso di un'arma conservata nello stesso modo in cui lo era stata quella del delitto. Presenta lo stesso tipo di macchie d'umido.

Ieri, durante la requisitoria, Gaetano Ficara, con le gambe accavallate, ha fissato intensamente, con il volto impassibile, il pubblico ministero.

Quando il magistrato ha chiesto l'assoluzione degli imputati ha fatto trasalire molte persone in aula tranne Ficara. E' rimasto impassibile, come se la cosa fosse scontata.

Soltanto domani, con la sentenza, sapremo se i giurati sono stati convinti dagli indizi raccolti dal giudice istruttore o se hanno accettato la tesi del pubblico ministero.

Domani alle 21

Riunione sul problema "casa"

La commissione «urbanistica» del quartiere Aurora-Valdocco-Rossini ha programmato per domani sera alle 21, presso la sede del Consiglio in corso Principe Oddone 50, una riunione aperta a tutte le forze sociali, di partito, agli organismi democratici e ai cittadini per affrontare il problema «casa».

Questi gli ordini del giorno: studio sulle iniziative da assumere per far applicare la legge 392 che disciplina l'equo canone; proposta per richiedere l'istituzione di un Ufficio casa.

■ **Questa sera alle 21, in via Caboto 35** il prof. Jean Hégo, professore di scienze odontologiche all'università di Lille, parlerà ai colleghi piemontesi sul tema: *«Problemi d'estetica sui ponti fissi. Ricerca delle varie soluzioni nei modelli di studio»*.

È il "San Giovannino„ di via Madama Cristina

Chiudono una scuola per aprire nuovi uffici

Niente più ragazzi al «San Giovannino»

La scuola (elementare e media) dell'Istituto salesiano S. Giovanni Evangelista di v. Madama Cristina 1 cesserà l'attività con la fine dell'anno scolastico. La sede dell'Istituto, fondato nel 1882, cambia finalità: diventerà la sede di uffici direzionali, catechistici e pastorali dell'Ispettoria centrale di Valdocco.

Il provvedimento, deciso dalla Opere generali Don Bosco di Roma (che gestisce tutti gli istituti salesiani), è stato comunicato nei giorni scorsi alle famiglie dei 340 ragazzi che frequentano le due classi elementari e le nove classi medie del «S. Giovanni Evangelista».

Sembra che il cambiamento di finalità dell'Istituto salesiano fosse nell'aria da tempo, ma sinora era stato rimandato.

A seguito della comunicazione ufficiale della decisione, la direzione del «San Giovannino», ha informato le famiglie degli studenti, garantendo loro l'iscrizione dei figli per il prossimo anno scolastico in altri istituti salesiani della città.

Poiché la chiusura pare abbia causato non pochi malumori, il consiglio d'istituto ha quindi programmato per stasera, alle 21, un'assemblea dei genitori per esaminare la situazione.

«E' una questione interna all'organizzazione salesiana — afferma una madre, la signora Tosi —. *Noi però vorremmo che questa scuola rimanesse aperta anche per la tradizione culturale religiosa e sociale che rappresenta. Confidiamo dunque nella sensibilità delle autorità religiose, pur essendo grati alla direzione per la garanzia fornitaci circa l'iscrizione dei ragazzi in altre scuole salesiane di Torino»*.

Ma c'è chi protesta in modo più drastico: *«Perché chiudere un organismo efficiente come l'Istituto s. Giovanni per far posto a uffici? Non era forse possibile costruire una palazzina apposita altrove, senza creare disagio tra le famiglie che hanno scelto coscientemente una scuola salesiana perché intendono offrire ai figli anche una precisa formazione religiosa?»*.

Sei appuntamenti contro la droga

E' cominciato ieri il *«seminario di formazione»* sulle tossicodipendenze destinato dall'assessorato comunale alla Sanità e Servizi sociali agli operatori, a medici e paramedici degli ospedali sedi di dipartimento che si interessano attivamente al problema, ai rappresentanti di servizi dei comprensori della Regione.

Il corso, che si articola in sei incontri a piena giornata scaglionati nelle prossime settimane, si propone di fare il punto sulla situazione e sui problemi dei *«servizi droga»* in Torino.

Al seminario, che rientra nel piano complessivo delle attività di formazione e riqualificazione che il Comune ha organizzato in collaborazione con l'amministrazione provinciale, partecipano numerosi esperti. Sono previsti interventi del prof. Ravizza, Morgando e Scarzella per la parte clinica, del giudice istruttore della Procura Giangiulio Ambrosini, del farmacologo Mario Eandi, dello psicanalista svizzero Bortolt Rotchild, dell'antropologo culturale Tullio Seppilli e del docente di psicologia Ivar Oddone.

Le relazioni e i dibattiti, registrati in videotape, resteranno a disposizione degli operatori e degli studiosi del settore.

Com'è noto, i cinque servizi territoriali per la prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti hanno iniziato l'attività nell'ottobre scorso. Questi servizi sono collegati con i cinque ospedali di Torino sedi di dipartimento di emergenza: il centro di via Montevideo 45 alle Molinette, quello di via Delleani 17 al Nuovo Martini, corso Toscana 151 al Maria Vittoria, Lungo Dora Savona 30 alla Nuova Astanteria Martini, via Monti 43/A al Mauriziano.

L'orario di apertura, nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Sabato e domenica presente un operatore presso la Guardia Medica.

METÀ PREZZO

GRANDE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MOBILI DI FINE SERIE

Eccezionale! Sconti del 50% fino ad esaurimento delle scorte. Alcuni esempi: camere moderne, noce o palissandro, L. 790.000. Soggiorno componibile moderno, L. 495.000. Salotto con divano letto matrimoniale "Nappel" L. 349.000. Letti in ottone a partire da L. 326.000. Armadio stagionale L. 238.000. Libreria classica noce alt. cm. 200 L. 76.000. Materassi a molle con garanzia Supermec L. 21.000. Sedie cucine L. 5.500. Sedie pieghevoli L. 8.500. Tavolo cucina L. 31.000. Approfittatene!

L.998.000

L.198.000

SUPERMEC DEL MOBILE

C.POTENZA 166
V. LANINO 9 (P.PALAZZO)
CUCINE V.COTTOLENGO 3
RIVOLI-STR.AVIGLIANA KM.17

Alfasud: il tuo denaro ha più ripresa

Alfasud ha le migliori prestazioni

L'Alfasud fa il chilometro da fermo in 35,7 sec. e passa da 0 a 100 km/h in 13,6 sec.: sono le migliori prestazioni tra le vetture della sua categoria.
Ma l'Alfasud eccelle in tante altre qualità.
L'Alfasud ha il miglior posto guida: volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagagli, perfetta silenziosità e climatizzazione.
L'Alfasud ha il miglior impianto freni: 4 freni a disco, un vero doppio circuito, servofreno e modulatore di frenata.
L'Alfasud ha la miglior tenuta di strada: sospensioni anteriori Mc Pherson, posteriori con barra Panhard, sterzo pronto e preciso, trazione anteriore.

L'Alfasud ha la miglior protezione anticorrosione: lamiere brevettate « zincrometal », finizioni in acciaio inossidabile, protezione bituminosa del sottoscocca.
L'Alfasud ha la « supergaranzia Alfa Romeo »: due anni sulla verniciatura, 100.000 km. sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 marce, 1186 cc., con le sue concorrenti: scegliere questa vettura vuol dire saper fare i propri affari.

QUALITA'

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.194.

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO [illegible] immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari CO.FIN.FINANZIARIA [illegible] corso V. Emanuele 94, telefonare 549.654.

A.A.A.A. CASALINGHE operai impiegati [illegible] improtestati potrete ottenere prestiti fiduciari in brevissimo tempo. Tel. 579.797.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. FI.SE.T S.p.A. piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario direttamente per [illegible] e immediatezza.

A.A.A. PRESTITI in breve tempo su auto e sulla fiducia a chi lavora o ha un reddito purché improtestati. Mutui ipotecari FINCOTEX S.P.A. corso Francia 15, tel. 780.203 779.826.

A. ATTENZIONE finanziamenti [illegible] a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.453 580.875.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 130. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 546.074 538.777.

A casalinghe, dipendenti, professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 650721.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.738 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.840.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri enti locali con cessione 5° stipendio. Telefonare 443.167.

HAI problemi di denaro? La Società, via Morgari 32, ti concede un prestito sulla fiducia in sole sei ore senza tante storie. Massima riservatezza e cortesia. Telefonare 657.312 657.360.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi [illegible]. Serviamo tutti anche [illegible]. FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO donna articoli alta moda tabella 9 giro annuo rilevante zona S. Donato cede Di Salvatore, 581.694.

AFFARE [illegible] salute cedesi avviata attività commerciale zona operativa Torino-Aosta e relativa provincia. Tel. Studio [illegible] 534.173 531.054.

BAR super angolare zona S. Donato mq 150 biliardi possibilità forte sviluppo 19 milioni 500 mila trattabili Di Salvatore, 581.694.

BAR super zona forte sviluppo incasso medio oltre 130 mila giorno incrementabili cede referenziando Di Salvatore, 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima centrale trattoria bar super rinomata per banchetti attrezzatura moderna 100 coperti a 40 km da Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede panificio industriale attrezzatura nuovissima automatica, produzione ql. 30 giorno, capannone mq 630 più mq 320 in finizione, [illegible] rivenditori e [illegible] aziendali, equa richiesta. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede cremeria pasticceria bar super rinomata produzione propria, vasti eleganti locali, zona grande passaggio, laboratorio attrezzato, incasso giorno 330 mila, alloggio.

FRANA cede bar super forte utile dimostrabile con alloggio annesso, ottima posizione. Telefonare 511.090 - 545.129.

HOTEL Ristorante ventennale 60 posti letto in importante centro turistico provincia Cuneo giro annuo rilevante adatto nucleo famiglia, cede Di Salvatore 581.694.

NEGOZIO giocattoli pluridecennale centralissimo con brevetto riparazioni bambole e giochi, utile rilevante dimostrabile cede causa salute Di Salvatore 581.694.

NEGOZIO ottica in importante centro 40 km da Torino, unico in zona, attrezzatura nuova, buon avviamento incrementabile cede Di Salvatore, tel. 694 501.889.

PASTICCERIA bar super mq 300 produzione propria giro annuo rilevante, città provincia Cuneo, cede Di Salvatore 581.694.

TABACCHI levata 2 milioni moderna incasso giornaliero 800 mila buoni utile facile conduzione cede Frana. Tel. 511.090.

TABACCHI minuteria zona Parella levata 1 milione 900 mila utili facilmente incrementabili cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI [illegible] levata 2 milioni 700 mila forte incasso minuteria e bollati cede Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

4 Terreni

NONE villaggio dei [illegible] con grandiosi giardini condominiali centro commerciale [illegible] bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. [illegible] 505820.

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionati con licenza edilizia su raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Tel. 530.346.

UTIP 518894 vende terreno industriale con progetto approvato per la costruzione di capannone di 9000 mq più 1600 mq uffici sulla statale Torino-Pinerolo-Airasca.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali adatti uso industria magazzino mq 500-1200 possibilmente su corso in Torino e cintura. Telefonare 339.886.

offerte

A. COMFAI vende centralissimi prestigiosi locali 375 mq con progetto ristrutturazione approvato adatti uffici direzionali o sedi società. Per informazioni tel. 546.123.

CEDO locale adiacente piazza Castello in locazione mq 600 con buona [illegible]. Adatto qualsiasi attività. Telefonare 547.729.

CENTROCASA 513.831 Cascine Vica negozi varie dimensioni locali costruzione recente 22 milioni possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Gioberti 56 negozi generi vari da 8 milioni 500 mila a 13 milioni 500 mila possibilità mutuo.

LOCALE uso magazzino 130 mq annesso ufficio e 3 posti auto coperti affittasi Collegno S. Maria. Tecnimmobili 781.073.

MAGAZZINI luminosissimi volendo riscaldati vendonsi, abbinati alloggi piano rialzato uso ufficio. Torino, via Monte Pasubio 23.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

DISEGNATORI particolaristi e disegnatori per stampi lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 508 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatore progettista 2° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie, offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere: «Publikompass 507 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

EQUO canone calcolo L. 10 mila consulenze tecniche e legali in via Galliari 31 orario 15-19 telefono 659.895.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni Sava, cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Autofrancia corso Francia 341.

A 790.000
vendiamo Simca 1000 in ottimo stato proprietario unico, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO
veicoli usati ogni tipo Autostandar corso Sergio 179 tel. 896546 882456.

ACQUISTIAMO VENDIAMO
A 112, 127, 128, Ritmo, 131, 132, Alfetta, Beta, BMW al massimo di 4 anni non sinistrate. Leone, tel. 660.271 Moncalieri (Torino).

ALFETTA
fine 73 verde metallizzato in perfetto stato vendo o permuto. Telefonare 503.461.

ALLA Salo, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '78 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '76; Alfa Sud sprint recentissima; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600 Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOBIANCHI A112E e Fulvia coupé recenti ottime occasioni Lancar corso R. Margherita 270.

AUTOCCASIONI
con garanzia Fiat: 128 rally 72; 124 coupé 71; A 112 74; Alfa 2000 72; GT Junior 70; Citroen GS Pallas 75; Mini Cooper 1300 75, 1000 73; Alfasud 5M 77; Audi: 50 GL 76, 60 L 71, 100 GL 73-76; Maggiolini: 70, 71, 72, 73, 74, 75; Passat 1300 74 impianto gas; Passat 1300 impianto metano e molte altre buone occasioni. Concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724.005.

AUTOCOMMERCIO
vende Beta 2000 TO R43... azzurro metallizzato in ottime condizioni. Corso Orbassano 72, telefono 581.008.

AUTOCOMMERCIO
vende Matra 530 SX dell'ultima serie blu scuro occasione per amatore. Corso Orbassano 72, telefono 581.008.

AUTOCOMMERCIO
vende Giulia Diesel 2 anni unico proprietario in perfetto stato. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO
vende DS 19 anno 1975 proprietario unico azzurro come nuovo. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.876.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Sorbi Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia [illegible]. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

GIULIA diesel km 15 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 280 mila compresa Iva, Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 301.958.

KADETT 4 porte To P04... unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 68.

LANCIA Beta berlina coupé e HPE ottime condizioni vasto assortimento Lancar concessionaria Lancia corso R. Margherita 270.

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Golf Diesel, Opel Diesel, Peugeot Diesel, Porsche 924, Bmw 520i, Scirocco 1600-1100, Fiat Ritmo, 128, 127, 126, Alfasud e R5.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vettura d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

OSART vende Citroen 2 CV e DS 21 Pallas ambedue in condizioni eccezionali via Frejus 12. Tel. 442.260 442.351.

(continua)

KENYA!
Airtour lo specialista per i viaggi in Kenya e solo con voli di linea
Milano Via Albricci 9
Torino Via Pomba
Roma Via Metaponto 2

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

■ *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1. Primo Levi **La chiave a stella** (Einaudi) L. 4500 (1°)
2. Giuseppe Berto **La gloria** (Mondadori) L. 5000 (3°)
3. Joseph Roth **Il profeta muto** (Adelphi) L. 5000 (4°)
4. Brunella Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli) L. 5000 (2°)
5. Leonore Fleischer **Il paradiso può attendere** (Rizzoli) L. 5000
6. Anthony Burgess **L'uomo di Nazareth** (Editoriale Nuova) L. 8000
7. Robert L. Stevenson **Il signor di Ballantrae** (Einaudi) L. 3000
8. Isaac B. Singer **Shosha** (Longanesi) L. 5000 (6°)
9. Mario Puzo **I folli muoiono** (Dall'Oglio) L. 7000 (8°)
10. Indro Montanelli **Cronache di guerra** (Editoriale Nuova) L. 7500

Tre nuovi titoli hanno fatto ingresso in questa ventiduesima classifica: l'ultima opera narrativa del cattolico inglese Burgess, il famoso *Signor di Ballantrae* di Stevenson e il romanzo *Il paradiso può attendere*. Se per Burgess il successo si ripete ad ogni nuovo libro, per gli altri due volumi le vendite sono aiutate dallo stretto legame che hanno in questo momento con il mondo dello spettacolo: la riduzione televisiva per il primo, la proiezione del film dal quale è tratto per il secondo. Difficilmente però questi titoli riusciranno a infastidire il quartetto di testa (Levi, Gasperini, Berto e Roth), sempre richiestissimi.

A cura di Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 19 al 25 gennaio 1979

Acqui: French **Donne** (Bompiani)
Alba: Di Nola **Inchiesta sul diavolo** (Laterza)
Alessandria: Lacouture **Cambogia, I signori del terrore** (Sansoni)
Aosta: Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli)
Asti: Lovercraft **Opere complete** (SugarCo)
Biella: Von Hagen **La strada dei cancelli d'oro** (Rizzoli)
Cuneo: Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli)
Ivrea: Levi **La chiave a stella** (Einaudi
Novara: **Il libro dell'anno** (De Agostini)
Novi Ligure: Gasperini **Una donna e altri animali** (Rizzoli)
Pinerolo: Levi **La chiave a stella** (Einaudi
Torino: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Vercelli: Fleischer **Il paradiso può attendere** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
Alba: Cooperativa Libraria La Torre (piazza Pertinace, 3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
Aosta: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: Il punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Iroglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN, 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Cosa sta leggendo Dino Zoff

Leggo soprattutto durante i ritiri, molto meno quando sono in famiglia. Ora sto leggendo *Uccelli di rovo* (Bompiani) di Coleen Mc Cullough. Un romanzo piacevole, con una storia affascinante, specie per via della collocazione geografica, fra le fattorie australiane.

Dino Zoff

Il consiglio del libraio

Consiglierei Essere Venezia *(Magnus) di Roiter, uno stupendo libro fotografico sulla città lagunare. Trovo che Roiter sia uno dei pochi fotografi che abbiano saputo «tirar fuori» Venezia. Proporrei ai lettori anche i primi quattro libri che il* Reader's Digest *manda in libreria: ottimo sia il testo che il materiale iconografico.*

Libreria Arethusa, *Torino*

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Berto, *La gloria* (Mondadori)
2. De Crescenzo, *Così parlò Bellavista* (Mondadori)
3. Cassola, *Il superstite* (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA
1. Puzo, *I folli muoiono* (Dall'Oglio)
2. Haley, *Radici* (Rizzoli)
3. Brooks, *La spada di Shannara* (Mondadori)

SAGGISTICA
1. Chiara, *Vita di Gabriele d'Annunzio* (Mondadori)
2. Sciascia, *L'affaire Moro* (Sellerio)
3. Ronchey, *Libro bianco sull'ultima generazione* (Garzanti)

VARIE
1. *Calendario Atlante 1979* (De Agostini)
2. De Crescenzo, *Raffaele* (Mondadori)
3. Chiappori, *Storia d'Italia* 2 (Feltrinelli)

Ne parla domani Ruggiero Romano ai "Venerdì letterari,,

Dopo la «Storia d'Italia», gli «Annali»

Al tradizionale appuntamento dei «Venerdì letterari» all'Associazione culturale italiana, domani al teatro Carignano parlerà lo storico Ruggiero Romano sul tema «Dentro la storia del paese Italia», in occasione del primo volume degli «Annali» della «Storia d'Italia» (Einaudi). La conferenza di Romano, storico della scuola di Federico Chabod, sostituisce quella, prevista dal programma iniziale, di Luigi Compagnone.

Accusata di «scientismo», definita «sgangherata» e «barca senza timone» perché i curatori e i collaboratori non appaiono accomunati da un unico credo, allineati sotto un'unica bandiera, la *Storia d'Italia* di Einaudi deve il successo proprio a queste sue «qualità».

L'intenzione di Ruggiero Romano, curatore dell'opera in collaborazione con Corrado Vivanti, era quella di *«offrire una problematica che fosse d'incentivo per lo studioso e il lettore a completarne lo sviluppo: non un insieme totalizzante e "unitario", confezionato da una corporazione di storici, ma l'indicazione di un percorso che permettesse a ciascuno di capire gli aspetti fondamentali della propria quotidianità»*.

Un'opera quindi realizzata per guardare dentro la storia del nostro Paese, al di là delle battaglie, delle lotte nelle corti, degli accordi diplomatici, dentro la realtà comune a tutti, verificando le dottrine e le tecniche della più recente storiografia. Attorno a questo progetto si sono riuniti storici, geografi, economisti, linguisti, giornalisti e militari che *«nel loro presente intravedevano il peso del passato»*.

Ora il «cantiere» *Storia d'Italia* è integrato e aggiornato da un primo volume degli «Annali» (Einaudi, 1285 pagine, 35.000 lire) in cui sono trattati i secoli compresi tra feudalesimo e capitalismo. L'idea è quella di continuare la ricerca sulla storia della nostra penisola, riprendendo i discorsi iniziati dalla *Storia d'Italia* e aprirne dei nuovi sulle specificità, le originalità e le particolarità dei caratteri del Paese.

Questo primo volume degli «Annali» riprende uno dei punti più controversi della vivace polemica storiografica suscitata dalla uscita dei volumi della storia madre: il tema dei ritardi, delle «permanenze», delle difficoltà dello sviluppo. I curatori avvertono nell'introduzione che si tratta di mettere in discussione e verificare *«un modo di vedere che nel primo volume della* Storia d'Italia *è stato provocatoriamente racchiuso nella formula "un blocco di quindici secoli"»*.

Il contenuto del volume non si riferisce ad una transizione dal feudalesimo al capitalismo in senso stretto, ma il tema del passaggio da questa a quella formazione sociale si dilata fino ad indagare i caratteri specifici del feudalesimo e del capitalismo italiani, in modo da valutarne tutte le novità, le rotture, le permanenze.

L'indagine affidata a quindici diversi specialisti ha articolazioni e approcci spesso nuovi e talvolta anche divergenti tra loro, ma tutte unite nel rifiuto dello schematismo, nella necessità di ripensare in modo nuovo una serie di problemi, sempre con l'ispirazione di liberare la storia di un Paese dalla soffocante concezione riduttiva delle accademie e delle scuole.

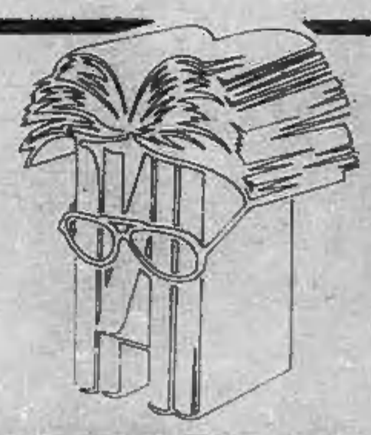
a. r.

I libri pubblicati

■ **Garzanti - Vallardi:** *Le diete per tutti*, di Madeleine Fievet e Jean-Claude De Tymowski, 212 pagine, 1800 lire; *Come, dove, quando coltivare i fiori*, di Henry Cocker, 352 pagine, 2500 lire; *Il tabacco*, di François-Joel Chicou, 200 pagine, 1800 lire; A.G. Garrone: *I radicali in Italia*, 414 pagine, 3800 lire.

■ **Jaca Book:** Jacques Dournes: *Akhan: racconti orali della foresta indocinese*, 272 pagine, 6000 lire; Charles Peguy: *Il portico del mistero della seconda virtù*, 138 pagine, 3000 lire; Eileen Power: *Donne del Medioevo*, 144 pagine, 2500 lire; Pierre Naville: *Il nuovo leviatano dall'alienazione al godimento*, 516 pagine, 12.000 lire; Apollinaire, Epifanio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa e altri: *Su Cristo: il grande dibattito nel quarto secolo*, 576 pagine, 18.000 lire.

■ **Il Formichiere:** *Storia del Canale di Suez. L'Egitto e il Canale, 1833-1956*, di Paolo Malatesa, 384 pagine; *Svevo e Zeno - Vite parallele*, di Tullio Kezich, 120 pagine, 4000 lire.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Due inediti di poesia
IL MAMMUT
di Voznesenskij

L'ELEGIA
di Borges

LA CULTURA CHE HA SCONFITTO LO SCIA'
di Alessandro Bausani

«editrice LA STAMPA

Storia di un'antipatia fra l'arbitro fiorentino e lo squalificato Garonzi

Menicucci e Verona, perché si odiano

Saverio Garonzi, presidente del Verona, è stato sconfitto dal giudice sportivo che lo ha squalificato per un anno e mezzo. Adesso aspetta le decisioni della Commissione Disciplinare che potrebbe punirlo ulteriormente per le dichiarazioni rilasciate ai giornali sul conto dell'arbitro Menicucci. Se lo aspettava, visto che ne ha dette tante. Garonzi è un tipo molto pittoresco e non usa mezzi termini: ha dato del ladro e farabutto all'arbitro, ma in termini — spiega — diciamo così «sportivi» e quindi non particolarmente offensivi. Questione di interpretazioni.

Per quanto riguarda Menicucci bisognerà aspettare una quindicina di giorni per vedere se sarà «punito» anche lui, nel senso che potrebbe anche esser messo da parte. E' piuttosto difficile, proprio per merito di Garonzi il quale gli ha urlato: *«Io sarò squalificato, ma lei non arbitrerà più»*. Figuriamoci se gli arbitri, l'intera categoria, accetteranno una simile imposizione, anche se non sembra che Menicucci goda di troppe simpatie. Tra le altre, infatti, viene attribuita a Righetti, sin dai tempi in cui era uno dei designatori arbitrali, la seguente battuta: *«Menicucci è bravissimo ad arbitrare, a patto che non faccia il Menicucci»*.

Anche le società (abbiamo fatto una breve inchiesta telefonica in proposito) non lo vedono troppo bene. Viene giudicato piuttosto pericoloso, il tipo insomma che può fare il risultato esclusivamente in base alle sue decisioni. La buona fede è fuori discussione — rompiscatole sì, ma onestissimo — ma l'uomo si crea parecchie antipatie, anche se è simpaticissimo quando è lontano dal campo da gioco. A volte, certi arbitri vengono brutalmente allontanati, come è successo a Panzino e Serafino sul conto dei quali esistevano parecchi dubbi nell'ambiente, ma Menicucci non appartiene a questa categoria.

Al Verona sostengono che la sua ruggine nei confronti della squadra è molto antica: anni fa, Vinicio si era lamentato perché Menicucci era chiamato ad arbitrare una partita tra Verona e Napoli, nonostante il fatto che Valcareggi (allora allenatore veronese) fosse un suo grande amico personale e giocasse sempre con lui a tennis a Coverciano. Parole grosse, insinuazioni: il risultato fu che Menicucci non arbitrò più il Verona per quattro anni. Vecchia storia, ma c'è chi sostiene a Verona che l'arbitro se l'è legata al dito ed ha aspettato la prima occasione per vendicarsi.

Le prove? Appena entrato in campo ha cercato di intimorire in mille modi i giocatori veronesi, minacciando ammonizioni e promettendo il calcio di rigore alla prima entrata «robusta». Come infatti è avvenuto, non appena Capone ha fatto una capriola azzeccata. Il tutto, come risultato di quella vecchia storia: insomma c'è sempre di mezzo Vinicio, per quanto indirettamente.

Memoria da elefante a parte, Menicucci ha veramente inguaiato il Verona e non soltanto il suo presidente che può anche ridere della squalifica. Ma se deciderà davvero di lasciare il calcio la cosa non farà piacere a parecchi, nell'ambiente. Garonzi ha sempre portato soldi, ha tenuto in piedi la sua squadra da solo, grazie a contributi personali. Un uomo, insomma, cui il calcio deve parecchio, nonostante le sue furibonde esplosioni verbali. Se lascia davvero, Menicucci conquisterà nuove antipatie, anche se è la causa indiretta di tutta la storia.

Beppe Bracco

Anche per i blucerchiati crisi tecnica ed economica

Se il Genoa piange la Sampdoria non ride

GENOVA — *Se il Genoa piange, la Sampdoria non ride davvero. Il bilancio tecnico è altrettanto deludente, quello finanziario lo è ancora di più. Specie dopo la «botta» rappresentata dalla squalifica del campo. Se contro il Pescara si fosse giocato a Marassi, nelle casse sociali sarebbero potute entrare alcune decine di milioni (e Dio sa quanto la Sampdoria abbia bisogno di denaro liquido). Invece, sul neutro di Massa, gli spettatori paganti sono stati poco più di tremila, e l'incasso lordo è stato di 13 milioni e mezzo. Altrettanto capiterà se la «disciplinare» non condonerà l'altra domenica di squalifica per la partita contro il Cagliari. Come a dire che la Sampdoria, per queste due giornate di lontananza forzata da Marassi, verrà a rimetterci un centinaio di milioni, lira più lira meno.*

Così il deficit finanziario della società di via XX Settembre continuerà ad aggravarsi e, visto che di mecenati in giro non c'è nemmeno l'ombra, sarà giocoforza vendere quei pochi «pezzi» di un certo rilievo per tamponare le falle più urgenti. Avanti di questo passo, la serie B diventerà il campionato... più conveniente per i blucerchiati.

Il fatto, però, è che la Sampdoria (come del resto il Genoa) rischia addirittura la retrocessione. Contro il Pescara, forse per una naturale reazione, la squadra ha giocato bene e ha conquistato due punti preziosi. La Sampdoria di questi tempi ha abituato i suoi tifosi più agli aspetti negativi che a quelli positivi. Per cui, c'è parecchio da avere paura. Anche perché il calendario, nel girone di ritorno, riserva ai blucerchiati un cammino difficile.

Anche la Sampdoria, come il Genoa (anzi, qualche settimana prima del Genoa), ha cambiato l'allenatore, credendo di rimediare a una situazione di cui Canali (alla stregua di Maroso per il Genoa) era il meno responsabile. E' arrivato Giorgis, animato da fiere intenzioni, e in effetti ha un po' raddrizzato la barca, ma fino a un certo punto. La Sampdoria continua a navigare nella bassa classifica, non riesce a dare concreti e continui segni di ripresa, alternando prestazioni discrete a partite che definire sconcertanenti è poco. Per cui i tifosi sono sempre lì, su una corda che rischia di spezzarsi da un momento all'altro. Mentre la società è alle prese con problemi finanziari pari a quelli del Genoa: inferiori sotto il profilo della quantità della massa debitoria, ma più gravi circa la possibilità di risolverli, visto che di gente come Damiani, la Sampdoria non ne ha, da mettere sul mercato.

Il calcio, a Genova, è insomma a livello fallimentare un po' come tante attività imprenditoriali di una città che, una volta, con Milano e Torino formava un triangolo industriale che faceva invidia a Paesi ben più progrediti dell'Italia. Manca solo che il tribunale decreti il fallimento, e poi siamo a posto. Altro che culla del football italiano. I problemi, insomma, superano il momento contingente, almeno sotto il profilo tecnico, e hanno una prospettiva più ampia. Purtroppo, è una prospettiva proiettata su fascia negativa, cosa che fa imbestialire i tifosi alla prima contrarietà, come è accaduto contro il Monza, con conseguenze, però, altrettanto negative.

Giorgio Bidone

Comunale: niente «europei»?

Lo stadio di Torino è sotto accusa. Il «Comunale» è vecchio (è stato inaugurato nel 1933) e mostra tutti i suoi anni: si era parlato di farvi disputare le partite della fase finale della Coppa Europa (con Napoli, Milano e Roma) ma sono sorte parecchie perplessità circa le attrezzature, che si sono deteriorate. Occorrono lavori di restauro perché l'Uefa possa prendere in considerazione l'opportunità di concedere a Torino la possibilità di ospitare l'importante manifestazione.

Spese notevoli, che dovrebbero essere sostenute anche da Juventus e Torino, ma sarebbe soprattutto giusto che l'onore toccasse alla Federazione ed all'Uefa. Torino capitale del calcio: sul campo, può essere. Ma per quanto riguarda lo stadio certamente no.

● KARATE — I campionati europei juniores di karate si svolgeranno a Roma nei giorni 10 e 11 febbraio prossimi.

Domenica disputerà la 197ª partita consecutiva in serie A

Zoff sulle orme di Foni

Il record è ancora lontano ma due bianconeri, Zoff e Bettega, sono lanciatissimi verso due primati prestigiosi, fra i più invidiabili del dopoguerra. Domenica prossima, Bettega disputerà la sua 98ª gara consecutiva in serie A nella Juventus mentre Zoff approderà a quota 197. Il che significa che nel giro di neppure un mese, i due taglieranno traguardi semplicemente eccezionali, a conferma della loro tenuta atletica e della loro autentica vita sportiva.

Zoff non è nuovo a queste imprese: già in passato nel Napoli era arrivato a 175 gare consecutive. Fu un infortunio in allenamento gli spezzò la serie. Con la maglia bianconera è andato ben oltre cancellando il precedente primato per portieri, quello realizzato tanti anni fa dal bolognese Janni con 172 presenze.

Per Bettega, le 100 gare consecutive significano tante cose, specialmente dopo la malattia che interruppe la sua carriera dando addirittura l'impressione di un abbandono anticipato. Grazie al suo temperamento, grazie alla sua classe, Bettega è tornato presto in sella al suo destriero ed ora si avvia verso un primato che per un attaccante non è facilmente realizzabile. Non è una coincidenza il fatto che nell'elenco dei primatisti in materia non si sia inserita neppure una punta: la cosa è spiegabile col fatto che compaiono invece molti... difensori. In parole povere, questi ultimi tolgono di mezzo i potenziali rivali. Questo valeva forse in passato: la lotta ora è abbastanza equilibrata.

Zoff dunque è lanciato verso il primato assoluto che, come qualcuno ricorderà, è saldamente in possesso di un altro grande bianconero, il terzino Foni. Questi giocò ininterrottamente nella Juventus dal 2 giugno 1938 al 3 gennaio 1943, racimolando qualcosa come 229 presenze. Foni non ha bisogno di essere ricordato: era un autentico terzino di ferro, non il solito picchiatore, ma un atleta che sapeva farsi rispettare senza ricorrere a scorrettezze.

Foni raccolse praticamente l'eredità di Caligaris che sostituì proprio nela stagione 1934-35, l'ultima delle cinque vittoriose da parte della grande Juventus. Il suo record venne dopo ma non coincise con alcuno scudetto. Senza l'infortunio in allenamento, a Napoli, a quest'ora Zoff avrebbe polverizzato anche l'exploit del terzino: per quest'anno, comunque, non potrà superarlo, lo farà sicuramente nella prossima stagione. Ricordiamo che Zoff vanta altri primati: quelli dell'imbattibilità in campionato e in Nazionale (quota 903 con la Juventus in serie A, dal 3 dicembre 1972 al 16 febbraio 1973, quando Rivera lo battè su rigore a San Siro; quota 1143 in maglia azzurra: gol dell'haitiano Sanon ai mondiali tedeschi del 1974).

Da parte sua, Bettega sta attaccando un altro primato, quello delle 93 reti con la maglia bianconera: ora è fermo da diverse settimane a 92 gol ma prima o poi firmerà anche quella che gli permetterà di affiancarsi al grande Charles nella graduatoria di tutti i tempi della Juventus.

Tappe come queste dovrebbero essere stimolanti sia per Zoff ma soprattutto per Bettega: Dino ha fatto l'abitudine ai record, Bettega ha tentato di farlo in Nazionale con una serie di reti che per un periodo abbastanza lungo l'hanno piazzato come media di realizzazioni al vertice assieme a Piola e a Meazza.

Giorgio Gandolfi

Le fatiche di Moser

Francesco Moser si è deciso: correrà sia il Giro d'Italia che il Tour de France. Probabilmente, l'ex campione del mondo di ciclismo ha appreso anticipazioni sulla corsa a tappe italiana e l'avrà ritenuta di suo gradimento

I primatisti delle presenze consecutive

Foni	229
Monti	221
Farina	219
Rava	210
Zoff	196
Cominelli	174
Gianni	172
Albertosi	165
Giorcelli	164
Tognon	149
Bugatti	147
Dell'Innocenti	143
Bettega	98

I cannonieri della Juve

Boniperti	177
Borel	137
Sivori	134
J. Hansen	124
Charles	93
Bettega	92
Gabetto	85
Munerati	85
Anastasi	78
Muccinelli	69
Pastore	55
Praest	51
Sentimenti III	51

Uno stopper da zona-Cesarini

Novilio Bruschini salva il Novara

NOVARA — *Domenica la serie «C1» concluderà il girone di andata e con ogni probabilità il Como si aggiudicherà il titolo simbolico di «campione d'inverno». La lotta riprenderà poi nel girone di ritorno quando scatteranno le attese rivincite. Gli azzurri del Novara si trovano al terzo posto e sono rimasti gli unici in «serie positiva» dopo la sconfitta subita dalla Reggiana ad Alessandria. Da 14 settimane la squadra resiste a tutti gli assalti e domenica scorsa al «Tenni» di Treviso se la sono cavata oltre la cosiddetta «zona Cesarini». La loro rimonta è stata rocambolesca in quanto a cinque minuti dalla fine perdevano ancora per due a zero: un autogol e la «testata» vincente di Bruschini hanno compiuto il miracolo.*

Dopo i gol dei centrocampisti Guidetti e Scandroglio, in attesa del «risveglio» delle punte, questa volta ci ha pensato addirittura lo stopper a far centro. Novilio Bruschini è diventato quindi il «salvatore» della squadra per questa settimana. A lui abbiamo rivolto la solita domanda: cosa si prova a segnare un gol come quello di domenica? «In quei momenti non si pensa a nulla — risponde — se non a guardare il pallone che supera la fatidica linea bianca. Abbiamo largamente dimostrato che non volevamo perdere anche quando i giocatori del Treviso pensavano di avere già la vittoria in tasca. Che abbia segnato io non conta: prima di me avevano tentato tutti gli altri senza fortuna. Ricordo inoltre, a puro titolo di cronaca, che sullo zero a zero abbiamo colpito il tredicesimo palo e quindi non possiamo ancora dire di essere fortunati. Per ora continuiamo la serie positiva — conclude Bruschini — sperando di poter approfittare del prossimo calendario che ci assegna quattro partite interne contro una sola trasferta».

Prima di parlare degli impegni futuri vogliamo fare una constatazione tecnica per quanto riguarda le prime quattro squadre della classifica, riferita alla media inglese. Il Como si trova meno 2 in casa ed in perfetta media esterna; la Reggiana addirittura meno 6 in casa ma più 3 in trasferta (unica eccezione del gruppo); il Novara meno 4 in casa a parità esterna; la Triestina meno 3 in casa ed equilibrio esterno. Si può quindi dire che il campionato si vincerà o si perderà in casa?

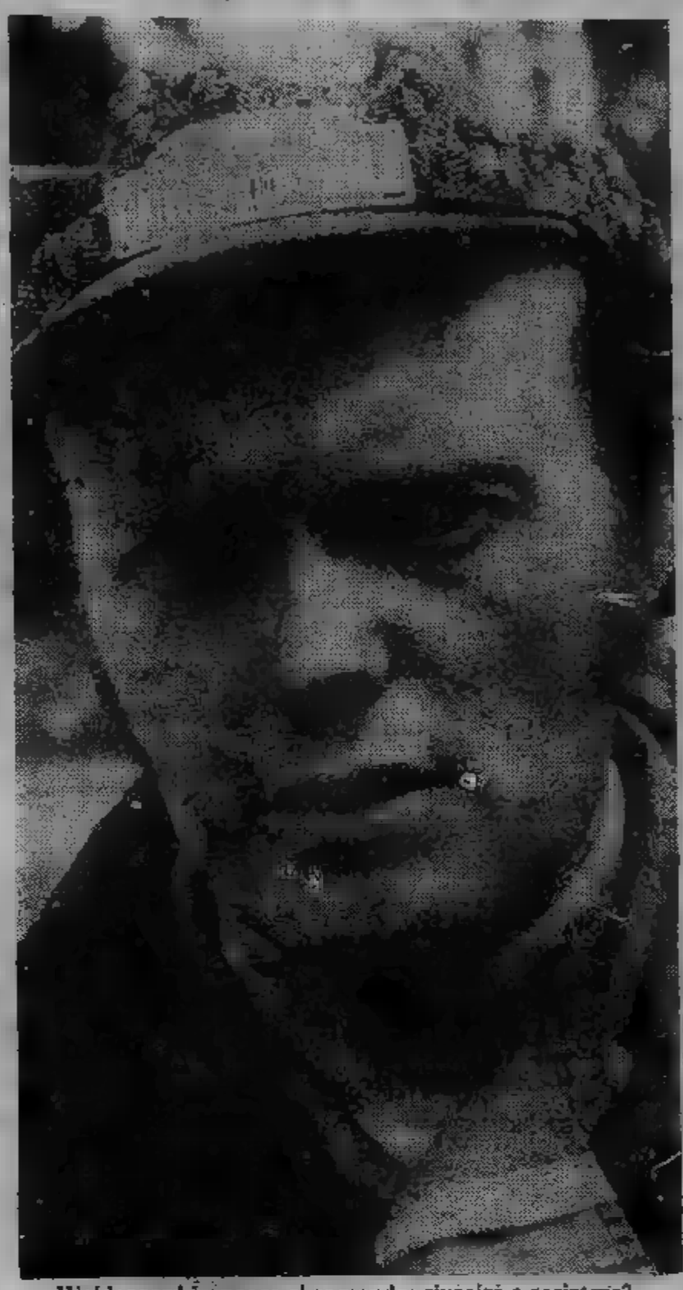
La domanda è per l'allenatore Bruno Bolchi, il quale è perfettamente d'accordo: «Le squadre che macinano un certo gioco — afferma — si trovano meglio in trasferta che in casa non dovendo affrontare difese arroccate. Soltanto la Reggiana, con una buona dose di fortuna, è riuscita a far meglio di tutte in trasferta ma ha pagato fortemente lo scotto interno con un sol meno. Quindi chi riuscirà a far meglio delle avversarie in campo amico potrà avere quel margine di vantaggio — conclude Bolchi — che ora non si è ancora espresso portando avanti un gruppetto di squadre con intatte possibilità di successo finale».

I tifosi affermano che potrebbe essere la volta buona per il «salto» decisivo, ma nessuno a Novara vuol parlare di queste cose. Anche il «tifosissimo» presidente, Santino Tarantola, fa gli scongiuri: «Non è facile vincere due incontri interni consecutivi — afferma — e noi ne avremo ben due di seguito. Per questo non voglio fare pronostici o guardare incontro dopo incontro quel che avverrà. Potrebbe essere il nostro momento.

Liliano Laurenzi

Rallye di Montecarlo - Dopo la penalizzazione inflitta a Mikkola per sorpasso pericoloso

Tre Fiat all'attacco d'una Ford


Waldegaard è ancora al comando: riuscirà a resistere?

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Hannu Mikkola perde due minuti e mezzo e si grida al miracolo. Una delle Ford ritardo sostanzioso, sta forse pagando il prezzo corsa tirata spasimo? Macché, una foratura, l'incidente più sciocco che possa succedere un pilota. Un sasso nel bel mezzo della prova speciale, sbandamento, il traguardo raggiunto con tre gomcerchio semifracassato.

Ma la notizia vera, quella che riempie di euforia i rivali britannico, arriva a tarda sera, quando la sontuosa permanence del Rallye già to sorpreso pattuglia di polizia in un sorpasso pericoloso viene conseguenza penalizzato di secondi, minuti tondi che, sommati al minuto 23" accusato nei confronti Waldegaard, leader della classifica a conclusione della seconda frazione, fanno 6'23" e quinto posto in classifica. Dietro Waldegaard, Alen, Rohrl, Andruet davanti alla Darniche.

A questo punto le ambizioni della Fiat prendono maggiore consistenza: un conto è dover lottare contro due macchine, un altro doinseguire una soltanto, che deve rischiare in ogni prova senza avere un'adeguata «copertura» parte del compagno squadra. Quattro minuti e 17 secondi, tanto divide Waldegaard da Alen, sono ampiamente recuperabili, specie se stasera — com'è nelle previsioni — il tempo cambierà. A Parigi nevica, ciò aumenta le sperin casa Fiat: da dove si guarda il cielo in ogni momento, tentando di individuare un'avvisaglia della perturbazione che dovrebbe portare maltempo sulle montagne dell'entroterra monegasco.

Se non fosse in gioco la vittoria nel rally più prestigioso del mondo e se da questo successo l'industria automobilistica torinese non ne traesse un vantaggio concreto (anche solo in fatto di immagine) ci sarebbe da ridere. L'anno scorso il gruppo Asa fu tradito da un innevamento eccezionale, al quale non era assolutamente preparato; quest'anno succede il contrario: e la Ford sfrutta in pieno i cavalli dei suoi motori, cavalli che — per dell'ironia — la Fiat ha diminuito ritenendo (giustamente) che ciò l'avrebbe favorita sulla sul ghiaccio.

«*Questo* — commenta amaro Daniele Audetto — *è mio dodicesimo "Montecarlo" e mai ho visto cose del genere. E pensare che sino a due giorni dal via su quelle strade c'erano montagne di neve...*». La Ford è venuta qui per fare una corsa veloce, sicura di trovare bel tempo. Ma loro, la neve, l'avevano vista? Mistero. O forse gli inglesi hanno un Bernacca migliore del nostro.

Neve e ghiaccio a parte, questi quattro minuti e passa di ritardo che Alen e Rohrl nei confronti di Waldegaard hanno motivazioni ben precise. Tecniche, anzitutto. Perché sapeva che la Ford avrebbe riveduto le sue macchine per renderle più competitive sull'asfalto, che sino all'anno scorso era la carta quasi vincente della Fiat. Prova ne sia che hanno modificato sospensioni e ponte alle loro Escort, che tra l'altro montano motori di due litri ad iniezione di chiara impostazione pistaiola.

Le gomme. Dicono alla Ford: «*Nella scelta nei pneumatici siamo stati più bravi noi*». Ed aggiungono: «*Perché noi decidiamo a livello tecnico quale tipo di gomme adottare. I piloti non discutono*». I piloti Fiat, invece, chiedono gomme che offrano maggiore sicurezza possibile. Risultato: in prova più lenti dei loro avversari. Alen e Rohrl sono uomini che usano frequentemente la parola «*attacco*» quando lo dicono lo mantengono.

Il fatto di rinunciarvi e — peggio ancora — di sollecitare soluzioni prudenti, potrebbe nascondere una non perfetta condizione fisica di entrambi.

Insomma, la al Montecarlo vittima insiecircostanze che hanno del paradossale. O dell'inconcepibile. Perché non si può definire altrimenti il fatto di sostituire ad Andruet (Fiat France) gomma tipo diverso dalle altre tre costringere il pilota tre testa-coda un'uscita di strada nel corso una prova speciale.

Sul fronte delle piccole cilindrate rimasta lottare soltanto la Ritmo 75 Peer Eklund dopo che l'altra macchina, quella di Bettega, è stata costretta al ritiro per surriscaldamento del motore. Lo svedese è praticamente tagliato fuori dalla lotta per il successo di classe nel gruppo due, battaglia che vede protagonisti Frequelin e Ragnotti con le due Alpine Renault R.5 Therier con la Volkswagen Golf.

La Golf alterna tempi eccezionali ad altri meno che mediocri: alcuni sostengono, primi tra tutti i tecnici della Casa tedesca, che ciò dipenda dalla discontinuità di Therier. Un'altra cosa verificare stanotte nella terza ed ultima frazione del Rallye di Montecarlo.

Eugenio Ferraris

I passaggi sul Turini

MONTECARLO — La tappa del «Monte» prende via stasera alle 18 dalla piazza del Casinò di Montecarlo. La frazione — 650 km con 10 prove speciali — si concluderà domattina poco dopo le 8 nel Principato. Sul Turini — che è appuntamento tradizionale per i tifosi italiani — i cento piloti ammessi alla tappa conclusiva transiteranno due volte: la prima stasera verso 20, la seconda nella notte poco prima delle tre.

Dietro le quinte

I lamenti di Andruet

— Da qualche tempo, ormai, Jean Claude Andruet sta cercando risultato che vada di là semplice piazzamento, ma, per o per l'altro, qualcosa fino ad oggi gli ha impedito raccogliere l'affermazione totale.

In passato ha già dimostrato essere pilota di talento. quando cioè ha iniziato con la prima, con la Fiat 131 poi, «palmares» tutto rispetto: ha vinto il Montecarlo nel '73, il Tour de Corse nel '68, '72 e '74, Tour France del '72 e ancora '74 il ro d'Italia. '77 si aggiudicato il rally di Sanremo quello di Antibes, classificandosi secondo prova monegasca quarto nel rally del Portogallo. Queste alcune delle vittorie più significative.

L'anno scorso è arrivato secondo Tour Corse, proprio da questa prova francese si è fatto polemico. Si sa quanto ci tenesse a vinil rally della «bell'isola» e quanto impegno avesse nella preparazione. Ma già allora alcune delle sue dichiarazioni sulla validità della messa a punto sua vettura avevano destato delle perplessità.

Anche qui «Monte» la situazione sembra ripetersi. Sui giornali, ieri mattina, era spazio alle sue lamentele, probabilmente trapelate durante sfogo incauto, secondo le quali la Fiat 131 Abarth, iscritta al Rallye della Fiat France, non risultava competitiva qualia ufficiale dello squadrone Asa.

Sono sorti quindi dubbi, rincarati fatto che i responsabili del team italiano, quali erano state riportate «accuse», hanno affermato che la macchina di Andruet preparata, seguita assistita esclusivamente dalla Fiat France.

«Non è assolutamente vero — replica il francese — perché 131 stata a punto in Italia e, in teoria, andare come quella di Alen Rohrl. In pratica non è così...».

Questa versione ribadita dall'importatore franche, questione, categorico: «Le macchine rivano da Torino, noi non abbiamo niente a vedere le loro a punto».

E' ora appurare la verità: i responsabili del campione mondo non avrebbero evidentemente alcun motivo per disconoscere la paternità dei lavori eseguiti sulla Andruet. Il quale, a sua volta, non ha mai dimostrato in passato, almeno fino al Tour Corse dell'anno scorso, spiccata inclinazione polemica.

Gian dell'Erba

Sci: tutte le gare del weekend

BIELMONTE — *Sulla pista Piazzale gara di slalom speciale (Trofeo Giardino) di qualificazione giovani. La partenza a quota 1630, l'arrivo a 1490. Tracciatori della gara i maestri della scuola di sci. Partenza 9.*

FRABOSA — *Sulla pista Malanotte slalom gigante seniores (Trofeo Defranceschini) organizzato dal locale sci club. Lunghezza della pista 710 metri, dislivello 250. Tracciatori i maestri Lovera Severino De Filippi Giuseppe.*

LIMONETTO — *Organizzato dallo sci club Nonese sulla pista Pernante si disputa il trofeo Città Novi, gara di slalom gigante aperta tutte categorie. Lunghezza metri 1500, dislivello metri 260 con 40 porte. Partenza ore 10, tracciatori i maestri di sci di Limonetto.*

BEAULARD — *Organizzata dallo sci club Beaulard si disputa la gara di slalom gigante valevole per la Coppa Beaulard sulla pista Chamousset; lunghezza metri 1000, dislivello metri 250. Partenza ore 10*

— *Discesa libera seniores maschile e femminile organizzata dal locale sci club valida per la Coppa Marguareis; la gara si disputa sulla parte inferiore della pista Mondolè per una lunghezza di 2000 metri ed un dislivello 500 metri. Oggi domani prove cronometrate.*

GRESSONEY — *Discesa libera per giovani maschile femminile organizzata dal locale sci club e valida per il trofeo Salomon. La gara si svolgerà sulla pista Bettoforca; partenza ore 10,45.*

ALA DI STURA — *Gara di fondo di qualificazione nazionale aperta tutti, organizzata locale sci club e valida per il Trofeo «La Girostura». I seniores percorreranno 15 chilometri, 10 gli juniores e gli aspiranti. Partenza 8,30.*

CRISSOLO — *Slalom gigante organizzato dallo sci club Monviso valli per il trofeo Ciao Crem riservato alla categoria allievi e ragazzi, maschile femminile. Abbinato un «gigante» di propaganda per cuccioli e baby-sprint, maschile e femminile. La gara si svolgerà sulla pista del Granero, 48 porte, 1300 metri la lunghezza, metri il dislivello. Partenza ore 9,30, tracciatore Francesco De Florian.*

Fondo Roccaforte

Domenica prossima si svolgerà a Roccaforte di Mondovì gara di fondo riservata ai giovani ed veterani. La manifestazione è organizzata dalla Sezione Alpini di Torino. Al primo classificato verrà assegnata una targa dedicata al primo cappellano capo del 4° reggimento degli Alpini, maggiore don Piero Solero.

Per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi Torino presso Il Gruppo Borgata Parella, via Salbertrand angolo via Carrera, entro le di sabato e presso l'Albergo Italia di via Roccaforte di Mondovì (tel. 0174 85.133). I ragazzi dovranno muniti della Fisi e i veterani della tessera Ana.

Così la neve in Piemonte e Val d'Aosta

Provincia di Cuneo

Acceglio	65
Bagni di Vinadio	100-110
Castelderfino	50
Crissolo	50-70
Entracque	60
Festiona di Demonte	40
Frabosa Soprana	65-75
Frabosa Sottana	60
Artesina	65
Prato Nevoso	70
Limone Piemonte	90-120
Limonetto	120
Oncia 1400	90-120
Lurisia	60-90
Pontechianale	55-70
Rucas di Bagnolo	70-90
Sampeyre	50
S. Giacomo - Roburent	50-60
St. Grée di Viola	50
Valle dei Castori	50-120
Vallone di Pamparato	25

Provincia di Torino

Ala di Stura	30
Alpette	30
Balme	55
Bardonecchia	45-85
Colomion	45-85
Jafferau	45-85
Melezet	45-85
Beaulard	30-100
Cerecole Reale	70
Ceresa	40-140
Claviere	50-145
Colle del Lis	50-60
L'Aquila di Giaveno	20-40
Pian del Frais	50-80
Pragelato	70-90
Prali	65-70
Samicario	100-120
Sauze d'Oulx	45-100
Sestriere	65-100

Provincia di Vercelli

Alagna	30-150
Punta Indren	150
Bielmonte	40-50
Panoramica Zegna	40-50
Oropa Mucrone	30
Oropa Camino	70

Provincia di Novara

Alpe Devero	70-90
Macugnaga Staffa	90
Macugnaga Belvedere	110
Macugnaga M. Moro	200
Mottarone di Stresa	40
Piana di Vigezzo	50-60

Valle d'Aosta

Champoluc	50-70
Cervinia	80-180
Chamois	40-80
Cogne	80-90
Courmayeur	120-360
Gressoney La Trinité	60-110
La Thuile	100-200
Pila	90-120
Torgnon	40-100
Valtournenche	50-70

Fumetto: arte per tutti

Il celebre Corto Maltese, di Hugo Pratt

[redacted] esperti raccomandano [redacted] lettura progressiva [redacted] fumetto, secondo un itinerario visivo che passa dalla [redacted] all'immagine [redacted] dall'immagine alle parole scritte nella nuvoletta. Se questa sembra fuoruscire dalla bocca [redacted] personaggio si tratta di [redacted] «discorso espresso», [redacted] è collegata da [redacted] serie di bollicine, significa «discorso pensato», [redacted] poi questo «balloon», [redacted] lo chiamano i francesi e gli inglesi, ha i contorni frastagliati, ad angoli acuti, a denti [redacted] sega o striati può significare, di volta in volta, paura, ira, esplosione collerica, urlo, boato [redacted] varia [redacted] (l'intensità è de[redacted] dalla «qualità» [redacted] segno più [redacted] meno [redacted]cato).

Esiste anche [redacted] tabella visiva del [redacted] che in italiano, ovviamente, hanno perso ogni significato intrinseco, conservando solo quello onomatopeico: la traiettoria del proiettile fa «zip», l'impatto di una pallottola «crack», quello di un pugno «smack», [redacted] porta [redacted] «slam», una sberla a vuoto «swiss». [redacted] tonfi ce [redacted] due: «blomp» e «ploff» (il secondo produce [redacted] effetto più [redacted] primo).

La perplessità è espressa con [redacted] singhiozzo: «sigh» o «sob»; la costernazione [redacted] «gulp». Quando il personaggio pensa intensamente, nella nuvoletta [redacted] scritto «mumble» (che in inglese significa «borbottare»), mentre «rattle» sta per corrosione occulta [redacted] pensieri, insetti, roditori [redacted] altro (inglese: «rumore [redacted]co, [redacted] vuoto, [redacted]tolo; parlare con vivacità, [redacted] senso»).

La novità sta [redacted] «serie» e in quella [redacted] ectoplasma che fuoriesce [redacted] bocca dei protagonisti e [redacted] costituisce il motivo [redacted]mico [redacted] sequenza di «inquadrature» fisse. A questo proposito Umberto Eco, nel suo saggio «Lettura di Steve Canyon» scrive: «Il rapporto tra inquadrature successive mostra l'esistenza di una specifica sintassi, meglio [redacted] una serie di "leggi di montaggio"».

[redacted] è detto "leggi [redacted] montaggio", [redacted] il richiamo al [redacted] non deve farci dimenticare che il fumetto "monta" in modo originale, [redacted] altro perché il montaggio del fumetto non tende a risolvere [redacted] serie di inquadrature [redacted] un flusso continuo, come nel film, [redacted] realizza una sorta di continuità ideale attraverso [redacted] discontinuità. Il fumetto spezza il "continuum" in pochi elementi essenziali (...) [redacted] noi stessi, nell'analizzare la nostra pagina (la pagina [redacted] cioè analizzata [redacted] U.E.) [redacted] portati [redacted] risolvere una serie di momenti statici in una catena dinamica».

[redacted] disegno dunque non [redacted] soltanto per arricchire [redacted] sostanza verbale del fumetto. Il disegno costituisce un microcosmo di realtà disegnate che, per analogia, possono anche trovare [redacted] riscontro nella nostra realtà, ma che vivono [redacted] una [redacted] propria codificata dal fumettista con pochi tratti.

[redacted] non tutti i fumetti sono [redacted] comici. La grande diffusione [redacted] questo prodotto (le «strisce» più famose sembra siano guardate in tutto il mondo [redacted] 50-60 milioni [redacted] persone) a qualcuno ha fatto venire l'ispirazione di trasformarlo in strumento didattico. E' [redacted] pubblicata una [redacted] a fumetti [redacted] si è anche sentito parlare [redacted] una «Commedia» dai palloncini gonfiati con i versi di Dante. [redacted] certe idee fortunatamente finiscono tra le [redacted]vole spazzate dal vento poco favorevole che recente[redacted] sembra soffiare sull'industria del fumetto.

Esaurito [redacted] certo tipo di contestazione, anche il fumetto politico, che ha fatto [redacted] vergogna gli ama[redacted] intellettuali degli Anni Sessanta, si [redacted] andato sempre più afflosciando sia come vendite che come contenuti. Questa stanchezza [redacted] percepita nel '72 dagli autori di «Superman» che pubblicavano [redacted] curiosi episodi [redacted] l'eroe [redacted] trova[redacted] trasformato in un «super-mendicante». Nascosto dietro a occhiali neri, su una seggiola a rotelle, tende [redacted] mano ai passanti. Porta [redacted] cartello [redacted] collo: «Aiutate questo [redacted]». Viene riconosciuto [redacted] un vecchio amico che cerca di aiutarlo. Lo accompagna [redacted] un dottore. «Superman» è sfiduciato: «In questo mondo di calcolatori [redacted] buono a nulla. [redacted] mondo non [redacted] più bisogno di me». E' il mondo del fum[redacted] che si sta deteriorando [redacted] cos'altro? La neutralità tecnologica, co[redacted] di eroi [redacted] «Superman» non sa proprio che farsene.

[redacted] cura di
Giuseppe Risso

Le prime tavole del «Corriere dei Piccoli» [redacted] acquistate dal «Corriere [redacted] Sera» presso i giornali americani, in modo particolare dal «New York Herald». Così era per le tavole che avevano per protagonista [redacted] nano chiamato Bibì [redacted] poi quelle che sparsero per l'Italia [redacted] fama di Fortunello [redacted] Ciccio, della mula Checca, [redacted] Cagnare [redacted] Panciolini. Una corte di poveracci sfortunati [redacted] cui tiranneggiava appunto Panciolini

Il "comic,, istupidisce?

Un linguaggio

Il fumetto fa salire la puzza sotto il naso di chi onora «lo bello stile»; di chi, in sostanza, vede nel linguaggio dei palloncini un pessimo modello espressivo per i giovani. In Germania il problema della lingua è molto sentito. Giehrl, nel '56, scriveva: «I testi scritti dei fumetti so[redacted] nella totalità ad un livello paurosamente basso, spesso addirittura non si può parlare [redacted] vera lingua tedesca: mozziconi di frasi, insulti, invettive, linguaggio volgare e da [redacted] accostamenti ambigui [redacted] falsi tra diverse parti del discorso, interruzioni inammissibili e onomatopee balorde sono le sue più vistose caratteristiche».

In seguito un altro tedesco, Welke, in un articolo dal titolo «Istupidimento a cau[redacted] dei comics» rincarava la dose: «Quanto [redacted] forma è ancora rimasto, è così primitivo e grossolano da fare scandalizzare gli stessi detrattori del linguaggio tradizionale; di lingua vera non è rimasto nulla di più di un paio [redacted] esclamazioni [redacted] di onomatopee, ed ogni tanto, quando non se ne può fare [redacted] meno, si ricorre a qualche frase monca e storpia».

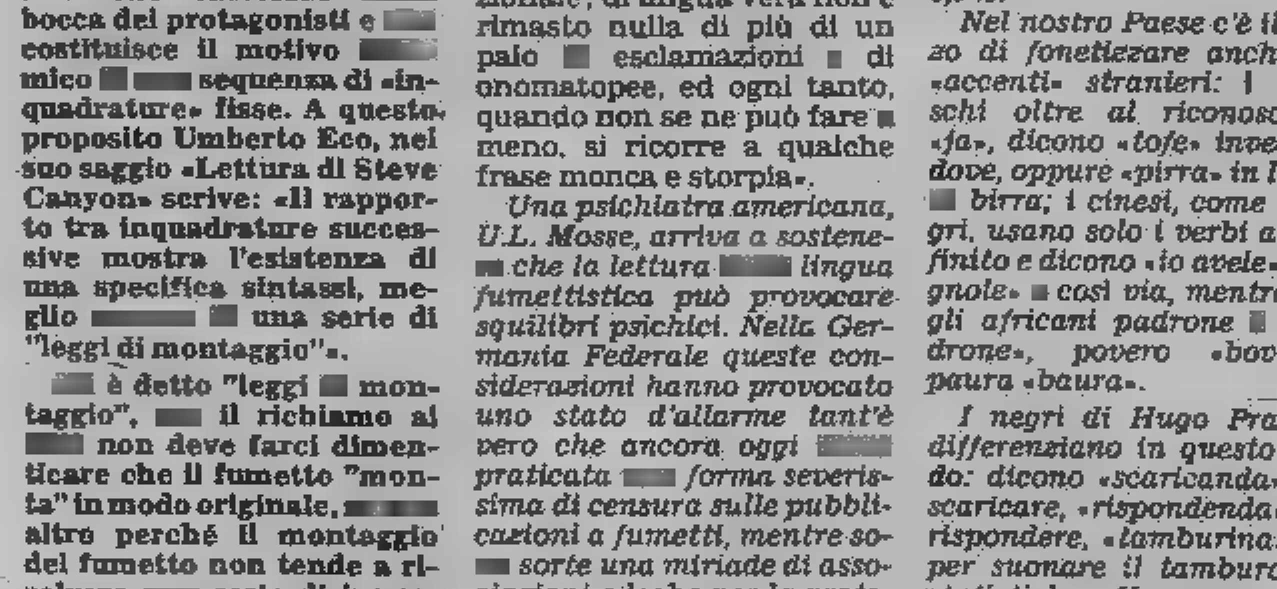
Una psichiatra americana, U.L. Mosse, arriva a sostene[redacted] che la lettura [redacted] lingua fumettistica può provocare squilibri psichici. Nella Germania Federale queste considerazioni hanno provocato uno stato d'allarme tant'è vero che ancora oggi [redacted] praticata [redacted] forma severissima di censura sulle pubblicazioni a fumetti, mentre so[redacted] sorte una miriade di associazioni e leghe per la protezione della gioventù che hanno, tra gli scopi programmatici, proprio quello di combattere la diffusione dei fumetti.

Per contro [redacted] sono pochi quelli che invece vedono nel fumetto uno strumento insostituibile, ormai, per l'apprendimento della lettura. L'inglese Lewis, direttore dell'Istituto Pedagogico dell'Università di Nottingham afferma: «I bambini di sette anni capiscono generalmente tre quarti delle parole adoperate dai comics. Solo il 6% di queste parole sono deturpate o deformate. Una parola su cinque è nuova per il giovane lettore e contribuisce così ad allargare il suo patrimonio lessicale».

In Svezia si è computerizzato il linguaggio del fumetto: su 8530 parole prese in esame [redacted] sono riscontrate 37 parole di gergo, con una percentuale dello 0,4%; 79 [redacted]matopee (0,9%) e soltanto due errori di stampa. Una analoga ricerca condotta in Italia ha dato questi risultati: 99% delle parole sono di uso comune, mentre le parole difficili [redacted] soltanto lo 0,9%.

Nel nostro Paese c'è il vezzo di fonetizzare anche gli «accenti» stranieri: i tedeschi oltre al riconoscibile «ja», dicono «tofe» invece di dove, oppure «pirra» in luogo [redacted] birra; i cinesi, come i negri, usano solo i verbi all'infinito e dicono «io avele», «signole» [redacted] così via, mentre per gli africani padrone [redacted] «badrone», povero «bovero», paura «baura».

I negri di Hugo Pratt si differenziano in questo modo: dicono «scaricanda» per scaricare, «rispondenda» per rispondere, «tamburinanda» per suonare il tamburo. Le statistiche affermano che il [redacted] dei nostri bambini si [redacted] formando su questi testi letterari, mentre i due rimasti (dei cento) [redacted] leggono affatto.



Un nobile antenato del fumetto: l'affresco di S. Clemente a Roma (secolo XI)

Fumetti molto seri, senza la minima ironia

Nella Cina [redacted] Mao

I fumetti cinesi esprimono contenuti ideologici: la difesa dello Stato, l'onnipotenza del popolo

Gino Nebiolo, il giornalista della [redacted] ha portato in [redacted] piccola raccolta di fumetti cinesi, pubblicati poi presso la casa editrice Laterza, fu colpito dal fatto [redacted] treni la gente non facesse altro che «bere» [redacted] e libretti illustrati.

Secondo Jean Chesneaux «tutti questi generi minori sono in fondo più significa[redacted] di altre attività creative più prestigiose, dal [redacted]to che contribuiscono a sta[redacted] un rapporto diretto tra il popolo e [redacted] creazione artistica e letteraria (...). La funzione specifica di questi fumetti [redacted] in realtà quella di comunicare un messaggio, [redacted] fornire [redacted] dimostrazio[redacted] hanno cioè [redacted] funzione decisamente pedagogica, in quanto esplici[redacted] e rendono più facil[redacted] comprensibile quello che tutti sanno, anche se confusamente».

Uno dei fumetti [redacted] riporta [redacted] storia [redacted] soldato Lei Fèng. In questa storia l'eroismo è posto al centro della vita quotidiana, la più semplice e persino banale, mentre agli inizi Lei Fèng [redacted] sognato avventure spettacolari. Un eroismo [redacted] e silenzioso, il che significa operare senza stare [redacted] discutere, [redacted] parlare di sè...

Nella «Ragazza [redacted] co[redacted] popolare» i problemi [redacted] quotidiana [redacted] affrontati [redacted] chiave [redacted] rude, [redacted] che [redacted] eroismo si [redacted] dell'armonia tra vita privata e vita pubblica. E' [redacted] storia [redacted] contadina «Li Shuang-shuang» e [redacted] marito, conservatore e individualista. Ogni scontro domestico ha implicazioni che investono la collettività e [redacted] donna, [redacted] fine, [redacted] l'aiuto dell'intero villaggio [redacted] convincere il marito a liberarsi «del vecchio uomo» che albergava [redacted] lui.

La costruzione di un [redacted] nuovo è il tema dominante di questi fumetti.

Nell'anno della rottura con l'Urss (1961) è collocata [redacted] vicenda del poliziesco «Seguendo [redacted] tracce» nel quale [redacted] buo[redacted] diventa inconsapevole strumento [redacted] agenti nemici infiltratisi in territorio cinese. Si tratta di [redacted] specie di decalogo [redacted] buon comportamento politico e di accorta strategia individuale («Attento, il nemico ti ascolta»).

La resistenza accanita che gli abitanti del villaggio di Sanyüan hanno opposto alle truppe della Regina Vittoria nel 1841 (le famose «giubbe rosse») è [redacted] tema centrale [redacted] «Guerra dell'oppio».

In questi fumetti non c'è posto per l'allegria ed è assente anche l'ironia. Essi esprimono esclusivamente contenuti ideologici: la difesa dello Stato contro i suoi avversari; l'instaurazione di [redacted] società ispirata alla giustizia [redacted] alla fraternità, l'onnipotenza [redacted] popolo, l'inserimento dell'individuo nella collettività ecc.

[redacted] esiste tensione questa è [redacted] dal conflitto [redacted] buoni e cattivi [redacted] sovente, come accade nella «Guerra dell'oppio», [redacted] parte dei cattivi tocca [redacted] «ricchi [redacted] poveri, ma bianchi».

Il buon soldato: un soggetto ricorrente

STAMPA SERA

"Vorrei un cavallo volante per andare sulla luna,,

Mille e mille desideri dei bambini per il 1979

Il desiderio di tutti: che il 1979 sia un anno felice

Fortuna al mondo intero

Scuola Media Statale DON MINZONI.

- Dal '79 vorrei un bel cavallo volante per andare sulla Luna. Domenica Carella.
- Io aspetto dal 1979 pace, amore verso il prossimo e rispetto per la natura. Daniela Pugliese.
- Io aspetto dal '79: unità per gli uomini, meno violenza, meno disprezzo tra noi. Elisa Bianchini.
- Vorrei dal '79 molte cose che interessano tutti: che non rapissero più, che non ammazzino e che ci fossero campi verdi per potersi divertire. Massimo Parmoli.
- Vorrei che il governo si interessasse di più dei bambini del Terzo mondo che muoiono di fame di sete e di freddo. Pietro di Benedetto e Carmine di Lago.
- Io dal '79 vorrei che si incominciasse di più a mantenere un certo equilibrio per la difesa della natura. Grazia De Nicola.
- Io vorrei che ci fosse meno delinquenza e che la gente si volesse bene. Enrico Cenderelli.
- Vorrei che nel Vietnam ci fossero medicine necessarie per curare i feriti. Enrico Cenderelli.
- Vorrei che i Paesi del Terzo mondo fossero aiutati e vorrei che i miei pensieri si avverassero. Paolo Capella.
- Io dal '79 vorrei tanto che il mondo non fosse sporco di rifiuti e sangue come adesso, ma che le persone rispettino il verde e la legge. E se questi due desideri si aprissero, il mondo sarebbe ben più lavato da orrende

Scuola Elementare VIALE PIAVE I - Settimo Torinese (Classe IV A)

- Vorrei che il 1979 porti fortuna a tutto il mondo. Antonella Romano.
- Vorrei che la gente che non ha casa e gli emarginati vivessero insieme a noi. Elisa Barbero.
- Vorrei che il mondo si unisse, soprattutto gli emarginati e non ci fossero più guerre. Antonella Allara.
- Vorrei che gli emarginati siano accettati dalla società e che ci sia più responsabilità. Marco Bezzan.
- Vorrei che tutti i bimbi ed i poveri diventassero come noi bambini «definiti normali». Barbara Bardoni.
- Voglio una vita molto bella e senza cose brutte nel mondo e senza bisticciare. Alvise Bresil.
- Vorrei che il mondo rimanesse così, che non succeda niente e non venga la guerra. Antonio Trapasso.
- Vorrei che il 1979 sia più allegro e che ci faccia divertire di più. Marco Baldissarutti.
- Vorrei tanto avere uno o due criceti per farmi compagnia, perché sono sola. Roberta Audia.
- Vorrei portare felicità a tutto il mondo, specialmente ai poveri e agli emarginati. Paola Albiero.
- Vorrei una vita molto bella per tutti e per tutto il mondo. Monica Bagnoli.
- Io vorrei un anno migliore di tutti gli altri anni passati. Sabrina Atzeni.
- Io dal 1979 mi spetto che venga un anno bello e tranquillo, con molta felicità. Andrea Antoniazzi.

Una proposta mille letterine

Il 1979 è l'anno internazionale del fanciullo. Un anno che vuole occuparsi dei bambini come protagonisti e compartecipi dei fatti che si svolgeranno nel corso dei suoi 365 giorni.

A Torino Comune e Regione hanno già predisposto convegni di studio, manifestazioni e mostre per mettere a fuoco i problemi dell'infanzia, dei suoi difficili rapporti con la città.

Nel palazzo regionale di piazza Castello è aperta da alcuni giorni la Mostra dei disegni dei ragazzi che hanno compilato la «Carta del Piemonte»: una coloratissima rassegna in cui si rivela il volto più giovane e spontaneo di una terra antica.

In questo spirito «Stampa Sera» — d'intesa con il secondo canale della Televisione — ha invitato i ragazzi a rispondere alla domanda: «Che cosa volete per il 1979?». Una specie di sondaggio in cui il giornale si impegnava a pubblicare i risultati.

Per tre settimane abbiamo infatti presentato i pensierini che ci sono arrivati dalle classi di Torino e del circondario. Chi ha seguito le risposte ha potuto rendersi conto che, pur nel limite delle poche parole permesse dal regolamento, i bimbi sono riusciti a disegnare un ritratto straordinariamente suggestivo e impegnato del mondo dove piacerebbe loro vivere. Una società ideale aliena dalla violenza dove i rapporti tra adulti e bambini dovrebbero essere tutti ispirati soltanto a comprensione e affetto.

Agli autori dei pensierini più belli il Tg 2 assegnerà cinque cuccioli di razza dalmata. Dal canto suo «Stampa Sera» consegnerà poi ai bambini che ne hanno fatto richiesta i piccoli «tabù» che senza questa occasione sarebbero stati destinati a morire in qualche canile pubblico.

Abbiamo già pubblicato centinaia di pensierini. Con questo inserto ne raccogliamo un'altra parte. Ce ne sono ancora moltissimi (che naturalmente abbiamo inoltrato alla Tv perché partecipino all'assegnazione dei cuccioli). Ci scusiamo pertanto con i nostri piccoli lettori per la mancata pubblicazione. Il loro tutti comunque bellissimi

- Vorrei che sia un anno migliore dell'anno nuovo e che faccia una stagione bella. Samir Cagnotto.
- Spero che sia un anno migliore del precedente e molto più bello. Rossano Bardella.
- Io per l'anno nuovo vorrei una vita molto tranquilla per tutto il mondo. Marco Biasioli.

Scuola Elementare ALFIERI, TORINO - Classe III/D, insegnante G. Clari.

- Vorrei che il '79 portasse un sorriso in volto dei bambini che ancora soffrono la fame. Simona Balestra.
- E' comandamento di Dio: «ama il prossimo tuo come te stesso» mondo del 1979, applicalo! Anna Sudati.
- Vorrei che nessun bambino, almeno in parte della violenza o dell'ingiustizia, debba restare orfano o soffrire la fame. Pietro Mussino.
- Io dal '79 mi aspetto più umanità, ma bisognerebbe che il mondo intero si muovesse, che ogni uomo rinunciasse a qualcosa per gli altri.
- Spero che il 1979 sia un lungo anno di pace e di tranquillità e vorrei tanto che i piccoli vietnamiti, che fuggono dalla loro terra, potessero finalmente sorridere ed essere pieni di gioia. Carla Formisano.
- Dal 1979 vorrei soprattutto che nessun bambino morisse più di fame e che finissero tutte le guerre. Gabriele Ferrarotti.
- 1979 sii migliore del 1978 per i poveri, per gli affamati, per chi è solo e per tutti noi. Riccardo Manfrin.
- Dal 1979 vorrei amore, lavoro serenità per grandi e bambini, per costruire insieme un mondo migliore.
- Dal 1979 vorrei per tutto il mondo: amicizia, gentilezza, bontà, fratellanza, pace. Manuela Obice.
- Vorrei che la gente diventasse buona, inoltre vorrei una vita migliore per la gente povera. Marco Klemenz.
- La casa nel mondo, una casa per i poveri, la civilizzazione dei popoli e l'uguaglianza tra gli uomini. Roberto Schepis.
- Io dal 1979 vorrei che tutti i bambini del mondo avessero la mamma di pane da mangiare e dei genitori. Piero Alberghini.
- Pace e amore per tutto un mondo dove i bambini muoiano più di fame. Vincenzo Gualtieri.
- Io dal '79 vorrei che i bambini affamati trovassero da mangiare; che gli uomini non si uccidessero più tra loro. Fabio Roggero.
- Io dal '79 vorrei soldi e ricchezze e la pace; vorrei solo che non ci fossero rapine e quindi omicidi e sequestri di persone innocenti. Lidia Insinna.
- Io vorrei dal '79 la pace fra gli uomini, il progresso sempre più grande nel mondo; che gli assassini smettessero di uccidere persone innocenti; che le guerre che esistono nel mondo cessassero. Fabio Trevisi.
- Dal 1979 vorrei pace per tutti, vorrei essere buono e studioso e che gli uomini imparassero ad amarsi fra loro. Gianluca Biemmi.
- Vorrei la pace dei popoli e più educazione fra tutte le persone e frequento giornalmente. Claudia Chiggini.
- Dal 1979 voglio che ci sia lavoro per papà e che non succedano omicidi. Monica Morlino.
- Nel 1979 vorrei essere più ubbidiente con i miei genitori e con la mia maestra. Marianna Randazzo.
- Io per il 1979 vorrei più pace e che gli uomini non uccidessero più. Max Brai.

LA NOVITÀ - LA QUALITÀ - IL PREZZO

bambi

6 NEGOZI SPECIALIZZATI IN CALZATURE PER BAMBINI E RAGAZZI

bambi
- VIA GARIBALDI 4
- VIA GRAMSCI 15
- CORSO ORBASSANO 128

bambi junior
- CORSO PESCHIERA 192
- CORSO ORBASSANO 238
- VIA CHIESA DELLA SALUTE 26 bis

I rapporti difficili tra i bimbi e la città dove vivono

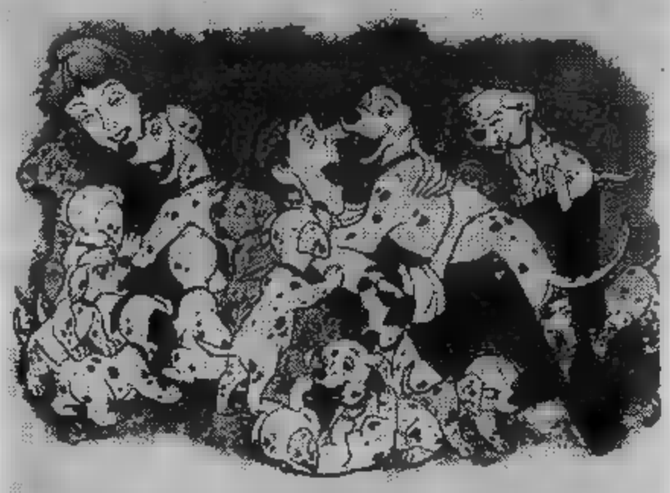
"Torino: gente più civile,,

Scuola elementare PARATO, Torino (classe V A, insegnante Piera Lusso).

- Vorrei che **Torino fosse ripulita**, senza smog e che **la gente fosse più civile**. Manuela Calori.
- Desidero che tutti siano più uniti e che [illegible] **siano più cronache nere**. Giorgia Pogolotti.
- Io vorrei che il 1979 fosse un anno migliore di quelli passati, **non macchiato di violenze** che possono via via condizionarci. Mario Allasia.
- Io chiedo che nel '79 **venga diminuito il costo della benzina** e di tutti gli altri combustibili. Robertino Bertero.
- Vorrei che ci fosse lavoro per tutti i disoccupati e **che tutti gli emigrati possano tornare alla loro terra coi soldi per sfamare la famiglia**. Stefano Tocci.
- Vorrei **un orologio** [illegible] **cresima perché** [illegible] **vita non ho mai** [illegible] **orologio**. Poi vorrei che Torino fosse una città con più prati e [illegible] più alberi. Maurizio Do.
- Vorrei che [illegible] **rispettasse** [illegible] **più la natura** e non la si rovinasse per costruire palazzi e fabbriche. Simona Donna.
- Vorrei per il 1979 aiutare tutte le persone, aiutarle a trovare un lavoro e case perché anche loro siano felici. Per [illegible] vorrei **una penna stilografica** Pelican. Antonella Di Pasquale.
- Vorrei che i vecchi [illegible] **dei ricoveri** e i poveri i soldi per tirare avanti. Giovanni Allotta.
- Desidero che **nessuno si scoraggi** di fronte a tante violenze perché **c'è ancora gente buona**. Enrica Garambois.
- Vorrei un **altro bel concorso** della Stampa Sera con dei bei premi. Roberto Marciano.
- Vorrei che il mare fosse [illegible] inquinato e **che le petroliere non vi scaricassero petrolio**. Gabriella Ravizza.
- Vorrei che nel mondo **non** [illegible] **soffrisse la** [illegible] come la soffrono ora i bambini del terzo mondo. Valentina Cortellini.
- Vorrei un [illegible] anno di scuola [illegible] vorrei essere promossa. Nadia Gavuzzi.
- Vorrei che noi fossimo tutti amici [illegible] che non ci siano più queste violenze. Franco Malta.
- **Spero che gli** [illegible] **ritrovino fiducia in noi**. Karin Bruno.
- Io voglio che il '79 sia [illegible] anno felice per tutti. Walter Vettorello.

Scuola BALBIS GARRONE, Torino - Classe V/B.

- Se invece di spendere miliardi per andare sulla Luna (si dice sia per il bene dell'umanità, ma secondo me anche se [illegible] sulla Luna [illegible] cambia niente) potrebbero sfruttare le risorse naturali. C'è un sistema per fare [illegible] petrolio dalla spazzatura, [illegible] non si sono investite neanche due lire. Si vuole rischiare la vita dell'uomo perché siamo speculatori. Gli scienziati dicono che le centrali nucleari [illegible] a prova di bomba, ma io sono un po' incredulo. Inoltre nel '79 si vuole fare l'Europa unita militarmente ed economicamente [illegible] per me questa è una cosa giusta perché non c'è cosa più bella dell'unione fra la gente. Gianni Atreri.
- [illegible] [illegible] grande desiderio. **La nostra compagna Mavi** [illegible] **è stata ferita in** [illegible] **incidente circa due mesi fa, vorrei che ritornasse** [illegible] [illegible] **per continuare insieme la quinta**. Valeria Picchio. Tanti auguri [illegible] parte di tutti noi.
- Vorrei che **l'inquinamento fosse di meno e la gente rispettasse l'ecologia**. Vorrei che tutta la gente fosse felice proprio come lo sono io in questo momento. Elena Tamagnone.
- **Vorrei che il capodanno '79 non si passassero più come quest'anno che alcuni ragazzi, tirando stelle filanti** [illegible] **pe**[illegible] **hanno** [illegible] **morire molte persone**. Cristina Gianinetto.
- Vorrei che **in televisione facessero rivedere Furia**. Lucio Merlino.
- **Vorrei che adulti** [illegible] **bambini** [illegible] **dicessero più bugie**. Vorrei essere felice, non piangere [illegible] vorrei che Barbara che ha molti problemi fosse contenta. Alessandra Negro.
- **Vorrei** [illegible] **ci fossero tanti animali: gli elefanti,** [illegible] **giraffe, e le zebre**. Massimo Terzi.
- **L'ultimo desiderio è** [illegible] **la maestra ci porti in palestra.** [illegible] **ho** [illegible] **altri desideri ma sono personali**. Giusy Colondrea.
- Vorrei che **medici e scienziati scoprissero altre creature meccaniche che possano salvare vite umane** che noi siamo [illegible] abituati a veder morire. Fabrizio Ciotola.
- A me piacerebbe **che la mia maestra ci desse del compito** [illegible] **e poco** e che in classe ci lasciasse gridare, gi[illegible] e fare tutto quello che vogliamo. Roberto Demarchi.
- **Vorrei vincere tutte le gare di sci**. Desidererei una radio che riceva molte radio libere, anche molte altre robe. Andrea Matteoli.
- Io non credo molto agli astrologhi, ma loro assicurano che il '79 per l'Italia sarà un anno molto buono nel senso della politica-industriale: speriamolo proprio! Giuseppe Puccio.
- Io nel '79 **vorrei anche un bel motorino** per far la spesa [illegible] mia mamma per non andare a piedi. Loretta Rava.
- Al '79 chiedo diverse cose, cose belle, non cose brutte. Paolo Giro[illegible]
- **Spero che aumenti il** [illegible] [illegible] **poliziotti** così si potranno catturare i pezzi grossi di bande di spacciatori e banditi [illegible] che venga applicata la pena [illegible] morte a tutti i banditi che se la meritano. Maurizio Allario.
- **Vorrei** [illegible] **i mongoloidi venissero amati ed accettati** [illegible] **tutti**. A volte capita che quando [illegible] ne incontriamo uno ci mettiamo [illegible] ridere, quel bambino sfortunato si sente prendere in giro [illegible] pensa anche che non è giusto perché lui non ne può niente. Matteo Bertone.
- Per me il '79 è stato finora un [illegible] [illegible] gli altri. Io spero che ci sia un accordo, se [illegible] e [illegible] **si dichiarassero guerra, sarebbe molto pericoloso**. Bibisa Gorelia.



- **Vorrei poter fare amicizia** [illegible] **gli extraterrestri**. Vorrei che aiutassero i vecchi che sono più bisognosi dei bambini. Perché un bambino ha il coraggio di chiedere le cose che gli servono invece gli anziani sarebbero capaci [illegible] morire piuttosto di chiedere. Barbara Collino.
- **Per il '79 vorrei un mondo** [illegible] **cose** [illegible] **talmente tante che non le** [illegible] **elencare**... ma con un colpo di bacchetta magica, eccole qua. Viviana Coppo.
- **Spero che qualcuno dei miei desideri si avveri perché sono problemi che preoccupano quasi tutti!** Cecilia Lucco.

Centro Gioco Educativo

V. Piazzi 54 (quasi ang. C.so Rosselli) tel. 505.786
V. S. Paolo 26 (quasi ang. C.so Peschiera) tel. 389.134

Educare tuo figlio alla creatività e al [illegible] **conformismo è difficile,** [illegible] **è difficile** [illegible] **cedere alle lusinghe delle campagne promozionali dei giochi standardizzati;**

In Via Piazzi 54
Libri scelti per bambini

Ma è importante farlo, quando possibile

Un mondo triste in cui i bimbi stanno poco insieme

Giocare a palla in cortile

Scuola COLLODI di Pinerolo - Classe V/B.

■ Vorrei che nel '79 sparisse dal mondo il razzismo e **che nel nostro cortile gli** [illegible] **ragazzi ci lasciassero giocare a pallone.** Il cane lo chiamerei Pongo. Giovanni Chiappero.

■ Vorrei che nel '79 [illegible] **sole limpido e chiaro,** non sporco dall'inquinamento ■ dal sangue dei delitti degli uomini. Andrea Chiabrando. Il cane lo chiamerei Laki.

● Vorrei che il '79 fosse un [illegible] di pace e giustizia [illegible] cui **l'uomo riscopra l'amore per la natura.** Il cane lo chiamerei Franz. Luca Primo.

● Spero che nel nuovo anno **non ci siano più morte, crudeltà e torture;** [illegible] solo pace e libertà, dove tutti si amano e si aiutano. Massimo Fenoglio.

● Vorrei che nel mondo ci fosse meno violenza, che tutti si volessero più bene perché **sono stanca di sentire cattive notizie.** Elena Colombano.

● Voglio che non ci siano più guerre e **tutti siano liberi** e uguali. Il cane lo chiamerei Lilli. Simonetta Lomagistro.

● Nel '79 desidererei che non ci fossero più guerre inutili [illegible] solo pace ■ libertà. Il [illegible] **lo chiamerei Lerri.** Palma Delliponti.

■ Vorrei che nel '79 ci fosse **solo** [illegible] fra gli uomini. Il cane lo chiamerei Windi. Federica Genco.

■ Nel '79 [illegible] **voglio più aver malattie** ■ [illegible] **voglio più andare all'ospedale.** Daniela Lucchetta.

■ Che tutti si vogliano bene fra loro e **vogliano bene agli animali.** Il cane lo chiamerei Cris. Daniela Frairia.

■ A me piacerebbe che nel mondo non ci fosse più distruzio[illegible] ■ **che le persone fossero persone** ■ [illegible] **si comportassero peggio delle bestie.** Lorena Gangheri.

■ A me piacerebbe che durante il '79 **nel mondo** [illegible] **si soffrisse più la fame** [illegible] **il razzismo** e che non ci fosse più guerra ma solo amicizia tra i popoli. Il cane lo chiamerei Pongo. Paola Cocco.

● Spero che [illegible] '79 in [illegible] e nel mondo intero ■ **scopra la pace, la fraternità, l'amore e la comprensione tra i popoli.** [illegible] Falco. Il cane lo chiamerei Frità.

■ Vorrei che nelle città ■ fosse **più verde, meno rapimenti,** affiché sia [illegible] mondo di pace, senza guerre, senza fame e [illegible] **sofferenze.** Paolo Crespo. Il cane lo chiamerei Dick.

■ A me piacerebbe che da questo momento ci fosse pace, libertà e uguaglianza fra tutti gli uomini. **Il cane lo chiamerei Glon.** Massimo Eusebi.

■ Io vorrei che il 1979 **portasse** ■ **speranza,** la gioia e l'amore nel cuore dei poveri. Clementina Dell'Aira. Il cane ■ chiamerei Fifi.

■ Spero che l'anno nuovo porti **più amicizia fra i popoli** e non ci siano più disuguaglianze. Non desidero cani, ne ho già 5.

● Spero che nel nuovo anno **tutti siano più buoni.** Marco Giovon.

■ Dal '79 mi aspetto **aiuto, comprensione, amicizia per** [illegible] **i ragazzi** [illegible] **mondo,** specialmente quelli handicappati. Ho già 4 cani e ne vorrei un altro lo chiamerei Lillo. Daniela Garetto.

■ **Spero** [illegible] **si trovi** [illegible] **liquido che possa azionare le macchine** [illegible] **non ci** [illegible] **più lo smog e si tornerà alla semplice vita della natura.** Il [illegible] lo chiamerei Ciao. Giuseppe Costanzo.

● Vorrei che **ci fossero scuole per istruire tutti,** specie quelli del Terzo mondo. Il [illegible] lo chiamerei Fufi. Tiziana Giordanino.

Scuola Elementare di VIALE PIAVE (Classe V - Sezione I - 4° Circolo ■ Settimo Torinese).

■ Io mi aspetto [illegible] 1979, **che** ■ **gente sappia apprezzare e rispettare i propri simili.** Patrizio Bezzan.

● Quest'anno bisognerebbe **festeggiarlo nei vecchi modi,** almeno verrebbe bellissimo. Maria Concetta Allo.

■ Dal 1979 desidererei un anno migliore, senza tragedie ■ sparatorie. Barbara Beltrame.

● Dall'anno 1979 voglio serenità, gioia, pace e tanto tanto amore tra di noi. Monica Atzeni.

Scuola Elementare VITTORIO ALFIERI - Torino (Classe IV E - Ins. Maria Scagliotti in Penza).

■ Io dal 1979 vorrei una vita migliore per tutti ■ che regni la pace fra gli uomini. Fabio Ribaudo.

● Io vorrei che nell'anno 1979 ci **fossero** [illegible] **morti,** meno incidenti e che tutti stessero bene. Laura Ricca.

■ Io dal 1979 vorrei **che si difendessero i prati,** gli animali e che ci fossero meno sparatorie per un mondo migliore. Sabrina Ghermez.

■ [illegible] vorrei che il 1979 fosse [illegible] violento del [illegible] che ■ stato sanguinario. Silvio Olivero.

■ Io vorrei che nel **1979 facessero programmi televisivi più furbi** ■ che esistessero meno malfattori. Paolo Castellano.

■ [illegible] vorrei nel 1979 **riuscire meglio in tutte** ■ **mie piccole** [illegible] specialmente nelle materie scolastiche. Francesco Gasparini.

■ [illegible] vorrei dal 1979 **un** [illegible] pesce rosso e [illegible] acquario con del mangime. Paolo Calvetti.

■ Io vorrei che ■ 1979 fosse migliore del 1978, e che mia [illegible] stesse meglio, ■ che a mia [illegible] guarisca ■ piede. Roberto Galasso.

■ Io dall'anno 1979 vorrei più giustizia. Luca Duchêne.

■ Io [illegible] vorrei che il mondo fosse in pace e che non ammazzano più la gente innocente. Anna Maria Benedetto.

■ Io vorrei essere più bravo, ■ meno maleducato, più studioso, e migliorare in tutte le cose. Il [illegible] ■ anche una nuova vita. Enrico Riviera.

■ Io vorrei migliorare in tutte le materie scolastiche e non fare più arrabbiare la mamma. Ferruccio Scazzari.

● Io vorrei che finisse la guerra nell'Iran perché ■ sono molti morti ■ feriti. [illegible] Alfieri.

● Io dal 1979 vorrei un anno di pace che [illegible] ci fossero uccisioni, furti. Daniela Stigliani.

● **Io vorrei dal 1979 la battaglia navale elettrica,** e [illegible] macchina telecomandata con la radio. Giovanni Mollica.

● Nel [illegible] vorrei che **aumentassero lo stipendio** ■ carabinieri, **ai poliziotti e alla gente che guadagna poco.** Alessandro Rizzi.

● ■ Celestino Rosselli vorrei con il tutto [illegible] nel [illegible] ■ gioco **«Prendi un taxi».** Celestino Rosselli.

[illegible] padre [illegible] vada più [illegible] Algeria„

Scuola ADELAIDE CAIROLI (classe IV/A, insegnante Rosella Nepote).

■ **Io voglio che mio padre non se ne vada più in Algeria,** perché gli voglio tanto bene.

■ Io vorrei che il 1979 **mi portasse fortuna,** invece di sfortuna. Vin[illegible] Torre.

■ Vorrei **che continuasse sempre come adesso,** che andasse bene per mio padre e mia madre. Teresa Iannicelli.

■ Io dal 1979 **vorrei un giocattolo** [illegible] **piange che è «Ciccio Bello»,** perché mi piace. Claudia Patti.

■ Voglio che **alla fine di novembre arriva mio zio perché mi porta il profumo.** Giuseppina Lauretta.

● [illegible] vorrei che se [illegible] **caso cadesse qualche aereo** ■ **salvassero i** [illegible] **piccoli.** Carmelo Triulcio.

■ Io vorrei che l'anno 1979 fosse [illegible] anno felice e contento, [illegible] **pericoli.** Marco Bian[illegible]

■ [illegible] desidero che ■ 1979 **sia felice,** che non [illegible] cadano cose brutte co[illegible] nel 1978. Giuseppe Lo Giudice.

■ Io vorrei che mi **portasse** [illegible] **giocattoli.** Claudio Guaschino.

● Vorrei che sia **più bello e** [illegible] ■ [illegible] **regali migliori con feste più allegre.** Loris Callieri.

Non più ospedale [illegible] flebo ■ ossigeno

Scuola GUIDO GOZZANO, Rivoli - Classe 5ª D.

■ Vorrei che il 1979 fosse per me un anno diver[illegible] dagli altri, perché io [illegible] una bambina ammalata e i miei genitori mi hanno portata a curare in Svizzera. [illegible] 1978, per la maggior parte [illegible] mesi dell'anno, sono stata in ospedale [illegible] flebo ■ ossigeno, quindi spero che il 1979 sia per [illegible] anno più felice. Stefania Argenziano.

■ Io vorrei che il '79 fosse un [illegible] migliore per tutti, che in Africa o in America e in altri Paesi il **razzismo finisse,** vorrei che ai Paesi del 3° Mondo venissero da[illegible] cibo e altre cose per migliorare la vita di tutti loro. Vorrei in particolare un po' di fortuna per me, [illegible] preferisco la fortuna vada ai bambini del 3° Mondo. Cristiano Bistoletti.

● Io vorrei che nel 1979 tutti i disoccupati trovassero lavoro, che la gente trovasse da mangiare, **che le lotte fra i bianchi e i negri finissero.** Se [illegible] [illegible] possibilità, ai poveri darei tanti [illegible] ■ farei lavorare in fabbriche i disoccupati. Così vorrei il 1979! Alessandro Varriale.

■ [illegible] vorrei che il 1979 fosse [illegible] anno tranquillo, senza guerre, senza razzismo che c'è nei Paesi ancor oggi e **che non ci fossero più lotte tra i diversi par**[illegible] Insomma vorrei che non si lottasse più e che la gente si amasse. Pino Barbato.

■ Il 1979, per me, deve essere senza tutte quelle azioni terroristiche che ogni [illegible] uccidono tante persone; senza derubati e rapiti. Il 1979 deve essere **più buono anche per i poveri** del Terzo Mondo che sono senza mangiare. Aldo Roggero.

■ Io vorrei che nel 1979 [illegible] fossero felici, che non ci fossero più tutti quei bambini del Terzo Mondo che muoiono di fame, ma che tutti potessero passarlo tranquillamente. Io spero che in questo 1979 il mio desiderio venga esaudito. Barbara Berta.

Scuola ADELAIDE CAIROLI (classe IV/A, insegnante Rosella Nepote).

■ **Io vorrei che mia non**[illegible] ■ **nonno vengano** ■ **Torino con me.** Michele De Cicco.

● **Io vorrei che mio papà mi portasse in monta**[illegible] a sciare con la slit[illegible] **Filippo Orlando.**

■ **Io vorrei un trenino elettrico** per giocarci con i miei fratelli. Mario Piccolo.

● **Quest'anno desidererei** [illegible] **slitta** ■ un pal[illegible] di cuoio. Massimi[illegible] De Pasquale.

■ **Quest'anno 1979 vorrei che mi portasse la bici** da [illegible] ■ vorrei fare i giri intorno al mio cortile. Giuseppe Mancini.

■ **A me piace che arrivi l'estate così gioco** [illegible] i miei cuginetti. Roberto Squillacioti.

■ [illegible] il 1979 lo vorrei con più pace ■ più allegria e con rispetto. Claudia Martinelli.

■ Io vorrei che ■ Carnevale venisse mio cugino che [illegible] 6 anni. Antonella Taccucci.

La crema da spalmare
che ha piú amici nel mondo.

Lo sconosciuto, fantastico e triste mondo dei desideri infantili

Felicità è... un pesciolino

La felicità può essere *«un pesce rosso»*: lo chiede Paolo Calvetti, quarta elementare della Vittorio Alfieri di Torino come dono per il 1979, da poco iniziato; oppure *«giocare con il sole e la neve sui pini»*, come vorrebbe Elena Perini, terza elementare Allende di San Mauro; desiderare *«uno sciopero delle scuole per dieci anni»*, vorrebbe Diego Capello della stessa classe.

Ho citato alcuni tra gli infiniti *«pensierini»* che bimbi di Torino e Cintura hanno inviato a *«Stampa Sera»* per guadagnarsi uno dei cinque cuccioli Dalmata messi in palio da Radio Due.

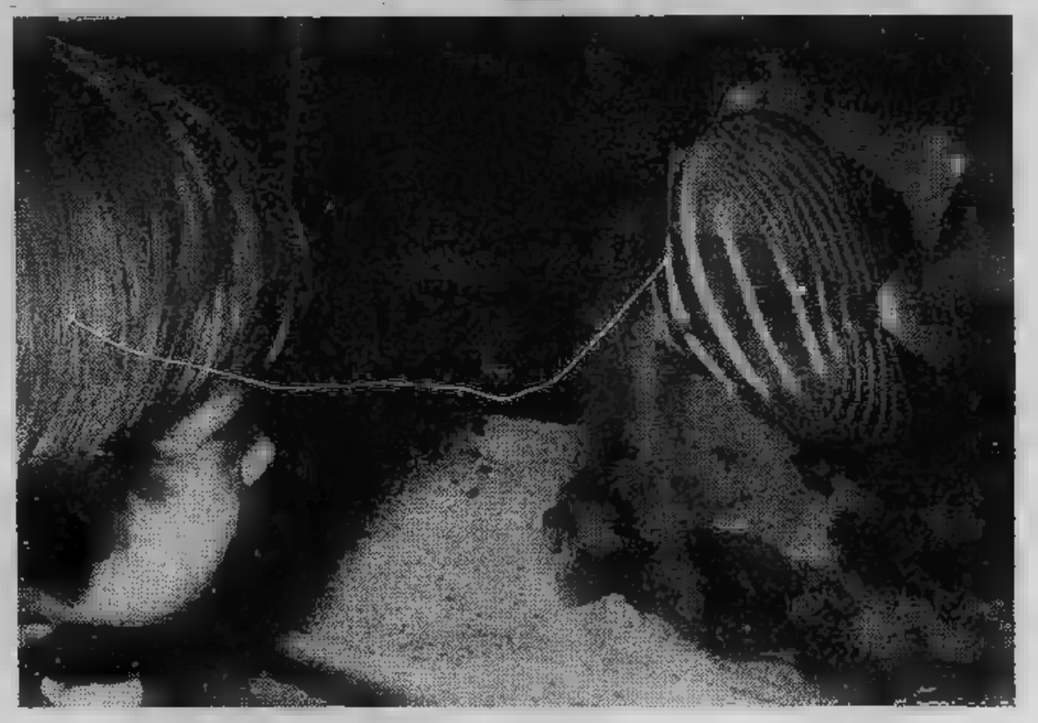
Dalla valanga di *«pensierini»* (immagino che nemmeno la direzione del giornale attendesse un tale plebiscitario successo suo invito) scono riflessioni non proprio lusinghiere per noi adulti. Intanto c'è un fatto innegabile: i bambini solo ci guardano e giudicano, ma ci condannano senza rimedio. Non c'è appello per noi, siamo rei di aver distrutto la loro innocenza.

E ce lo dicono apertamente. *«Spero in anno in cui i bambini del mondo insegnino agli adulti giocare»*, scrive Andrea Aricco, di una terza elementare di non so quale scuola. Vorrei incontrare quel bambino domandargli: *«Scusa Andrea, ma tu sai ancora giocare?»*. Perché la domanda terribile che esce spontanea dalla lettura di questi *«pensierini»* è che noi, fratelli maggiori, genitori, nonni, zii e insegnanti abbiano ucciso l'infanzia dei nostri bambini. E' vero che i *«pensierini»* sono giunti tutti da Torino prossimi dintorni, quindi da bambini condizionati da un ambiente urbano che stritola la personalità fin dai primi anni di vita, ma viene fatale il sospetto che il nero pessimismo traboccante dalla stragrande maggioranza sia il prodotto di un'educazione troppo avventata, che non tiene conto della materia ancora da plasmare che sono i bimbi.

L'avranno sentito a scuola, a casa, l'avranno ascoltato alla radio visto in tivù, ma i temi dominanti, angosciosi nei pensierini di questi bambini sono la guerra, il terrorismo, la violenza, la droga. Tra gli otto ed i dodici anni, questa la fascia di età imposta dal concorso, fanciulli e bambinette non parlano più di figurine, di Pinocchio, di tricicli e di bambole. *«Che si metta più droga nelle caramelle»*, dice un maschietto. Che ne sa lui se gli spacciatori usano questi sotterfugi per il loro infame commercio? Niente più droga, niente più droga, niente più droga è, come si diceva una volta, il *leit motiv*, il ritornello di questo interminabile rosario di *«pensierini»*.

Eppoi la guerra. *«Voglio che la guerra in Vietnam finisca»*; *«Voglio che la Cambogia ritorni libera»*; *«Voglio che la pace ritorni in Iran»*; *«Voglio che la guerra in Medio Oriente finisca»*. Sanno tutto questi bimbi sui focolai di guerra che stanno per provocare il tragico falò universale. Può essere ciò considerato un segno positivo, una più esatta conoscenza geografica del mondo e dei problemi che agitano l'umanità?

Difficile rispondere. Certo il bimbo d'oggi potrebbe mettere in imbarazzo anche Einstein, se ancora vivesse, con le sue domande ingenue, quasi. Perché dei ragazzi esclama: *«Nel 1979 vorrei vivere su Plutone»*? E perché proprio su Plutone non altro pianeta? Forse in una limpida notte il babbo gli ha indicato l'astro che brillava di luce più intensa di quella lunare? Forse nemmeno il bimbo saprebbe dirci il perché.



E quella bimba di nove anni di Luserna San Giovanni che scrive: *«Desidero un'Italia sincera»*; chi le spiegato che quest'Italia è poco credibile? Poi c'è la valanga del conformismo, della mancanza di fantasia, o coraggio di esprimersi. Voglio essere più buono, voglio studiare il più per essere la soddisfazione dei miei genitori; ma questo bisognava attenderselo, sul migliaio di *«pensierini»* giunti a *«Stampa Sera»* non c'era da sperare in una parata di originalità, forse è proprio in quel *«pensierino»* conformista, da letterina natalizia a Bambin Gesù di tempi molto remoti che si può scorgere repulsione all'eccessivo modernismo dei nostri bimbi troppo informati e già troppo partecipi delle ansie, sofferenze, complicazioni degli adulti.

Alcuni bimbi, senza dirlo apertamente, raccontano il loro dramma familiare. *«Vorrei che il mio babbo tornasse a casa»*; *«Vorrei rivedere la mia mamma»*. Poi uno, che mi ha fatto sussultare: *«Vorrei che ogni donna facesse vivere il germe che ha nel grembo»*.

Che ne questa bimba ottenne di anticoncezionali e di aborto? Perché l'hanno già coinvolta in questo drammatico problema? Chi gliene ha parlato? E qui viene da domandarsi se sia indispensabile dire tutto, proprio tutto ai bambini. Essi acquistano, forse, qualche nozione in più, si uccide in loro la spontanea serenità che dovrebbe essere regola nei primi anni di vita.

C'è un certo gruppo di *«pensierini»* che si preoccupano del Papa. *«Non voglio che il Papa muoia subito»*, dice Sebastiano Chiavetta di Gassino Torinese, quasi temesse un secondo conclave in pochi mesi. Gli altri si limitano a dire che il Papa è buono, dire bene la messa, bello.

Raccontano, cioè, quanto hanno veduto in tivù ed è un modo come altro per concorrere alla vincita cucciolo Dalmata.

Ci gli ecologi, che vorrebbero tanto verde, tanti alberi, meno case in città e più case in campagna, tanto per combattere *«il pestifero smog»*, ma nello stesso tempo vorrebbero che diminuisse il prezzo della benzina, o che il loro babbo guadagnasse di più per fare più gite in automobile.

Ma i desideri propri dei bimbi sono davvero soltanto amore per il prossimo, antirazzismo, pacifismo? *«Mi piace leggere, ma ho libri»*, ha scritto Elisa Sereno, e *«Stampa Sera»* ha già provveduto.

Ma altri desideri, curiosità che non invadano soltanto la sfera delle implicite rivolte noi adulti da quelle quindici parole di ogni *«pensierino»*, non in questo composito complesso panorama di desideri. C'è il bimbo che vorrebbe vivere su Plutone, ma ci sono anche quelli ansiosi che gli Ufo scendano davvero sulla Terra per svelare i misteri del cosmo. Non si domandano se gli Ufo sono verità o immaginazione, li hanno già adottati.

Poi ci sono le incomprensioni tra ragazzi, i bisticci, le risse: *«Non voglio più picchiare i miei compagni; non voglio più tirare calci a nessuno»*. tratta di violenti autentici o soltanto di bimbi esuberanti che, fatta partire la pedata, subito si pentono? Forse questo è il caso più probabile; nelle scuole, ci sono bimbi guardati con un po' di sufficienza dai compagni, ed essi tirano calci: modo di rivelare la propria presenza.

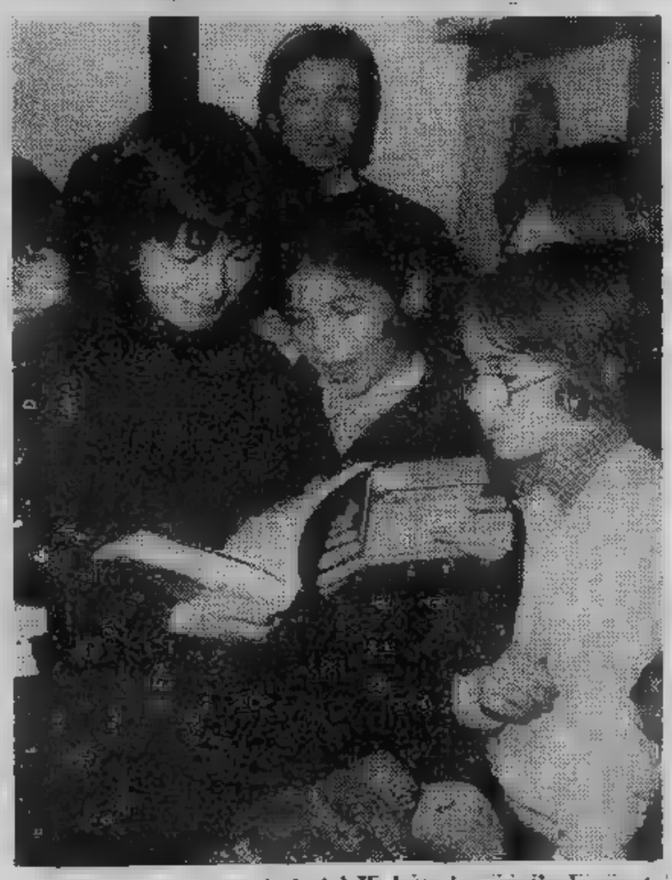
Oppure è incompatibilità tra fratelli; ed Ezio Meloni chiede che la mamma gli comperi un *«fratello maschio perché mia sorella è impossibile»*. Sembra di udire i giovanetti già un po' svezzati che cercano di fare *«i duri»*.

Poi si evade nel fantastico: ci sono ancora bimbe che amano sognare, ed una di queste bimbe lo scrive in stampatello, perché possa leggere chiaramente. *«Io nel 1979 vorrei diventare una fata; io nel 1979 vorrei diventare magica»*, scrive Annalisa Maiorano. Date ad Annalisa la bacchetta che trasforma le zucche in cocchio e le cenerentole in principesse; costa così poco sognare ed avere un po' di *«nostalgia perché questo mondo ritrovi le belle cose perse»*, come chiede Massimo Gentili. Non aver più timore del futuro, sperare nel meglio non, come teme Stefano Bertacco, che al suo compleanno, *«il 1979, gli spacchi la testa»*. Chiedono un *«albero d'oro»*, imitando Patrizia La Marca, oppure *«tanti negozi di giocattoli sempre aperti e mangiare cioccolato»*, come vorrebbe Massimo Di Lonardo.

Ma è terribile concludere col pessimismo di Marisa Cancellara: *«Dal 1979 mi aspetto poca fortuna e tanti dispiaceri»*. E, purtroppo, sarà la sola ad aver veduto giusto.

Francesco Rosso

"Voglio solo libri,,

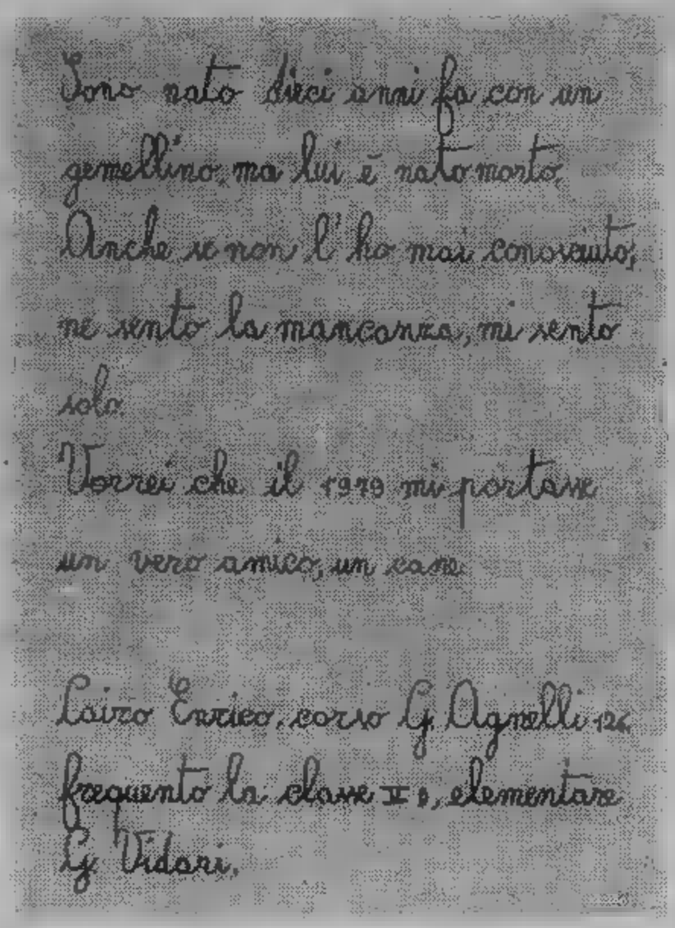


Tra i tanti casi umani rivelati dalle letterine, particolarmente significativo quello di Elisa Sereno (a destra) che ama tanto leggere libri. Stampa Sera e la Regione Piemonte gliene hanno portati alcuni augurandosi che altri vogliano seguire l'esempio incoraggiando una bimba che 1979 non chiede se non di istruirsi.

Una pagina di giornale con i giochi curiosità e letterine di noi bambini

Scuola A. PARATO - Torino (Classe V B - Insegnante Attanasio Bona)

- Vorrei che nel 1979 la Stampa creasse almeno una pagina del suo giornale [illegible] giochi, curiosità, [illegible] e con le nostre letterine...
- Vorrei che si trovasse una soluzione per consumare meno energia e vorrei che si abolissero le centrali nucleari. Alessandro Amerio.
- Vorrei che l'energia non [illegible] sempre [illegible] più. Enrico Casagrande.
- Per me dovrebbero eliminare questi Caroselli e farne più intelligenti e non dei caroselli antipatici. Marco De Sensi.
- [illegible] nel 1979 vorrei che non ci fossero più guerre, ci si volesse tutti bene. Massimo [illegible]
- Che si spendessero [illegible] per cose inutili. Gianandrea Persenda.
- [illegible] i miei compagni e con tutti gli altri bambini del mondo. Sandro Rizzi.
- Spero che il 1979 sia un buon anno per la medicina. Luca Scarparo.
- Vorrei che per il 1979 nascessero più [illegible] infelici. Sara Camillo.
- Vorrei che [illegible] adulti tornassero bambini per poter capire meglio i nostri problemi. Daniela De Angeli.
- Vorrei che nel mondo ci fosse [illegible] verde e posti dove i bambini possano giocare senza pericolo. Enrica Giardino.
- Vorrei che ci fosse più lavoro al sud e poter tornare a Briatico [illegible] tutta la mia famiglia. Daniela Prestia.
- Vorrei, finita la quinta elementare, ritrovarmi alle medie con i miei compagni [illegible] elementari. Margherita Previati.
- Vorrei che ci fosse lavoro per tutti. Laura Pulina.
- Vorrei dal 1979 che tutti gli uomini si volessero bene e formassero [illegible] unico popolo sotto una sola bandiera. Monica Toselli.
- Spero che non ci siano in giro banditi. Marina Zingaretti.
- Vorrei che in tutto il mondo [illegible] ci fossero persone ammalate. Roberta Zingaretti.
- Io per l'anno '79 vorrei tutte le [illegible] del mondo sotto una sola bandiera: «La bandiera bianca [illegible] pace». Giuseppina Lisciotto, Torino, via Donizetti 3.
- Sarebbe bello che il 1979 potesse [illegible] a tutte le mamme [illegible] mondo di accettare la nascita di noi bambini ancora nel grembo. Ellena Riccardo, Sangano (To), via Merlo Albino 6.
- Vorrei tanto che il [illegible] mi portasse un cagnetto, il mio Kimbo è morto pochi giorni fa. Per me era come un fratellino. Ellena Riccardo, Sangano, via Merlo Albino 6.
- Vorrei che il 1979 portasse a me e a tutti gli altri bambini un cucciolo dalmata. Fabiana Panni (Scuola Baricco [illegible] F).
- Io nel [illegible] vorrei vivere su Saturno perché sulla Terra c'è la guerra. Edoardo Calimani, Torino, via Onorato Vigliani 36.
- I più bei pensierini [illegible] quelli dei bambini io di anni ne ho 9, vorrei per tutti un bel '79. Morena Morabito, Pecetto, via Circonvallazione 19.



- Spero che il 1979 porti un po' [illegible] felicità tra le persone anziane, che vivono da sole. Manuela Ugona.
- 1979 entra nelle [illegible] dove mancano lavoro e salute e porta il sorriso della giustizia. Paola Cerini, Torino, via Gottardo 183/8.
- Dal 1979 vorrei [illegible] i grandi capissero i bambini. La cagna nera la chiamerei Merlin. Perletti, Torino, via Ivrea 16.

Scuola DUCA D'AOSTA CENTRALE - Torino (Classe IV C - Insegnante Maria Lisa Jajme).

- Nel 1979 vorrei che in famiglia ci fosse [illegible] pace e meno delinquenza nel mondo. Davide Poletti.
- Nel 1979 vorrei che [illegible] ci fossero incidenti [illegible] ci. Patrizia Lis.

- L'anno 1979 [illegible] mi può dare niente, perché non è [illegible] persona. Emanuela Vella.
- Vorrei un anno senza violenza, egoismi soprusi, portatore di pace tutto il mondo. Marco De Maria.
- Dal [illegible] vorrei la pace, non violenza, e spazi verdi nel mondo. Massimo Nuovo.
- Io per il 1979 vorrei la pace nel mondo, e che nessuno patisse la fame. Stefano Monteverde.
- A me piace molto la cartella e tracolla e vorrei averla e il portapenne bello. Domenica Palma.
- [illegible]3 vorrei non più violenza, ma pace e che mio padre si ricordi di me. Renato Criveliari.
- Vorrei che tutti i bambini possano [illegible] sorridere in un mondo di pace. Fabrizio Di Bonaventura.
- Dal 1979 aspetto che la società [illegible] parte l'egoismo per dar posto all'amore. Domenico Colamonico.
- Per il nuovo 1979 vorrei amore, pace, serenità [illegible] promozione. Rinaldo Fracchia.
- Per il 1979 vorrei un bell'anno scolastico per me e per i miei compagni. Michele Guggino.

Scuola RAINERI (Classe IV/I)

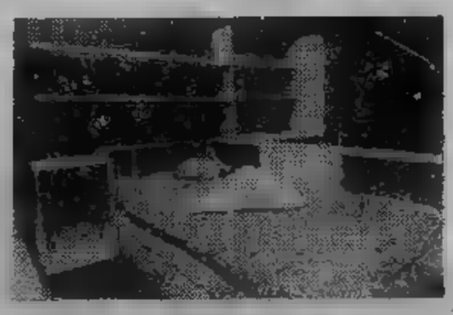
- [illegible] piacerebbe avere una nave che possa contenere [illegible] i bambini del mondo. Massimo Cresta.
- Io dal 1979 voglio una tuta da soldato e che i cartolai siano sempre aperti. Roberto Palumbo.
- A me piacerebbe vivere in campagna perché potrei [illegible] per i prati. Valentina Sari Buzzigoli.
- Vorrei che tutti i bambini e le famiglie [illegible] una [illegible] e [illegible] mangiare. Cristina Amessano.
- Io desidero che il 1979 porti fortuna e felicità soprattutto ai bambini che soffrono. Giuseppe Quartararo.
- Nel 1979 i negozi di «Barbie» e «Big Jim» fossero sempre aperti. Alessandro Crea.
- Io dall'anno 1979 mi aspetto [illegible] cagnolino. Patrizia Rubini.

Scuola GUIDO GOZZANO, Rivoli (classe V D).

- Io vorrei che il [illegible] fosse sempre bello e divertente, vorrei che non ci fosse mai più la guerra che c'è ancora oggi e che i bianchi non uccidessero i negri. Insomma, io vorrei che tutti gli esseri si amassero fra di loro. Giovanni Micali.
- [illegible] 1979 lo vorrei così: che nel mondo la gente cambiasse, che il razzismo finisse, che la gente che [illegible] per morire di fame trovasse presto del lavoro. [illegible] potessi darei [illegible] [illegible] ai poveri e [illegible] del lavoro a dei disoccupati. Claudio Cattin.
- Io vorrei che nel [illegible] tutte le persone fossero allegre, che si aiutassero una [illegible] l'altra, vorrei anche che non ci fossero [illegible] più guerre e che nei paesi dove c'è [illegible] razzismo i bianchi e i negri diventassero amici. Massimo Moriondo.
- Io lo vorrei [illegible] inquinamento, [illegible] allegro e felice, senza ladri, senza rapimenti e vorrei anche che nel mondo [illegible] ci fosse più il razzismo perché è una brutta cosa. Spero anche che il prezzo del petrolio non aumenti e spero che la povera gente del Terzo Mondo risolva [illegible] più presto i suoi problemi. Giorgia Franco.

«SPECIALE BIMBI»
MOBILI AIAZZONE
BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45
PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI
potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

[illegible]
30 - 40 - 50%
e da oggi il certificato
[illegible]
ACQUISTO

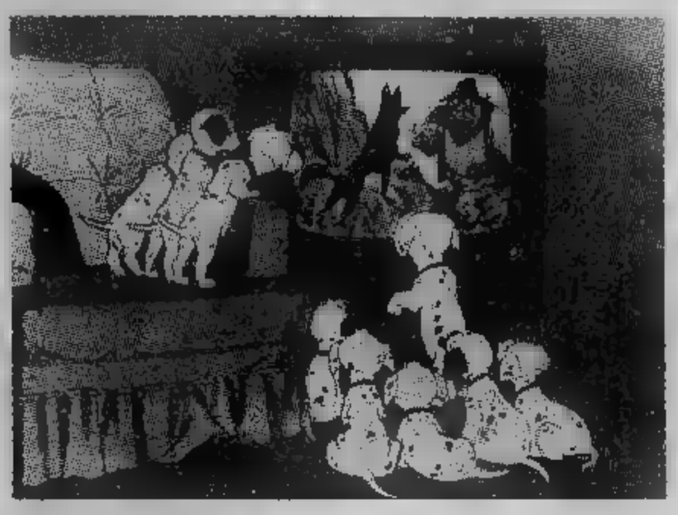
ECCEZIONALE OPERAZIONE «CAMERETTE PER BAMBINO»
A PREZZI MAI VISTI
in PIU' mobili
d'arredamento qualificato
esposti [illegible]
10.000 mq.
[illegible] esposizione

PAGAMENTO
RATEALE
[illegible]
30 MESI
SENZA CAMBIALI

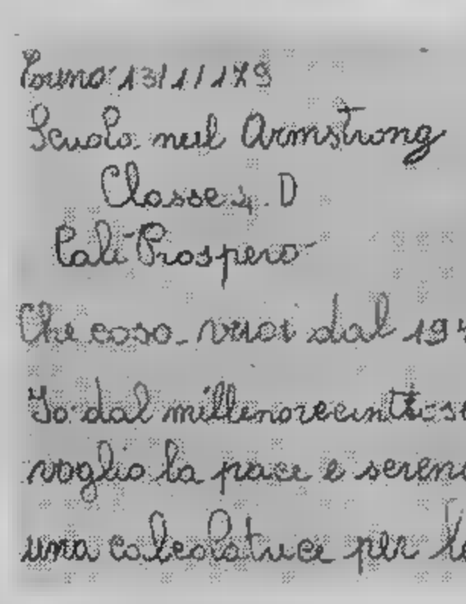
La famiglia ha una fondamentale importanza per la serenità

"Per me, l'amore dei miei,,

Scuola DUCA D'AOSTA - Succursale Armstrong (Classe IV B - Insegnante Liliana Ferrero).

- **Non voglio niente ho già tutto, mi basta l'amore dei miei genitori.** Manuela Bronzo.
- Io dal 1979 desidererei che: tutte le persone stiano bene e i bambini siano felici. Andrea Bergamino.
- Io del 1979 voglio un anno di pace, essere promosso, **che** ci sia miseria. Mimmo Calderone.
- Io dal 1979 vorrei un cagnolino. Claudio Doro.
- Vorrei dal 1979 che andasse tutto bene. Roberto Fornasieri.
- Io vorrei dal 1979 giustizia e pace in tutto il mondo. Andrea Garino.
- Io ho già tutto, però non voglio che ci siano più guerre. Giuseppe Gastando.
- Dal 1979 desidero tranquillità e pace. Paolo Vellano.
- Nel 1979 **io non voglio che ci sia odio.** Antonella Barbi.
- Io dal 1979 vorrei che gli uomini diventassero più buoni e non uccidessero le persone. Elena Bernardi.
- Dal 1979 desidero **imparare bene la matematica.** Paola Bianco.
- 1979: **portaci tranquillità, perché non si debba blindare la porta** contro i ladri. Elena Bossino.
- Dal 1979 non vorrei più violenza, per l'anno tradizionale del bambino vorrei più felicità. Mara Cellerino.
- Dal 1979 vorrei che fosse un anno di pace per tutti i bambini del mondo. Alessandra Cerrato.
- Dal 1979 desidero un micetto che mi tenga compagnia quando eseguo i compiti. Lolita Franco.
- La cosa che desidero è questa, che il 1979 mi porti felicità. Laura Germano.
- Io dal 1979 desidero molta felicità nel mondo. Vreni Thilfiker.

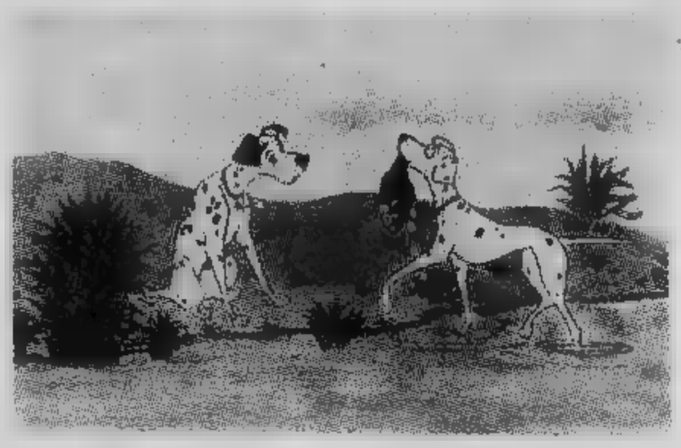




- Dal 1979 vorrei che tutti gli uomini diventassero buoni e onesti. Barbara Marengo.
- Io dal 1979 voglio che inizi una nuova vita senza più violenze e uccisioni. Cristina Mondin.
- Per l'anno nuovo desidero **che i cani del canile di via Germagnano trovino affetto.** Anna Pucci.
- Io dall'anno nuovo vorrei: che non ci fosse più violenza e molta più pace. Federica Rabino.
- Dal 1979 io vorrei che in tutto il mondo ci fosse pace e giustizia. Silvana Spinoglio.
- Io spero che il 1979 sia un anno felice per tutti quelli del mondo. Gianna Zago.
- Desidero dal 1979 **l'inizio di una nuova vita nell'amore fraterno,** nella libertà. Laura Zoppo.

Scuola Elementare GUIDO GOZZANO - Rivoli

- A me piacerebbe che nel 1979 **ci fossero molti avvenimenti importanti** che riuscissero a favorire la rinascita dell'Italia. Io vorrei che nel 1979 non accadessero più incidenti autostradali, sparatorie e che non ci fosse molta miseria. Maurizio Boria.
- Io vorrei che il 1979 **trascorresse** terrore e che non fossero questi delinquenti che portano gli omicidi nel mondo e che gli uomini capissero che è più bello vivere con la pace. Cristina Grandi.
- A me piacerebbe **che il 1979 fosse** terrore: che tutte le guerre cessassero, che i bambini fossero più buoni, e che tutti gli uomini capissero che pace è la cosa più bella che ci sia. Laura Comune.
- Io vorrei che **nel 1979 finissero le guerre e che il mondo vivesse** pace e che tutti i bambini ascoltassero le loro mamme. Marzia Tessarin.
- Io vorrei che ci fossero più guerre e **che i soldi per costruire armi s'impiegassero per nutrire quei poveri bambini** che non hanno cibo, medicine e spesso sono anche genitori. Fabio De Pascalis.
- Io vorrei che il 1979 trascorresse atti terrorismo e **senza l'uccisione di tante persone.** Che ci fosse pace in tutto il mondo e che gli uomini capissero che è bella la fratellanza e che ci fosse pace dove adesso c'è la guerra perché la violenza è brutta. Luisa Guglielmetto.
- A me piacerebbe che nel 1979 non ci fossero guerre, incidenti, disgrazie, ma che ci fosse la pace. Io vorrei che nel 1979 tutti i bambini poveri diventassero ricchi, e **che non giocassero più nell'immondizia.** Laura Ferraro.
- Io vorrei che il fosse di pace per tutti. Vorrei che **facendo giretondo capissero,** come sarebbe bella la pace. Vorrei che i terroristi che uccidono persone innocenti prima di ucciderle pensassero un po' al brutto gesto che stanno per fare e al dolore che possono procurare a tante persone e che fine non sparassero mai più. Elena Donis.
- Io vorrei che il 1979 **fosse più bello** omicidi, furti e disgrazie. Nino Caputo.



- Nel 1979 non ci devono essere persone rapite, assassinii e gente infelice, mi piacerebbe che **tutti fossero felici.** Carlo Martini.
- Io vorrei che nel **non si pagassero le tasse,** che non ci fossero morti e feriti e che si costruissero dei bei palazzi e che si vivesse bene e in pace. Enza Gueli.
- Io vorrei che nel 1979 tutti gli uomini vivessero in pace e anche noi bambini non facessimo più arrabbiare le mamme e i papà. Lina Nocera.

COSTUMI di CARNEVALE

ZORRO - SANDOKAN - CORSARO NERO - LADY MARIANNA - UFFICIALE NORDISTA - INDIANI - ARLECCHINO - COLOMBINA - PIERROT - PULCINELLA - BALLERINA - PRINCIPI - FATE - PAPERINO - CESARE BORGIA - CONSUELO - CASANOVA - MAJORETTE - **ACTARUS - GOLDRAKE - ALCOR - UOMO RAGNO** ecc. e altri 1000 costumi per la felicità del tuo Bimbo

a PREZZI ECCEZIONALI da ***BABY CLUB***

TORINO - VIA NIZZA, 43 - tel. 689.898

Violenza e solitudine, motivi ossessionanti nei pensieri dei bimbi

"In strada a tutti: ciao!,,

Scuola DUCA D'AOSTA Centrale (Classe IV/A, ins. Anna Timens)

- Nel 1979 **vorrei poter passeggiare per le strade senza paura** [illegible] **tutti: ciao!.** Roberto Sobrero.
- Binario 1 arrivato convoglio 1979. Vagoni violenza, sequestri, droga: deposito. **Vagoni bontà, solidarietà, lavoro: partenza.** Vittorio Palma.
- Mi auguro che il nuovo anno sia favorevole a tutti i bambini sofferenti del mondo. Andrea Melissari.
- **«1979, regalami la pioggia irrorante la pianta della pace,** [illegible] **sole che asciughi ogni lacrima».** Enrico Valle.
- Vorrei che il 1979 portasse pace fra tutti i popoli e serenità fra le famiglie. Paolo Levet.
- Dal 1979 vorrei **belle giornate per correre all'aperto** [illegible] gio- [illegible] i miei amici. Giovanni Bertolo.

Scuola DUCA D'AOSTA Centrale (Classe IV/B, ins. Emma Zaffino)

- Vorrei salute per tutti, che le guerre finiscano, che gli uomini comincino ad amarsi. Monica Crivellari.
- Al 1979 [illegible] la [illegible] **casa finita** e amicizia in tutto il mondo. Alessandro Vacchiani.
- **1978, ti prego, ascoltami, vorrei un lupetto come l'aveva mio papà quand'era bambino.** Franco Romagnolo.
- Vorrei dal 1979 che tutti gli ammalati guariscano e che non ci siano più violenze. Alessandro Paganelli.
- Dal 1979 vorrei **che Torino e campagna diventassero pulite;** che cessasse la violenza nel mondo. Rolando Delpiano.

Scuola Elementare Statale VIALE PIAVE - Settimo Tori- [illegible] (4° Circolo ins. Scozzafava - [illegible] III/E)

- Poi avrei un pensierino per me, **vorrei giocare tanto in cortile, che i miei genitori** [illegible] **lasciassero con i miei giochi insieme agli** [illegible] **bambini.** Vincenzo Cavaliere.
- In questo anno il 1979, vorrei che diventassi più bravo [illegible] scuola **che i miei genitori fossero più fortunati in tutto.** Massimiliano Verrostro.
- Io dal [illegible] vorrei la felicità per il nuovo anno e per quella gente che non ha la felicità e soffre. Maria Loncin.
- Poi desidero che gli uomini cattivi che ammazzano in continuazione la gente innocente abbiano un po' di bontà e [illegible] **ammazzino mai più la gente innocente e poverina.** [illegible] Grazia Venosa.
- Per me la guerra è [illegible] cosa brutta perché muoiono centinaia di persone innocenti. Nel 1979 a me piacerebbe avere un po' di pace [illegible] **questo** [illegible] **pieno di sanguinose stragi.** Diego Vivo.
- Io vorrei essere molto felice e **non stare mai malato e es-** [illegible] [illegible] **con una bella pagella** [illegible] far contenti i miei genitori. Gianluca Rastelli.
- Per il 1979 piacerebbe a me credo anche agli altri, [illegible] **un pizzico in più di pace** [illegible] **mondo pieno di odio** [illegible] egoismo. Giuseppe Sorce.
- Con amore io ho fatto un pensierino: vorrei che il 1979 sia un anno [illegible] pace per tutti, [illegible] che [illegible] migliore del 1978 soprattutto per i bambini. Massimo Calli.
- Vorrei che il 1979 mi possa fare [illegible] grande piacere, quello di farmi **entrare in** [illegible] **squadra** [illegible] **calcio,** dove giocherei contro altre squadre. Gian Luca Tonin.
- Vorrei potere avere un bel cucciolotto per poter giocare insieme e divertirmi. Adolfo Carraro.
- Io dal 1979 vorrei **che nel mondo** [illegible] **ci siano gli Ufo,** e che ci fosse la pace. Anna Sciommarello.
- Dal 1979 vorrei prima [illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] **cammi-** **nasse di** [illegible] [illegible] **prima.** Roberto Bollettino.

- Io vorrei trascorrere delle belle giornate, [illegible] delle bellissime feste, e delle belle vacanze insieme ai miei genitori. Patrizia Sarro.
- Poi desidererei tanto che quest'anno incominciasse senza delinquenza in giro, [illegible] che **smettessero** [illegible] **po'** [illegible] **ammazzare e rapinare delle povere persone senza colpa.** Patrizia Zanone.
- Vorrei anche **che tanti ragazzi** [illegible] [illegible] **drogassero perché si fanno solo del male.** Tiziana Alfano.
- Vorrei essere felice [illegible] [illegible] io sono stato fino ad ora e **svegliarmi** [illegible] **le mattine di buonumore.** Andrea Vana.
- **Nella mia città ci sono troppe automobili** [illegible] le vie per le automobili sono belle larghe, quelle dove passa la gente sono strette. Romano Rosalinda.
- Una cortesia chiedo al 1979 **che non ci siano più incidenti con il treno,** [illegible] **l'aereo, con le macchine,** perché vedere tanti disastri mi commuove. Sabina Tarasco.
- Vorrei che [illegible] **nascessero più bambini handicappati** perché [illegible] [illegible] vita [illegible] una sofferenza per loro e per i loro genitori. Giuliana Villosio.
- Dal 1979 vorrei diverse cose: per prima cosa chiedo [illegible] andare meglio a scuola, **capire** [illegible] **più i contiolini** [illegible] [illegible] **filo in collegio.** Alessandro Riva.

Scuola Elementare di PONT CANAVESE - Classe V/C.

- Vorrei che nel '79 **tutti i bambini avessero un giocattolo** per giocare. Davide Goglio.
- Voglio che **in città ci sia almeno un parco giochi per bambini.** Daniele Sandretto.
- Voglio che il '79 **ci porti felicità,** [illegible] **più guerre.** Anna Ma- [illegible] Battistelli.
- Vorrei che nel '79 **siano tutti in pace e tutti amici.** Giacomo Ceretto.
- Voglio che il '79 sia un anno di amicizia e che **anche i** [illegible] **del terzo mondo siano felici.** Patrizia Lechiara.
- Voglio che **in** [illegible] **il mondo finisca la guerra e che le famiglie** [illegible] **in pace.** Flavio Versino.
- Vorrei che nelle città [illegible] [illegible] **sia più tanto inquinamento** e **si rispetti la natura.** Massimo Motto.
- Voglio per il 1979 che nel mondo [illegible] ci siano guerre e regni **la pace.** Giovanni Ceretto.
- **Vorrei che l'Unicef aiutasse di più i negri.** Ornella Coppo.
- **Vorrei che questo '79 fosse** [illegible] [illegible] **di uguaglianza** [illegible] **felicità nel mondo.** Marina Sandretto.
- Voglio che nel '79 **finiscano tutte le guerre e le cose brutte.** Marco Bonatto Revello.
- Voglio che in tutto [illegible] mondo **non ci siano violenze** e finiscano le guerre. Fulvio Querio.
- **Sono contento così: vorrei che tutti i** [illegible] **del mondo fossero felici** [illegible] **me.** Reana Borgaro.
- Voglio che il '79 sia **un anno d'uguaglianza** [illegible] tutti gli uomini. Enrica Riva.
- **Che i negri siano considerati come i bianchi** e trattati uguali. Giuseppina Galatioto.
- Vorrei che il '79 fosse un [illegible] **tranquillo,** [illegible] incidenti [illegible] senza sparatorie nel mondo. Pasqualina Nicotera.

Cooperativa Produttori Latte

CARMAGNOLA Telefono (011) 970.791

TUTTI I PRODOTTI DELLA COOPERATIVA VENGONO PREPARATI NELLO STABILIMENTO [illegible] CARMAGNOLA NEL [illegible] TRADIZIONALE E CON IL BUON LATTE [illegible] PIEMONTE

Nato nel 1908, su modelli americani

Il caro "Corrierino,,

Il primo numero del «Corriere dei Piccoli» esce alla fine del 1908 come supplemento illustrato del «Corriere della Sera». Le storielle disegnate didascalie in versi ebbero successo vennero presentate delle altre, sia di produzione italiana che di importazione americana (forbate però del «palloncino»).

Quelle americane, che avevano tutte le caratteristiche della satira popolare svolgendo una funzione nei confronti della società sottolineavano ironicamente certi aspetti autoritari, l'arrivismo, l'ipocrisia perbenista ecc.), furono però «ritoccate» appiattite ad uso e consumo delle famiglie piccolo - borghesi dell'epoca.

Sulle pagine del «Corriere dei Piccoli» si riflettono, opportunamente cucinate burro e marmellata, le vicende storiche del Paese. Nel 1912 c'è la guerra la Libia e «Gran Saetta bersagliere». Nel 1915 periodico mantiene un tono gamente pacifista («Schizzo») con qualche «puntatina» per l'intervento. Con la guerra il giornale si fa guerriero, antitedesco, irredentista: il personaggio si chiama «Italino» e tutte le scuse so- buone per mettere in ridicolo i tedeschi «Kate» e «Kartofel Otto».

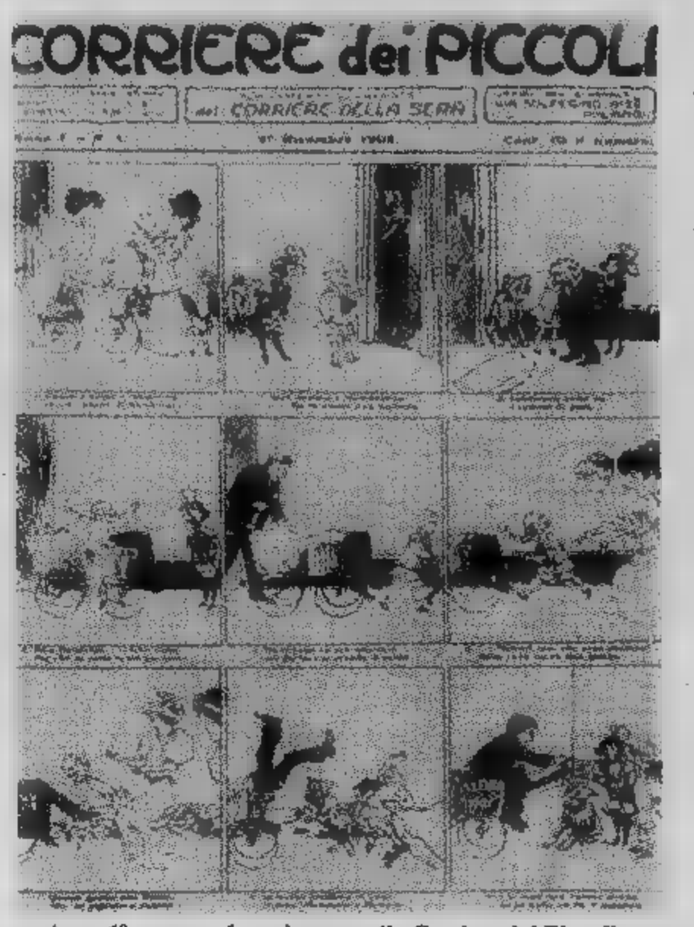
Nell'ottobre del '18, quasi ridare fiducia, dopo Caporetto, appare famoso «Bonaventura» Sergio Tofano, che firmava «Sto». Negli Anni Trenta continua il «trattamento» delle storielle importate dall'America: nascono «Mio Mao» e «Arcibaldo e Petronilla», mentre di produzione locale sono «Sor Pampurio» e «Marmittone». «Sor Pampurio», che è sempre alla ricerca di una casa o di una domestica, incarna l'italiano medio provvisto di famiglia piccoli problemi quotidiani, oltre i quali non andare. «Bonaventura», invece, con milione che riceve in premio alla fine ogni sua avventura, rappresenta l'evasione nel sogno, nell'illusione (pochi anni dopo Rabagliati canterà «Se potessi avere — mille lire al mese...»).

Alcuni disegnatori hanno trovato la celebrità proprio grazie alle storie a colori pubblicate «Corrierino». Citiamo questo proposito straordinario Antonio Rubino, di fantasia scatenata; Manca, autore Pier Lambicchi, Bisio, autore di sor Pampurio.

Questi personaggi seguiranno tutto l'iter della fascistizzazione (nel '40, per esempio «Pampurio» licenza la cameriera perché si ostinava il «lei» e non il «voi»). Il «Corrierino», come veniva chiamato dai bambini, sopravvive anche con la Repubblica Sociale: manca la carta, formato si restrin- («ridotto, ma non domo»).

Arrivano i giorni della Liberazione ed ecco apparire un nuovo personaggio «don Gradasso Sbudelloni» che è una inequivocabile caricatura Benito Mussolini. Di fumetti veri e propri comunque neanche l'ombra, si va avanti con le sole didascalie. dovrà aspettare fino al 1968 per assistere alla svolta decisiva: fa il suo ingresso il «palloncino» e con esso famosi autori di comics quali Ugo Pratt, Jacovitti, Cimpellin e Di Gennaro.

La battaglia sembra vinta, le vendite riprendono quota.



Anno 1°, numero 1: così nacque il «Corriere dei Piccoli»

1932: Arrivò a trecentomila copie

"Jumbo,, 1° in Italia

Il vero «comics» americano, con i palloncini «parlanti» approdò in Italia soltanto negli Anni Trenta. In precedenza erano già state importate parecchie storielle illustrate, dalle quali, però, per non ben precisata scelta estetica, erano stati eliminati i «fumetti», mentre le didascalie erano state tradotte in rima.

Il primo giornaletto fumettato apparve nel 1932 e fu «Jumbo» che utilizzava prevalentemente materiale di provenienza inglese. L'editore milanese Vecchi fece buoni affari: questo periodico raggiunse presto la tiratura oltre mila copie. L'anno successivo l'editore Nerbini di Firenze pubblicava «Topolino» sul quale compaiono per la prima volta in Italia i personaggi disneyani.

In quegli stessi anni i fratelli Del Duca scesero in campo con «Il monello», «Bombolo», «Primarosa» (giornalino per ragazze), «l'Audace» «l'Avventuroso». Quest'ultimo raggiunse tirature per quei tempi impensabili toccando le 600 mi- copie ogni settimana. «L'Avventuroso» si basava essenzialmente sulle disegnate e rinunciava definitivamente alle didascalie.

La violenza impera, nella forma più impressionante

inoltre più che all'infanzia si rivolgeva ai ragazzi ed anche «a qualche adulto». Il personaggio di maggiore successo fu «Flash Gordon» eroe vincente che lottava contro la dittatura del «Mongo».

«*In Gordon* — scrisse il critico Mannucci — *si rifletteva ben poco l'America democratica rooseveltiana. Erano gli anni in cui quest'America più combatteva con successo la grande depressione provocata dalla politica fallimentare dei repubblicani conservatori, nazionalisti e isolazionisti. in Gordon non c'era un filo di ottimismo democratico: per niente in America appariva come capofila dei comics nel supplemento domenicale della catena giornalistica di Hearst, notoriamente razzista e nemico acerrimo del "new deal" e di Roosevelt*».

Ciò ai fascisti non piacque successo travolgente di questo americano e personaggio fu trasformato in uno squadrista casereccio che prese il di «Dick Fulmine».

Il regime fascista non trascurò il mondo dei fumetti. Fu pubblicata una storia del fascismo durante la guerra d'Africa furono «inventate» parecchie storielle che esaltavano le imprese dei nostri guerrieri: «Gli abissini rantolanti / vanno a terra tutti quanti / su, Balilla, lega lega / questa etiopica congrega».

recitava delle didascalie.

Finita la guerra, l'Italia è invasa dalla produzione americana. Escono nuove testate, esplode il fenomeno «Grand Hôtel», periodoco femminile che pubblica i primi «fumetti rosa» destinati esclusivamente agli adulti. Nasce anche il fotoromanzo, improntato al più languido sdolcinato sentimentalismo, che costituisce incrocio tra cinema e comics che non riuscirà mai a sollevarsi da una mediocrità desolante. Per contro il fumetto accettato anche dagli intellettuali. Vittorini, con altri, tiene battesimo «Linus» che per molti anni costituirà un punto di riferimento per sociologi ed esperti del comportamento.

Due signore milanesi, le sorelle Giussani, inventano un nuovo personaggio vincente, «Diabolik» che accen- molte fantasie nella gioventù «non garantita» degli Anni Sessanta. A Torino si ricorda delitto, che destò molto scalpore e che impunito, durante il quale l'assassino volle lasciare la propria firma e scrisse sul muro nome del suo eroe: «Diabolik».

Una delle creatrici di questo personaggio che compie ogni sorta di delitti beffando la polizia (e che come ogni aristocratico del crimine possiede virtù puritane) in un'intervista si è così espressa: «*Diabolik l'ho messo insieme tutti gli ingredienti di successo che venuti in mente. Primo ingrediente: il vecchio Fantomas. Non dico Arsenio Lupin che contiene troppe finezze e non sarebbe stato capito. Quindi Fantomas come modello. Naturalmente portato ai nostri giorni. Poi tutto il resto, tutto quanto può piacere: il "male", molto "male"!*».

La disputa su questo personaggio si andata intensificando. E' intervenuto anche Gino Sansoni, l'editore, che dice: «*E' vero che in ogni storia di Diabolik il criminale riesce sfuggire all'ispettore Ginko. cosa non va vista sotto questo aspetto, ma su piano più vasto concreto. La lotta tra Diabolik e Ginko rappresenta simbolicamente lotta eterna tra il bene e il male. La vittoria della polizia su gangster è la vittoria sul male. Il male continua, appunto come continua Diabolik, che lo rappresenta*».

L'industria del fumetto non è rimasta con le mani in mano di fronte a questo fenomeno sono così nati: «Goldrake il play boy», «Messalina», «Sadik», «Samantha», «Vamp», «Spettrus», «Bart», «Kriminal», «Satanik», e «Zakimort».

Fortunatamente, a quanto pare, diffusione queste pubblicazioni sta subendo un notevole rallentamento. Chieste le ragioni ad esperto ha risposto: «*Grazie alle serie erotiche!*». Perbacco, potevamo trovare la risposta anche da soli, era facile.

Nel 1940 esordì Jacovitti, con i suoi salami

"Vittorioso,, di Gedda

Anche il «Vittorioso», nel '40, pagine dedicate alla guerra

La pubblicazione del «Vittorioso» costituisce un fatto importante nella storia dei settimanali per ragazzi italiani. Esce nel '37 dalla tipografia dell'Azione Cattolica ne è direttore il prof. Luigi Gedda. L'idea subito quella contrapporsi all'altro giornale, già famoso, «Il Corriere dei Piccoli» di impostazione laica.

Altra caratteristica del «Vittorioso» è quella pubblicare fumetti esclusivamente di autori italiani e si inaugurò il filone, che rimase tipico questo periodico, dei racconti ambiente medievale in cui si ritrovano atti eroismi per ideale cristiano. Il giornale si barcamena come può tra politica e religione. Esalta l'autarchia, sta un po' sulle posizioni pacifiste nel '39; nel si butta decisamente nella mischia: «L'Italia è entrata in guerra. Una sola è la parola d'ordine: Vincere». Ma già nel '41 il disimpegno dalla guerra si fa quasi totale. Le storielle sono quasi tutte di carattere esotico o fantascientifico («La scomparsa del santo Graal», «Il gambero nero», «L'alfiere della Croce», «Atlantico»).

Nel '40 fa il suo esordio Jacovitti i suoi personaggi abnormi nasi e piedi giganteschi, i disegni popolati di salami, vermetti e lische di pesce. Un disegnatore stranissimo e del tutto nuovo, solo per il nostro Paese. Per «Vittorioso» del prof. Gedda la guerra sembra esistere. Gli ultimi «rifugi», prima del '45, rappresentati da racconti ambientati nella preistoria nell'Africa equatoriale.

Nel dopoguerra, a un periodo di grande diffusione attraverso i canali dell'Azione Cattolica, subentrato un altro di forte calo nelle vendite. Risultato: i più bravi disegnatori della vecchia guardia non si sono lasciati sfuggire l'occasione per cambiare scuderia.

Patria, pace e giustizia

"Il Pioniere,,

«Il Pioniere» è la terza voce ideologica del dopoguerra, nel campo dei periodici per ragazzi, che si contrappone al «Corriere dei Piccoli» e al «Vittorioso» da posizioni vicine quelle partito comunista. Come impostazione era molto simile al giornale del prof. Gedda senza però avere mai la fortuna trovare, tra le file della sinistra, un disegnatore abile come Jacovitti. In compenso ha potuto avvalersi delle collaborazioni di prestigiosi letterati, quali Calvino, Sciascia, Ada Marchesini Gobetti Gianni Rodari, che teneva rubrica settimanale.

«Il Pioniere» ha pubblicato la storia di Vittorio e molte partigiane in un periodo in cui parlare di Resistenza nelle scuole era difficile. Inoltre, nelle pagine, come si legge nell'editoriale apparso sullo stesso giornale in occasione del decimo anniversario della fondazione (1959: 518 numeri, 28 milioni di copie), «tutti hanno ritrovato gli ideali della nostra Patria; quella del Risorgimento, quella del lavoro e della solidarietà, nella pace e nella giustizia».

«Il Pioniere» più che nelle edicole veniva distribuito attraverso le Case del Popo- l'organizzazione di tipo scoutistico appunto dei «Pionieri», che ricalcava in parte l'omonimo modello sovietico.

Il «Pioniere», come spes- ripetuto nel giornale, cerca la verità, la Patria, porta gioia; per messo tra i «Pionieri» ragazzo deve promettere di «essere leale rispettare la parola data, studiare con amore; aiutare la propria famiglia; amare lavoro i lavoratori; cercare diffondere la verità; amare la Patria e la pace, i popoli di tutta la terra; amare la natura, rispettare gli animali e le piante; aiutare i bambini, i vecchi, i sofferenti; superare con coraggio ogni difficoltà; portare ovunque serenità e gioia».

I personaggi più azzeccati del «Pioniere» sono risultati «Cipollino», «Chiodino» «Atomino» che hanno riun successo internazionale e sono stati tradotti in Finlandia, Francia, Cecoslovacchia, Polonia, Urss Germania Orientale.

Ad un certo punto però le vendite calarono, l'interesse per il periodico affievolì e il «Pioniere» continuò esistere come inserto dell'*Unità* prima e «Noi donne» poi.

Si chiudeva un giornale fumetti e si aprivano le porte dei quotidiani politici ai fumetti. Un'evoluzione significativa che varrebbe lo sforzo di «Ricerca».

Al tema dei «Fumetti» verrà riservata puntata, quella giovedì prossimo 1° febbraio. L'équipe cura «Stampa Sera Ricerche» a disposizione per informazioni richieste di chiarimenti ogni giovedì dalle 18,30 alle 19,30 al 6568.322. Chi scrivi indirizzi «Stampa Sera Ricerche» via 32, 10100 Torino.

Un thrilling spaziale di ROBERT BLOCH

Qualcosa alle tue spalle

RIASSUNTO — La spedizione di Sturm, Benson, Hecker e il narratore si scontra con piante carnivore e feroci, poi scopre i resti di un'altra astronave dove non ci sono più i documenti di bordo e l'equipaggio è scomparso.

BENSON mi ha tirato per il braccio. Rabbrividendo, ho mosso qualche passo indietro. Ha indicato la [illegible] davanti a lui. Sicuro, ho riconosciuto la sagoma anche troppo nota di un essere vegetale. Camminava torpido fra la nebbia, con il lungo collo verde inclinato da una parte.

Ci siamo rannicchiati, mentre passava oltre.

«Guardagli la schiena», mi ha detto Benson.

Ho spalancato gli occhi. Ero ammattito... o vedevo davvero i resti laceri di un indumento che pendevano dal corpo del mostro? Non era possibile. Gli esseri avevano ucciso gli uomini a bordo dell'astronave da noi scoperta, prendendone poi gli abiti, come avrebbero fatto le scimmie o gli aborigeni. Un altro mistero. Una nave sconosciuta. I documenti bruciati. E piante che indossavano vestiti. Perché?

☆

Abbiamo seguito con lo sguardo l'apparizione che si allontanava nella nebbia. Poi siamo tornati al campo, quasi correndo. Io non potevo muovermi troppo in fretta. Me l'impedivano le gambe gonfie. Anche le mie mani erano stranamente intorpidite. Quel maledetto orrore vegetale che mi assaliva... Ma ho dimenticato tutto quando siamo arrivati all'accampamento.

Sturm aveva acceso un fuoco, ed i suoi occhi riflettevano i bagliori, quando ci siamo avvicinati.

«Grazie a Dio», ha borbottato. «Siete salvi».

«Dov'è Hecker?», ho chiesto io.

Sturm non ha risposto. Mi ha stretto la spalla, mi ha spinto verso la nave. Benson ci ha seguiti.

Quasi quasi mi aspettavo ciò che ho visto: una scena identica a quella nell'astronave in rovina, che avevamo trovato nella foresta. Il laboratorio portatile non c'era più. Frammenti di vetro e pezzi di metallo contorto sparsi in un groviglio sul pavimento. E sul vetro e sull'acciaio scintillavano gocce lugubremente [illegible] un liquido denso...

«Mi ero appisolato», ha mormorato Sturm. «Appena appisolato. Mi è parso di vedere un'ombra passare davanti al fuoco. Si muoveva svelta, come se la vedessi in sogno. Ma non era un sogno, quando ho sentito Hecker urlare».

«Dov'è Hecker?», ho ripetuto.

Sturm ha indicato in silenzio il disordine sul pavimento. Io [illegible] capivo. Poi [illegible] dito ha descritto una linea, [illegible] l'esterno. Una linea [illegible] del tutto immaginaria, segnata dalle vivide gocce rosse.

«Quei mostri sono svelti», ha borbottato. «L'ha trascinato via fra gli alberi, nella foresta, in [illegible] alla nebbia. Non potevo lasciare il campo e inseguirlo. E poi... da come ha urlato Hecker... ho capito che sarebbe stato inutile. Inutile. Hecker è andato».

Mi sono girato. Ma Benson, al mio fianco, rabbrividiva senza vergogna.

«Prendiamo [illegible] carburante e andiamocene», ha detto. «Dobbiamo andarcene».

[illegible] quella proposta usurpava la sua autorità, il comandante Sturm, comunque, non si è offeso. La sua scrollata di spalle, anzi, [illegible] un'espressione [illegible] sollievo.

«Quanto tempo occorrerà per portare l'energia al massimo?», [illegible] chiesto.

«Sette od otto ore, velocità piena».

«Questo significa che siamo bloccati per tutta la notte».

«Potremo fare [illegible] guardia a turno».

Ho aperto la bocca. «Non ce n'è bisogno, Benson, tu lavorerai dentro, Sturm, tu puoi dormire. Io farò la guardia qui, vicino al fuoco. Non sono stanco».

Sturm mi ha rivolto [illegible] sorriso di gratitudine, poi ha aggrottato la fronte.

«No», ha detto. «Sei ancora scosso; hai le gambe gonfie. Oggi l'hai scampata per miracolo. Non fare l'eroe. Tu dormirai, ed io monterò la guardia».

«Ma...».

«E' un ordine». Sturm mi ha battuto la mano sulla spalla. «Lasciamo che Benson faccia il suo lavoro. Sdraiati nell'altra cabina. Io starò vicino al fuoco».

C'è stato [illegible] momento [illegible] silenzio. Tutti e tre ci siamo girati, come spinti da un impulso collettivo, e abbiamo guardato la nebbia verde. Abbiamo fissato i lividi occhi della luna, abbiamo scrutato la tenebra e ci siamo chiesti che cosa si aggirava là, in agguato.

☆

Poi Sturm è uscito. Benson, dopo aver lanciato uno sguardo tremante al pavimento, [illegible] è girato verso i quadri dei comandi. Io sono andato nell'altra cabina e mi sono sdraiato sulla cuccetta.

Prima di spegnere la luce ho preso altre bende. Non avevo detto [illegible] Sturm che [illegible] diagnosi era esatta. Ero scosso. Molto scosso. Mi sono fasciato come una mummia. Vaghe apprensioni mi turbinavano nel cervello. Le ho respinte, le ho avvolte in bende mentali, strette come quelle in cui avevo avvolto le mie membra.

Non osavo pensare. Ho dormito.

E poi ho sognato. Ho sognato la foresta piena [illegible] nebbia, e la nave che avevamo trovato. Ho sognato i mostri vegetali e ciò che era accaduto al povero Hecker. [illegible] sogno, Sturm e Benson ed io recitavamo ruoli curiosi. Ruoli che in un certo [illegible] erano del tutto naturali... adesso. Mi sembrava di comprendere, per la prima volta, che era tutto *normale*. Ho rivissuto la nostra scoperta: ma questa volta non c'erano sensazioni [illegible] stranezza. Era naturale.

Anche l'urlo era naturale. L'urlo che ha spezzato [illegible] mio sonno, mi ha fatto balzare [illegible] piedi. Mi ha spinto a precipitarmi nell'altra cabina.

Quando ci sono arrivato, l'urlo si era smorzato in [illegible] gemito orribile. Poi un altro gemito, e silenzio. Un silenzio verde, profondo.

Ho spalancato la porta, poi ho indietreggiato. Il quadro era chiaramente visibile... troppo chiaramente, perché nessuno può vedere con nitidezza un incubo. Benson, afflosciato sul quadro dei comandi, era morto. Morto quanto può essere un individuo parzialmente decapitato. Sturm, al suo fianco, era ancora vivo. L'ascia gli pendeva pesantemente dalla mano.

Ma io l'ho appena guardati, i miei occhi erano inchiodati sulla figura distesa ai piedi di Benson, [illegible] tentacoli [illegible] fremevano ancora, [illegible] intorno alla gola dell'ingegnere. La figura verde, la figura della foresta, l'immagine della folla vegetale che aveva dilaniato il collo di Benson con le avide zanne. La figura vegetale... che portava indumenti umani.

Ho fissato quell'orrore grottesco, quella caricatura demente di ciò che era stato, un tempo, un uomo. Una sorta di spaventapasseri, metà umana e metà pianta... con una traccia di lineamenti contorti sulla faccia polposa.

Sturm aveva colpito il corpo con l'ascia, e adesso la creatura era morta. Morta, e dalle cellule e dalle vene riversava il suo spaventoso ichore rossastro e verdognolo.

L'ho fissata, sbattendo le palpebre nel vedere gli indumenti umani che scoppiavano alle cuciture, i tentacoli che si aprivano a forza un varco. Indumenti umani...

Gli indumenti di Hecker!

Sturm mi ha guardato, ha gettato l'ascia sul pavimento. L'ho raccattata, ho guardato la lama macchiata, poi l'ho gettata fuori del portello della cabina.

«Non [illegible]pisci?», ha mormorato Sturm. «E' Hecker. E' stato morso, portato via dai mostri vegetali. E adesso... anche lui è uno di loro!».

Sturm si è seduto su una cuccetta, con la testa fra le mani. Io guardavo le vene che gli pulsavano convulsamente nel collo.

«Capisci cosa significa?», ha mormorato. «Hecker si è trasformato in uno di loro e ha morso Benson. Adesso Benson risorgerà. Come... come la vecchia leggenda terrestre dei vampiri.

«Qualcosa entra nel sangue, e cambia tutta la struttura fisiologica. Un virus, ma qual[illegible] di più di un virus. Qualcosa che trasforma rapidamente, con sorprendente rapidità. E tiene lontana la morte, anche. Trasforma un essere animale in un essere vegetale carnivoro».

All'improvviso, Sturm si è raddrizzato a sedere, con un sorriso confuso.

«Ma è incredibile», è sbottato. «No. Ho parlato come un bambino spaventato. Non può essere così, non è vero?».

Mi sono diretto verso di lui, muovendomi lentamente, ostacolato dalle bende.

«Forse sì, Sturm. Credo di sì».

Mi ha rivolto un sogghigno, [illegible] continuavo ad avvicinarmi.

«Vedi, lo lo so», ho mormorato.

«Lo sai? Come?».

«Perché ti ho mentito, oggi. Non sono stato punto da quella cosa, quando mi ha attaccato... sono stato morso. [illegible] dopo non mi sono addormentato, quando mi hai lasciato sulla cuccetta.

«Sono *morto*, invece. [illegible] sono tornato vivo».

Sturm è balzato in piedi, ma era troppo tardi.

L'ho spinto indietro, contro la cuccetta. Era un uomo robusto, ma anch'io [illegible] forte. Molto forte. Le mie bende si sono sciolte. Ho alzato le mani verso la sua gola.

☆

Lui le [illegible] viste.

Per la prima volta ha notato quanto erano cambiate. Erano verdi...

E poi ha visto quello che usciva dalla [illegible] giacca, che sbocciava dal mio petto e dai miei fianchi. Ha visto la mia faccia. La mia forza fioriva, sì, fioriva!

Questo è accaduto diverse ore fa, naturalmente. Sto ancora trasformandomi, mentre scrivo. Sturm [illegible] si è ancora svegliato. Ma si sveglierà. E anche Benson. Allora saremo di nuovo insieme.

Andremo fuori, tutti e tre, e cercheremo Hecker nella foresta. [illegible] gli altri... gli altri che [illegible] giunti prima di noi. Vivremo là, cresceremo là, per sempre.

Ed un giorno arriverà un'altra nave. Un'altra nave, con altri uomini.

Guardati intorno, tu che [illegible] leggi. Guardati intorno. Se vedi una forma muoversi dietro di te... [illegible] storia è finita!

(FINE)

(Tratto da «Porte sul futuro», a cura di Michael Ashley, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

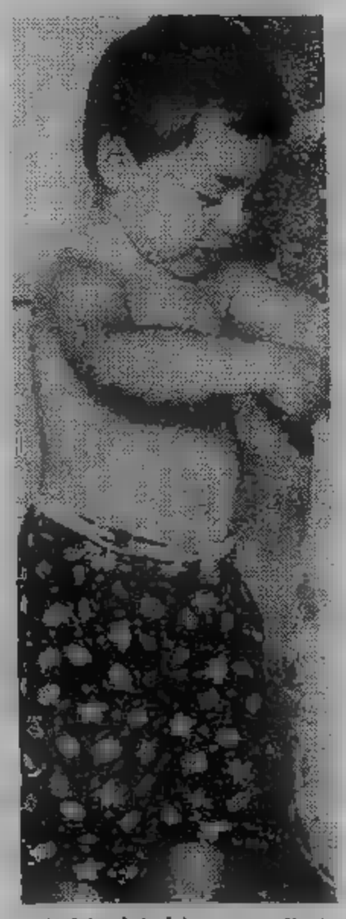
L'ANGOLO DELLA MODA

I modelli-baby per quest'estate

ROMA — Nella parata dell'alta moda in [illegible] sulle passerelle romane si [illegible] inserito (come di consueto) il drappello dei bambini di Zingone, specialista in ambizioni infantili. Intitolando la sua collezione estiva «Zingone Perché» l'autore intende rispondere tra l'altro a quanti si domandano che senso ha esaltare l'abbigliamento dei ragazzini e sollecitare la vanità dei genitori con il blasone dell'alta moda del momento che rimediare un par di brache e un giubbotto per i figli incide notevolmente sul bilancio familiare della maggior parte delle famiglie italiane.

«L'esibizione dei modelli in formato ridotto — tiene a precisare Zingone — non è fine a stessa ma rappresenta l'occasione per [illegible] le premesse credibili e utili allo sviluppo del *prêt-à-porter* minuscolo a grande tiratura che oltre a rispondere alle esigenze del nostro mercato soddisfa le richieste di quello estero».

Il risultato delle ricerche di laboratorio sperimentate dalle nuove tecniche di lavorazione sorrette dalle ideemoda determinate da scelte volutamente semplici ha avuto il suo momento suggestivo nello *show* interpretato da piccole donne estremamente disinvolte e da [illegible] schiera di ometti terribilmente impacciati seguiti dagli sguardi apprensivi e commossi fino alle lacrime del parentado al completo. Con allusioni allo stile «safari» l'unisex ha trionfato affermato dalla serie dei pantaloni di tipo coloniale, al ginocchio, larghi e comodi rispetto al passato, meno «inglesi» [illegible] anche [illegible] po' sciatti realizzati in tela di cotone, lino nei colori sabbiati: verde penicillina, *écrù* e banana accompagnati da camicie vivacizzate da disegni esotici raffiguranti palme e fiori tropicali sul genere turista americano di classe unica «tutto compreso».



Pensando al Marocco, è annunciato il ritorno dell'idea-vacanza del caftano in cotone rigato coordinato ai calzoncini ampi arricciati in vita. L'aria sportiva per i ragazzini d'ambo i sessi aleggia nella storia dei calzoni lunghi, tubolari di lino *écrù* abbinati alle camicie in tinta completate da *gilet* scamiciati in maglia rustica [illegible] ricciuta da pecoraio. Riservati alle signorinelle tanti vestitelli quasi diritti appesi alle bretelle annodate sulle spalle caratterizzati da carré. Altrettante sottanelle con pettorina ornate da volante nella lunghezza al polpaccio a sfiorare i lacci dei coturni proposti alle minidonne per l'estate del '79.

Il genere funzionale, casuale confezionato con tessuti rustici, con modeste cotonine di facile manutenzione, tanto invocato dagli spericolati ragazzini moderni [illegible] ogni strato sociale ha ceduto il passo alla nostalgia del passato. Rispolverati gli abiti «buone maniere» quelli che tanto piacciono alle anziane zie, ispirati ai collegi di lusso dell'epoca umbertina. Abiti *blu marin*, verde smeraldo [illegible] azzurro fiordaliso un po' lunghetti, moderatamente ampi, con maniche a palloncino dominati da collarette e *plastron* in merletto *valenciennе*, da bavarone e *jabots* in pizzo *macramé* dall'aria nobile e vissute sono stati sfoggiati con cappelline di paglia alla Renoir e con discutibili cappelli a *cloche* [illegible] vecchia aristocratica decaduta.

Elsa Rossetti

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SCELTA
[illegible] tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 156. Tel. 205.1977 295.2005.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende Simca 1100 [illegible] garanzia per vederla tel. 472.047.

RANGER ROVER NUOVE
garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Strel Cuneo, tel. 0171 65631.

[illegible] per la concessionaria Soima [illegible] tua vecchia auto merita la più alta stima. [illegible] a cambiarla [illegible] le nuove Renault gamma 1979. Ti offriamo: leasing, rateazioni fino a 36 mesi, anticipo minimo di L. [illegible] mila. Soima Auto, corso Giulio Cesare 156. Tel. 205.1977 295.2005.

SIMCA 1301 S.
ultima [illegible] verde metallizzato impianto a gas proprietario unico vendo o permuto. Tel. 503.461

SIMCA 1307
unico proprietario vende in garanzia, tel. 472.047.

SIVAR OCCASIONI
Fiat 500 L. 250.000; Dyane 6 recente L. 2.200.000; 127 3 porte recente L. 1.700.000. A112 Elegant L. 1.350.000; Fiat 128 da L. 900[illegible] e oltre; Simca 1000 GLS recente L. 1.350.000; Giulia 1300 T.I. L. 1.200.000. Renault R4 recente L. 2.200.000; Peugeot Diesel 204, 304, 504 da L. 2.200.000 a L. 3.100.000; Transit carro 14 qi L. 4.500.000; Transit carro 14 qi L. 4.000.000; Transit Kombi promiscuo ottime condizioni L. 5.000.000. Sivar, corso Roma 11 Moncalieri (Mazzanda) Tel. 640.6001.

VENDIAMO rateando settimanalmente: 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Seta. Corso Raffaello 3, telefono 658.081.

VOLKSWAGEN 1300 del 1975 azzurro metalliz[illegible] ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincarauto, [illegible] Principe Oddone 68.

124 SPYDER
tipo America TOR48... [illegible] vetri azzurrati [illegible] in lega [illegible] o permuto Telefonare 583-481.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia. Lincarauto, [illegible] Principe Oddone 68.

131 Special Tg P5 blu unico proprietario vendo. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

16 Motocicli

MOTOCICLISTI Moto Morini Ossa Swm Piaggio abbigliamento [illegible] Visitateci [illegible] nuovi saloni espositivi Borgaretto [illegible] Cameriane 2. Telefonare 512.358.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CA[illegible] acquista in contanti alloggi liberi [illegible] occupati Telefono 531.310 531.008.

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2 camere [illegible] vizi casa recente in Torino pagamento [illegible] Tel. 594.727.

ACQUISTEREI contanti 1 [illegible] trilocale o 2 camere tinello [illegible] Torino [illegible] Tel. 582.832

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501.219 590.593.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio in contanti 2-3 camere servizi anche occupati. Barriera Milano. Tel. 531.165.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e [illegible] vorrete ci affiderete l'incarico [illegible] vendita. Telefonate 548.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finiture accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545 [illegible].

A. COMFAI [illegible] vende corso Montevecchio in palazzina ristrutturata ultimi confortevolissimi appartamenti salone 1-2-3 camere doppi/tripli servizi, forte mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare [illegible]123.

A. COMFAI vende centro Crocetta in stabile signorile dotato di ogni comfort appartamenti 2-3-4 camere cucina servizi mutuo dilazioni, tel. 548.123.

A. COMFAI vende libero adiacente piazza Bengasi in stabile recente spazioso appartamento [illegible] camera tinello cucinino bagno ripostiglio; dilazioni. Tel. 548.123.

ALLOGGIO libero 6° piano piazza Benefica grande soggiorno camera cucinotta bagno vendo Cmi 539.385.

[illegible] viale Thovez [illegible] libero mq 230 salone 5 camere cucina 3 bagni 2 box terrazzo mq 200 mutuo. Tel. 547.478.

ATTICI panoramicissimi ottima posizione, [illegible]. Torino via Monte Pasubio 23.

CENTROCASA 513.831 corso Vercelli [illegible] sione 2 camere cucina servizio 6 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Nizza appartamenti 2 camere cucina servizio ascensore termo, da 10 milioni 100 mila a 13 milioni 800 mila.

CENTROCASA 513.831 Orbassano centro recenti appartamenti 1-2-3-5 vani servizio [illegible] 7 milioni 500 mila a 30 milioni 500 mila posti auto 700 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Statuto [illegible] termo centrale 5 camere cucina servizi 42 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

[illegible] 513.831 libero corso Francia posizione eccellente 3 camere cucina bagno 45 milioni minimo contanti, mutuo.

CENTROCASA 513.831 centralissimo camera [illegible] servizio 8 milioni possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente [illegible] gna prezzo affare camere cucina servizio da 9 milioni [illegible] mila a 10 milioni 300 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via San Donato termo centrale 1-2 camere cucina servizio da 7 milioni 900 mila a 14 milioni 500 mila, monocamere 5 milioni, dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 corso Brescia alloggi spaziosi termo centrale 1-2 camere cucina servizio da 8 milioni a 13 milioni 300 mila.

CENTROCASA 513.831 monocamere centrale servizio 5 milioni 400 mila minimo contanti [illegible].

[illegible] 513.831 Chieri corso Cibrario 20 posizione ottima in via [illegible] ultimazione alloggi spaziosi camera soggiorno cucinotta bagno 25 milioni 900 mila 3 camere cucinotta bagno da 41 milioni 200 mila salone 3 [illegible]re cucina 2 bagni da 68 milioni salone 4 [illegible]mere cucina 2 bagni da 80 milioni [illegible] mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero Pino Torinese signorile appartamento in palazzina salone 4 [illegible] cucina bagno [illegible] (ingressi [illegible] milioni dilazioni, mutuo.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Francia 121 stabile ristrutturato termo ascensore 3 camere cucina bagno 22 milioni [illegible] mila [illegible] mutuo.

CONSEGNA pronta, vendonsi nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere, [illegible] semplici e doppi, ottima posizione, zona fornita di parco verde, tutti i servizi sociali. Rivolgersi Torino via Monte Pasubio 23 (perpendicolare corso U. Sovietica 361) [illegible] ufficio, [illegible] compra.

CONSULEDILE [illegible] vende Cascine Vica recentissimo molto spazioso [illegible] [illegible] cucinino ingresso bagno [illegible] milioni.

CORSO Monte Grappa 80 recente [illegible] no arredato conventissimo miniappartamento [illegible] con bagno 7 milioni e camera cucina bagno [illegible] milioni 800 mila. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CROCETTA (via Cassini) [illegible] signorile soggiorno 1 [illegible] cucina servizi [illegible] pieno sole. Tecnimmobil 781.073.

CROCETTA via S. Secondo 84 splendida posizione angolare vendonsi alloggi liberi, occupati 4 [illegible] più servizi. Telefonare 587.393.

EUROEDILE frazione via Corte d'Appello [illegible] stabile d'epoca, [illegible] [illegible] piccola, grande metratura, volendo [illegible] ufficio, mansarde, negozi commercialissimi, posti auto nel cortile. Telefonare 748.095.

EUROEDILE frazione Lungo Dora Firenze angolo via Reggio stabile decoroso alloggi camere cucina da L. 3 milioni 800 mila. Telefonare 748.096.

EUROEDILE frazione corso Tropani stabile con termo centrale scala in marmo [illegible] camera cucina servizi da L. 7 milioni. [illegible] no 748.096.

EUROEDILE frazione [illegible] via Chiesa della Salute stabile termo centrale 1-2 camere cucine da L. 6 milioni 200 mila a L. 10 milioni 500 [illegible] Telefono 748.096.

EUROEDILE vende adiacente [illegible] Sabotino 4° piano senza ascensore 2 camere [illegible] servizi cantina e soffitta a L. 12 milioni 500 mila. Telefono 748.095.

EUROEDILE vende via Don Bosco. 8 vani [illegible] cupati 3 cantine più mansarda libero [illegible] a L. 12 milioni 500 mila. Telefonare [illegible].

FINCI corso Principe Oddone stessa casa alloggi 2-3 camere cucina servizi da L. 12 milioni, [illegible] Tel. 533.651.

FINCI libero precollina adiacente piazza Zara [illegible] tinello cucinino servizi orto privato dilazioni. Telefono 533.651

[illegible] stile, via Montebello 22, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, termo, ascensore: 36 milioni, dilazioni 50%. Telefono 883.898.

L'IMMOBILIARE vende Cascine Vica camera tinello cucinino servizi 12 milioni 400 mila. Filiale di Rivoli, telefono 011 956.9585.

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in palazzina signorile [illegible] pregiate finiture [illegible] pamenti adatti a studios-uffici ultimi [illegible] investimento, via Sassari 31 (giardini di corso Cirié) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale [illegible] posto. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

[illegible] 773.309 affarone [illegible]. Posto stabile [illegible] ascensore vende ultimi 2 alloggi camera tinello bagno dilazioni.

USAV tel. 773.309 vende libero zona Parella [illegible] cucina servizi recentissimi [illegible] 13 milioni [illegible] mila. Massima dilazioni.

USAV tel. 773.309 vende libero via Duchessa Jolanda angolo Casalis 4 camere cucina servizi piano rialzato dilazioni

(continua)

CONAN Il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Mentre in Europa si attenua il freddo paralizza l'America

New York. Il maltempo si attenua in Europa, ma in America si placa. Ecco come si presentano le vie della cittadina di [illegible] nel Connecticut: neve gelata quasi a ricoprire le auto (Telefoto a Stampa Sera)

OROSCOPO DI OGGI

di RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Giornata p[illegible] circa il lavoro, [illegible] lerezzi e gli affetti. Mostratevene degni poiché conviene approfittare del momento per intessere nuovi affari, per cercare nuova conoscenza che potrebbero favorirvi [illegible] tutti i campi. [illegible] gentili con [illegible] vi è [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Positiva risulta la giornata sia [illegible] il lavoro che per gli affetti. Per taluni giunge il giorno del matrimonio, per altre quello [illegible] maternità. Effluvi benefici [illegible] per le giovani spose [illegible] per le mamme felici, che emaneranno gioia e serenità.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria [illegible] - Tel. 510.938
PROFUMI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Supererete facilmente [illegible] contrarietà che [illegible] frapporgono alla buona [illegible] del vostro lavoro: abbiate [illegible] [illegible] voi stessi e non [illegible] [illegible] uniformare la vostra opera agli altrui consigli. [illegible] ricaverete maggior soddisfazione e sbaglierete [illegible] [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Occorre vigilare attentamente per evitare di commettere [illegible] che influirebbero negativamente sul lavoro e sui vo[illegible] interessi che non sono condotti del tutto [illegible]. Non cercate [illegible] comprensione [illegible] familiari poiché anche [illegible] vi ama non è propenso oggi a darvi retta.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Tutto si prospetta [illegible] i vostri desideri migliori: procedete [illegible] il vostro impulso [illegible] [illegible] accettate i consigli degli altri che [illegible] vedono bene quanto voi. Siate comunque generosi ed avrete anche il compenso della riconoscenza.

[illegible] (23 ago. - 22 sett.)
Gli [illegible] consigliano di non esporvi troppo in questo giorno negativo sia per il lavoro che per gli affetti. Pensate molto a quello che dovete mettere in atto prossimamente, quando cioè tutto andrà per il meglio. Siate buoni [illegible] il vostro prossimo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Alcuni [illegible] voi attendono l'esito di domanda [illegible] lavoro; altri sperano nella definizione [illegible] affari [illegible] avrebbero già dovuto [illegible] la loro conclusione, pur troppo gli astri lasciano molte incertezze in ogni campo, per cui occorre pazienza per attendere giorni [illegible] positivi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] contare [illegible] [illegible] positivi in ogni [illegible] e potete considerarvi fortunati [illegible] [illegible] avrete qualche scontro poco piacevole [illegible] campo [illegible] lavoro. La forza che vi si richiede non dovrebbe mancarvi poiché questa giornata va combattuta anche per un futuro migliore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Una discussione sul lavoro e qualche incomprensione in famiglia vi faranno pesare questa giornata; [illegible] preoccupatevi poiché si tratta [illegible] quisquilie che lasciano il tempo che trovano e vi [illegible] solo del nervosismo [illegible] conseguenze negative.

[illegible] (22 dic. - 20 gen.)
Non modificate i vostri progetti e non voltate [illegible] spalle a chi vi ama. Tutto oggi è positivo, [illegible] ne potrete godere appie[illegible] benefici solo [illegible] sarete buoni e generosi [illegible] il vostro prossimo. Alla fine ne sarete anche voi avvantaggiati.

SPOSARSI
E' UNA COSA SERIA
NOVA VITA
aumenta notevolmente la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca.
[illegible]ma serietà e riservatezza.
Nova [illegible] Torino - Tel. 682.109

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Le difficoltà lavorative non mancheran[illegible] ma [illegible] facilità con cui le supererete non diminuiranno [illegible] vostra filosofia, tanto che sarete indotti a progettare giorni felici in un viaggio di piacere: [illegible] una [illegible] compagnia.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Avrete buone notizie circa un'eredità che [illegible] interessa; positivo risulta [illegible] il lavoro che [illegible] riserva buone soddisfazioni [illegible] un miglioramento economico [illegible] molto atteso. Curatevi la salute [illegible] evitate ogni emozione.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1863: 1. Cd7.

N. 1864 (5 + 6)

G. W. Hargreaves (1943)
Il Bianco matta [illegible] 3 mosse

Il gioco del lotto

Novità in testa alla classifica del ritardo: dopo il capolista [illegible] di Roma (125 settimane d'assenza) e il 90 [illegible] Palermo (104) s'inserisce un altro palermitano, il 34, che ha raggiunto quota 100. Per chi segue il gioco delle combinazioni c'è [illegible] segnalare un solo terno, a Bari, nelle Decine: 13-14-11. Hanno ripetuto l'uscita: 11 a Bari, 78 a Genova, [illegible] e 32 a Milano.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 20 gennaio 1979, dei numeri [illegible] maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (90); 55 (62); 9 (56); 22 (56); 8 (52).
CAGLIARI: 27 (90); 40 (83); 39 (71); 73 (56).
[illegible] [illegible] (66); 46 (65); 15 (60).
[illegible] 74 (78); 33 (76); 27 (64); 63 (60); 51 (52); [illegible] (50).
MILANO: 43 (89); 19 (59).
[illegible] [illegible] (83); 27 (78); 63 (69); 69 (64); 71 (64); 16 (58); 88 (53); 88 (50).
PALERMO: [illegible] (104); 34 (100); 66 (59); 7 (56); [illegible] (56); 25 (53).
ROMA: [illegible] (125); [illegible] (67); 12 (66); 17 (50).
TORINO: [illegible] (61).
[illegible] 62 (89); 61 (63); [illegible] (62); 41 (62); 60 (62); 52 (55); 51 (53); 28 (50).

Ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:
Gemelli: Genova, 32; Palermo, 29; Torino, 21.
Veribili: Genova, [illegible]9; Venezia, [illegible]5; Firenze, 21; Napoli, 18.
[illegible]e: Milano, 5 (68); Bari, 2 e 0 (48); Firenze, [illegible] (44).
Figure: Firenze, 9 (67); Palermo, 1 (32); Cagliari, 7 (31).
Decine: Torino, 10.na (56); Firenze, 10.na (51); Milano, 80.na (45); Genova, 50.na (34).

ENALOTTO

Nel concorso numero [illegible] (colonna vincente: 1 2 x - x x 1 - x 2 x - 2 x 1) ai 4 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 27.999.000; ai [illegible] «undici» spettano lire 575.300; ai «dieci» (1.971) [illegible] vanno 42.900, [illegible] monte premi è stato di lire 279.992.916.

Per [illegible] concorso numero 4 del 27 gennaio 1979, proponiamo un sistema [illegible] 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2		**PALERMO**	1	2
CAGLIARI	1	x	**ROMA**	1	x
FIRENZE	x		**TORINO**	[illegible]	
GENOVA	1		**VENEZIA**	1	
MILANO	x	2	**NAPOLI 2°**	1	[illegible]
NAPOLI	1		**ROMA 2°**	2	

I MAESTRI DEL COLORE

LA STORIA DELLA PITTURA DAL '200 AL NOVECENTO

IL LORO COLORE HA FATTO STORIA

I MAESTRI DEL COLORE

100 MAESTRI, 100 GRANDI PROTAGONISTI

I MAESTRI DEL COLORE, un'opera realizzata da autori di grande prestigio, ricca, rigorosa, per conoscere la Storia della Pittura occidentale attraverso i protagonisti che hanno aperto nuovi orizzonti alle arti visive.
In questa Storia della Pittura ogni monografia presenta un Maestro del colore, la sua vita e le sue opere collocandole in relazione alla loro prospettiva storica e culturale.
Inoltre, 5 quaderni-atlante, attraverso 700 immagini a colori, offrono una cronologia visiva dei principali movimenti, correnti e scuole, dal XII secolo ai nostri giorni, permettendo così una lettura storica dei fenomeni artistici.

I MAESTRI DEL COLORE
una collana diretta da Franco Russoli

BOTTICELLI / GOYA / MANTEGNA / RENOIR / CARPACCIO / **QUATTROCENTO E CINQUECENTO** / RAFFAELLO 1 / RAFFAELLO 2 / CORREGGIO / RUBENS / CIMABUE / MICHELANGELO / BRUEGHEL / GIOTTO 1 / GIOTTO 2 / GAUGUIN / GIORGIONE / MASACCIO / TINTORETTO / VAN EYCK / BEATO ANGELICO / REMBRANDT / PICASSO 1 / PICASSO 2 / ANTONELLO [redacted] MESSINA / PISANELLO / MONET / **OTTOCENTO E NOVECENTO** / PAOLO UCCELLO / CHARDIN / TIEPOLO / MORANDI / KANDINSKY / EL GRECO / MANET / VERONESE / MATISSE / MURILLO / [redacted] / LA TOUR / TIZIANO 1 / TIZIANO 2 / VELAZQUEZ / LEONARDO / PIERO DELLA FRANCESCA / CEZANNE / FRIEDRICH / VAN GOGH / CARAVAGGIO 1 / CARAVAGGIO 2 / **IL SEICENTO** / DEGAS / I LORENZETTI / DELACROIX / SIMONE MARTINI / DE CHIRICO / VAN DER WEYDEN / FOUQUET / DUCCIO / POUSSIN / PIETRO DA CORTONA / BOSCH / LOTTO / DÜRER / SASSETTA / BELLINI / TURNER / GRÜNEWALD / GUARDI / SEURAT / [redacted] **GOTICO** / PONTORMO / MUNCH / ENSOR / KLIMT / SEGANTINI / I POLLAIOLO / BOCCIONI / REDON / LORRAIN / HOGARTH / CARRACCI / HALS / TURA / COURBET / FATTORI / KLEE / BRAMANTINO / BRAQUE / GAINSBOROUGH / LÉGER / FRAGONARD / HOLBEIN / **IL SETTECENTO** / WATTEAU / CRANACH / ROUSSEAU / MONDRIAN / RUBLJOV / VERMEER / DUCHAMP / CONSTABLE / DAVID / INGRES / COROT / KIRCHNER / CANALETTO / BONNARD / MEMLINC / MAX ERNST

110 MONOGRAFIE DA RACCOGLIERE IN 10 PRATICHE ED ELEGANTI CUSTODIE

1ª MONOGRAFIA: BOTTICELLI

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UNA MONOGRAFIA L. 1.500

FABBRI EDITORI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 519.894 547.828 vende libero centralissimo alloggio adatto [redacted] abitazione via [redacted] 7, in stabile con ascensore ampi negozi magazzini facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.826 vende adiacenze Fiat Lingotto via Ellero monocamera e 1 milione 550 mila, camera cucina 3 milioni 700 mila dilazioni pagamento.

UTIP 547.528 vende libero via Bava 3 camere cucina ingresso bagno doppiobiglio 34 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

[redacted] Domande affitto

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 447.2978.

CERCASI per uso ufficio monocamera o bicamera con servizio zona centro corso Matteotti Re Umberto G. Ferraris Vinzaglio Telefonare 65.98.50.

21 Offerte affitto

AFFITTASI in casa albergo via P[redacted] 62 Mirafiori mono-bicamere arredate da [redacted] 548.8333.

DI SALVATORE corso Turati 13 d. 587.635 - 587.183 affitta elegante riservato piedi-a-terra arredato libero subito.

UFFICI affittasi [redacted] locali nuovo palazzo centro direzionale autoporto Torino ad un quarto d'ora [redacted] piazza Castello superfici ancora disponibili mq 3000 per unica utenza o [redacted] utenti anche piccole dimensioni, locali ancora da suddividere con divisori mobili secondo esigenze utenti. Tel. 011-240.123.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 838.777.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti per Torino Roma Napoli Sicilia. Tel. 701.705 - 705.123.

AUTOTRASLOCHI grandis piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 340.777 Valperga

[redacted] per Torino dintorni [redacted] viaggi [redacted] Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare [redacted] 825, Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AFFARONI da Rapino il mobilificio dell'usato camera da letto 5-6 porte completa L. 140.000, tinelli L. 120.000 consegne [redacted] località. Aperto tutti i giorni via Cirio 2 angolo via Cirié nel cortile. Tel. 287.368

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi richiesti al 1977. Approfittatene.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI private a domicilio impartisce a Torino ingegnere meccanico referenziato [redacted] serietà. Tel. 682.774 dopo le 19.

37 Campeggio e sport

ADRIA. La Casa dei prezzi imbattibili, liquida tutto uno stock di roulottes fine serie a prezzi di costo. Occasione irripetibile. Abbate Sport, corso Traiano 140, tel. 610.878.

38 [redacted] e veterinaria

ABBIAMO -cuccioloni [redacted] addestrati [redacted] neri fulvi bianco-neri e tutte le [redacted] richieste, via Gioberti 60 tel. 500671.

RAZZE mignon da appartamento yorkshire, chihuahua, maltesi, [redacted], scottish, fox terrier, shihtzu, allevamento vende 640.9177

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend.

A L. 9.500.000
vendo a 48 km da Torino rustico di 2 camere, cantina stalla e fienile scala interna mq 2000 di terreno acqua [redacted] strada asfaltata. Tel. 682.196.

ALTO reddito garantito più alta rivalutazione immobiliare investendo in garage o in appartamenti [redacted] a S. Sicario. Prezzi a partire da [redacted] milioni. [redacted] informazioni telefonare a Cimit 011 - 753.985

CAVALLERMAGGIORE rustico ristrutturato due camere servizi box fienile terreno 16 milioni. L'Immobiliare 0171 54.446

LANGHE Cavi [redacted] ristrutturabile 33 mila mq terreno [redacted] milioni 600 mila. L'Immobiliare 0171 54.446.

LOANO Borgonetto Carnale vendo monolocali arredati [redacted] 18 milioni 500 mila e ville [redacted] 60 milioni. Telefonare [redacted] 82 [redacted] Torino 779.712.

STEMAX 396.635 vende nel salubre Canavese ottimo rustico 2 vani terreno ristrutturazione approvata L. 5 milioni 500 mila rateali.

STEMAX 396.835 vero [redacted] a soli L. 3 milioni 500 mila rustichetto con piccolo orticello in zona molto panoramica canavesana.

VARIGOTTI e Pietra Ligure, agenzia Liliana 019 698.223 appartamenti vista mare vende. Interpellateci.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

VARAZZE ammobiliato lungo mare 3 [redacted] cucina servizi completi [redacted] da gennaio. Telefonare 519.978.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.882.

51 Occasioni

A Torino, corso R. Margherita 205, [redacted] 487.047

CENTRI MODA RISPARMIO
vi offrono i [redacted] ionali
SALDI INVERNALI
di merce esclusivamente della stagione corrente. [redacted] non perderli!

A Volpiano piazza V. Emanuele 10, tel. 988.1682

CENTRI MODA RISPARMIO
vi offrono i loro sensazionali
SALDI INVERNALI
di merce esclusivamente della stagione corrente. Un'occasione da non perdersi!

SEGRETERIE telefoniche [redacted] e d'occasione [redacted] con g[redacted] noleggi. Via Carnaia 18, tel. 540 [redacted]

52 Varie

ANNO 1978 attenti salute interessi orienta risolve. Ulteritus parapsicologo radiestesista grafologo. Telefonare 447.2771.

Angela Luce terza protagonista in un film, dopo Bertini e Magnani

Francesca Bertini nel 1915

Anna Magnani nel 1947

Angela Luce nel 1979

«Assunta Spina» diventa una sceneggiata

Si comincerà a girare in primavera una nuova versione cinematografica d'un celebre dramma d'ambiente napoletano, *Assunta Spina* di Salvatore di Giacomo. Interpreti principali saranno il più famoso tra gli attori-cantanti che dalla ribalta e dallo schermo divulgano nell'intera Penisola la famosa «sceneggiata» partenopea, cioè Mario Merola, e un'attrice, Angela Luce, napoletana anche lei, popolare assai nella sua città e abbastanza nota nel resto dell'Italia per quello che ha fatto e fa in teatro, nel settore della canzone, [redacted] cinema.

Naturalmente, anche se nel *cast* — e sicuramente negli affissi e nelle locandine — il [redacted] di Angela Luce seguirà quello di Merola, mattatore a furor di popolo [redacted] *di*[redacted] sul set, *Assunta Spina* sarà lei, l'ardente stiratrice, una specie di Carmen del Pallonetto, contesa da due uomini, sfregiata dal primo, gelosissimo, amata dal secondo di cui ella si servirà in vari modi, tra gli altri quello di far ottenere la libertà anticipata allo sfregiatore [redacted] cerato, del quale la volubile Assunta sente desiderio.

Si può presumere che, nella nuova sceneggiatura approntata da Elvio Porta e Ciro Ippolito sulla base del primitivo copione del 1909, si sia dato un rilievo maggiore di quello che già aveva alla figura del primo amante, ossia [redacted] Michele Boccadifuoco, l'uomo che ad Assunta ha inflitto *'o sfreggio*. E' un personaggio corposo, in cui la gelosia determinata dall'incostanza sentimentale della donna tocca punte roventi: si vedrà, in questa prossima versione, s'egli userà, all'antica, il coltello per sfogare l'ira funesta contro Assunta, oppure, aggiornandosi, [redacted] sparerà. Interpretando questo Otello del vicolo, Merola avrà modo di «sfogarsi» facendosi, come d'uso, applaudire [redacted] schermo acceso.

Non per ciò egli dirà, [redacted] le sorelle Bandiera, «*fatti in là*» alla sua prim'attrice. Angela Luce, 38 anni, napoletana verace, Angelina Savino per l'anagrafe, erede diretta di Titina De Filippo, Tecla Scarano, Luisella Viviani, [redacted] attrice di tale temperamento da non poter essere «surclassata», sia pure da un Merola. Ovviamente [redacted] in quest'*Assunta Spina*, rifatta com'è pensabile in chiave di «sceneggiata» cioè con canzoni inframmezzate alla vermiglia vicenda, Merola smetterà di recitare per attaccare a gola spiegata [redacted] motivo passionale. Angela Luce [redacted] starà certo [redacted] guardarlo [redacted] farà lavorare l'ugola pure lei, memore d'esser stata, nel 1975, una delle finaliste a Sanremo.

Abbiamo riferito, all'inizio, che questa, datata 1979, sarà una *nuova* versione pellicolare di *Assunta Spina*. Infatti il testo di Salvatore di Giacomo è stato sfruttato già due volte dal cinema: prima nel 1915 da quello muto, poi nel 1947 da quello parlato. L'Assunta Spina [redacted] anni fa mostrava nel ruolo della stiratrice esuberante, tenera ed aspra, [redacted] maggiore attrice italiana d'allora: Francesca Bertini; quella più recente, di 32 anni addietro, oltre a mostrare il volto teso di un'indomabile [redacted] palpitante Anna Magnani, [redacted] fece ascoltare anche la voce, piegata peraltro ad accentuazioni più romanesche che partenopee. Napoletani entrambi furono gli attori che affiancarono le due «dive»: accanto alla Bertini non solo come Michele Boccadifuoco ma anche, quale «*metteur-en-scène*» (il vocabolo «regista» sarebbe nato [redacted] anni dopo), c'[redacted] l'ottimo Gustavo Serena; vicino alla Magnani il regista Mario Mattoli volle il maggiore tra gli attori vesuviani: Eduardo De Filippo.

Ancora una curiosità, anzi una forse casuale, ma certo significativa, coincidenza. Francesca Bertini fu Assun[redacted] Spina dopo [redacted] stata, da giovane, una delle tre aiutanti stiratrici nella bottega della prima Assunta, quella che trionfalmente fu impersonata nel 1909 dalla grande Adelina Magnetti, la più schietta attrice dialetta[redacted] napoletana degli inizi del secolo. Anna Magnani imparò [redacted] conoscere a fondo [redacted] carattere d'Assunta affiancando, pure lei [redacted] «aiutante». Vera Vergani che nel 1927 portò sulla scena il dramma del Di Giacomo. Accanto alla futura «Nannarella», esordiente [redacted] secolo fa alla ribalta, le altre due «piccerelle» erano Edda Soligo ed Eva Magni.

Achille Valdata

Con un nuovo «giallo»

[redacted] in Tv [redacted] Ciambricco

ROMA — Da febbraio ritorneranno in tv due «giallisti» molto popolari: Casacci e ciambricco, autori non dimenticati della serie pluriennale del «*tenente Sheridan*», interpretata da Ubaldo Lay. I due attori tornano [redacted] una serie di «polizieschi» all'italiana con la regia di Leonardo Cortese. Protagonista, l'attore Mariano Rigillo nel ruolo di un commissario [redacted] polizia napoletano.

L'originale televisivo intitolato «*Giorni di paura*», sarà di cinque puntate, [redacted] bientato in Abruzzo (una delle regioni italiane meno visitate dalla televisione).

Si chiama Chuck Mangione il prossimo "re" del disco

CANNES — *Il «ballo excelsior» dei miliardi si sta avviando verso il gran finale. Sulla scena del Midem, banca del disco mondiale, con le sue primedonne e tanti comprimari (le multinazionali [redacted] loro affiliate) caleranno stasera le luci con lo show di Chuck Mangione, star al Casino per il gala della «A & M». Come accadeva al «Gallia» di Milano, nei vecchi tempi del grande mercato calcistico, il Midem riserva domani ai ritardatari l'ultima occasione per tentare il miracolo con l'acquisto del big in ascesa. Ma oggi si fa spettacolo.*

Da [redacted] giorni non si fa altro che parlare di Chuck Mangione e ascoltare i dischi [redacted] Chuck Mangione. Chuck Mangione è dappertutto [redacted] la Croisette è sua: quanti manifesti! Un italiano, che qui ha fatto fortuna come cuoco, propone nel suo menù anche gli spaghetti «alla Mangione». [redacted] Chuck non [redacted] un'alternativa gastronomica, il giovane Mangione è la nuova carta su cui gli americani giocano tutto per rinnovare, anche durante gli Anni Ottanta, contratti [redacted] fatturati vertiginosi [redacted] folleggianti di dollari.

Un film come «Grease» con Travolta [redacted] aperto uno sbocco periferico alla «discomusic» d'Oltreoceano. Come per il petrolio degli arabi, ogni filone musicale arriva prima o poi all'esaurimento. I cervelli di New York e di Nashville hanno decretato che la «disco» sarà in attivo per altri due anni. Bisogna pensare al futuro [redacted] cercare nuove energie: Mangione, appunto.

Suona [redacted] tromba, anzi il flicorno che ha timbri più pastosi, e nasce vicino a New York da genitori italiani. Dapprima jazzman convinto ma di scarso successo, decide dieci anni fa di mettersi [redacted] proprio [redacted] di agganciare un più vasto pubblico. La ricetta elaborata da Chuck Mangione è nota [redacted] fans dei grandi festival all'aperto, quelli durante i quali [redacted] susseguono [redacted] ritmo sostenuto, quasi caotico, differenti complessi che passano dal jazz al rock e alla fine riescono a miscelare i due stili per dare vita [redacted] un genere interessante, il «fusion» (jazz + rock).

La musica leggera è oggi fatta [redacted] strategia dove vince l'esperto che è anche psicologo [redacted]. La formula Mangione pare essere elaborata da un cervello elettronico, alla faccia degli spaghetti del cuoco di Cannes venuto dal Vesuvio. Manca tuttavia di spontaneità, è musica senza sapore: le scatolette «Campbells» evidentemente non sono un'invenzione [redacted] Andy Warhol.

Musica precotta, musica surgelata, musica da grande magazzino. I «Beatles»? Quattro artigiani.

Franco Mondini

La regista del Papa

La regista polacca Alexandra [redacted]rczab (al centro con il mantello) e alcuni degli interpreti [redacted] dramma radiofonico «La bottega dell'orafo», scritta circa vent'anni fa da Giovanni Paolo II quand'era vescovo di Cracovia. Papa Wojtyla [redacted] lavoro con lo pseudonimo letterario di Andrzej Jawien. Da sinistra, Nino Dal Fabbro, Lucia Catullo, Claudia Della Seta, Walter Maestosi [redacted] Milena Vukotic, fotografati a [redacted]

FUORI CASA

Anteprima [redacted] **rium** — Oggi alle 17 prova pubblica [redacted] 3° concerto [redacted] stagione sinfonica d'inverno, Orchestra Rai diretta dal maestro Char[redacted] Bruck.

Circolo della stampa — Alle 17 Walter Chiari, Ivana Monti [redacted] gli attori impegnati al Teatro Alfieri incontrano il pubblico. Moderatore Carlo Moriondo.

[redacted] **franco-italiano** — Alle 18.30, [redacted] della rappresentazione di «Pelléas et Mélisande» [redacted] Teatro Regio, tavola rotonda [redacted] «L'interprétation de Pelléas et Mélisande».

Commemorazione [redacted] **Maurizio Vico** — Stasera alle [redacted], nella sede [redacted] Famija Turinèisa (via Po 43), lo scomparso presi[redacted] Maurizio Vico verrà commemorato a cura degli «Amici [redacted] Regio».

Cabaret Centralino — Da stasera [redacted] sabato al Teatro Cabaret Centrali[redacted], alle ore 22, spettacolo cabaret [redacted] Anna Mazzamauro.

Teatro MACARIO
Via [redacted] Teresa 10
tutte le sere [redacted] 21,15
Domenica 2 spettacoli
[redacted]
esperto di matrimonio»
con DEL FRATE - PUCCINI
GEUSEBIO - FUMERO
Successo comico di
MACARIO
Pren. tel. 556.922

TEATRO GOBETTI
ore 21
[redacted] FAIT [redacted]
Tre atti comicissimi di
[redacted] Mariani - Musiche Amadei
[redacted] 544.562 - 556.246

ALFIERI: ore [redacted] precise
WALTER IVANA
[redacted] mai provato nell'acqua [redacted]

[redacted] MARIONETTE LUPI
[redacted] giovedì, sabato e domenica ore 14,30
«PINOCCHIO»
Tutti i giorni ore 10-12 e 15-18
Museo della MARIONETTA PIEMONTESE
Telef. via S. Teresa 5 - [redacted] 530.238

Domani [redacted] al
DUBBIO CLUB
Via Nizza 32 bis
ILONA
STALLER
Prenotazioni
Per inf. soci tel. 650.5758

Questa [redacted] ore 21 al Cinema
ARCI ZENIT
v. Corelli 1 ang. [redacted] Gottardo
I LYONESSE
Ingresso L. 1500

[redacted]
Via S. Massimo 1 - ang. Via Po
ore 21 GIGI + 5
sabato e domenica 15,30 e 21
[redacted]RO FOLK

[redacted]
IL VERO SALOTTO [redacted]
ore 21 sorteggio [redacted]
PREGIATA
PELLICCIA
[redacted] altri numerosi premi
ORCH. [redacted]

In arrivo sul video una bianca fanciulla

Micaela Esdra con Lou Castel in "La donna in bianco" sceneggiato televisivo tratto dal [illegible] di Wilkie Collins che si sta registrando per la [illegible] due [illegible] questo periodo

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — Cosa bolle in pentola
11 — [illegible] insieme stamattina
12,30 Tv flash
12,45 Film
14,15 Il mercatino
FILM 15,15 Telefilm
15,54 Topo club
16,30 I problemi dell'equo [illegible]
17,15 Video show
18,30 Agenda
19 — Telecity flash
FILM 19,30 Telefilm
20,30 Col cuore in gola..., sceneggiato televisivo
21,45 Controbar Combipel
24 — Film [illegible]

TBN (Novara) Canale 47

19,45 Seconda galleria
20,05 [illegible] music
20,30 [illegible] oggi
FILM 21,05 [illegible]
22,30 Novara oggi

Tva (Aosta) Canale 39

11,45 Gangster del Texas, film
12,40 Rotopress Tva
13 — Musica [illegible] stop
19 — Filopat e Patafil (rubrica per bambini)
19,40 Praga artistica
20,20 Tg 20,20
FILM 20,50 Il vagabondo della foresta, film
22,30 Lo sci nell'era moderna
23,30 Buonanotte

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — La cantina
13,40 TRA notizie
13,50 Obiettivo su...
14,15 Per voi bambini
FILM 17,50 Film
FILM 19 — Telefilm
19,40 TRA [illegible]
19,50 Obiettivo su...
20,20 Le comiche
FILM 20,45 [illegible]
22,15 Cosa c'è stasera
FILM 23,15 Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film: Il grande ribelle
20 — Documentario
20,30 Telesera, notiziario 1ª edizione
20,45 Cartoni animati
21 — Caccia al 13, [illegible] Gianni Rivera
FILM 21,20 Film: Sangue al sole
22,45 Telenotte, notiziario 2ª edizione
FILM 23 — Film (replica): Frankenstein [illegible] conquista [illegible] Terra

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazioni flash
17,35 Spendiamoli bene
17,45 Cartoni animati
17,55 «Il tormentone»
18,55 [illegible]
19,30 Corriere d'informazione tv
20 — Speciale informazione
FILM 20,30 «Chi ha detto che c'è [illegible] limite a tutto?» film
22 — «Lo sci nell'era moderna»
22,40 «Gli spogliati» film

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,05 **Fonomagia.** Scatola sonora inspiegabilmente aperta da Gina Croce [illegible] Clara Murtas
14,30 [illegible] **tempi,** [illegible] **ci.** Breve storia dei caffè letterari italiani raccontata da Franco Vuolo
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally**
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani: oggi [illegible] Mario Carnevale
16,45 **Alla breve.** Un giovane [illegible] la musica classica
17,05 Minidrammi dell'autostrada: **Una notte** [illegible] di Domenico Matteucci [illegible] Fabrizio Trionfera, con Giustino Durano e Gigi Angelillo (novità)
17,20 **Un** [illegible] **la** [illegible] **mu-** [illegible] Programma [illegible] Roberto Nicolosi
18 — **Il giardino delle delizie.** Soavità, catastrofi, piccoli tic e grandi nevrosi
18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 [illegible] **Weill: un berlinese** [illegible] **stella** [illegible] **stri-** [illegible] Originale radiofonico in 13 puntate di Bruno Longhini, con Marisa Fabbri [illegible] Carlo Reali. 2ª puntata (replica)
20 — **Opera-quiz.** Trasmissione [illegible] premi di Lucio Lironi
20,35 **Graffia che ti passa.** Programma di Roberto Veller
21,05 **Musiche** [illegible] **Rossini, Liszt, Offenbach**
21,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma [illegible] Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De [illegible]

2
FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori condotto da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (1ª parte)
15,45 **Qui Radio 2** (2ª parte)
16,37 **Qui Radio 2** (3ª parte)
17,55 **I figli dei tempi.** 12ª puntata: «I giovani nella letteratura della Resistenza», di Matteo Pizzigallo
18,33 **Un uomo un'idea.** [illegible] di Gabriele La [illegible] (4ª puntata)
18,56 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto [illegible] a Augusto Sciarra, Laura Putti, Massimo Catalano
20,45 Il Teatro [illegible] Radiodue: **Soggiorno** [illegible] **cura a Bad** [illegible] Due tempi di [illegible] Otto Muehl, con Anna Miserocchi, Ivo Garrani, Maria Fabbri, Gipsitta Gentile (replica)
22,20 **Panorama parlamentare**
23,28 **Chiusura**

3
FM 88,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un** [illegible] **discorso musica giovani**
17 — **Fantaconta.** Viaggio attraverso mondi immaginari per arrivare a..., a cura [illegible] Gianni Fensore
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentata da Niccolò Zapponi (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
[illegible] — **L'Olimpiade.** Opera lirica in tre atti di Pietro Metastasio; musica di Antonio Vivaldi
23,15 Alberto Rodriguez presenta **Il jazz**

F
IV CANALE

14 — Fuori repertorio
14,45 Folklore
15 — Il pianoforte [illegible] Bela Bartok
15,30 Beethoven-Karajan 1977
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana [illegible] musica americana
20 — Ritratto d'autore: Franz Danzi
21 — Pagine clavicembalistiche
21,30 Rita
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Invito alla musica
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.686
Radiotlash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio [illegible] Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
[illegible] [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
[illegible] **Centro 95** (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
[illegible] **Torino** [illegible] (Fm 102): telefono 613.234.
[illegible] **Torino** [illegible] (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 837.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio [illegible] **Centrale** (Fm [illegible] - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio [illegible] **Eightyeight** (Fm [illegible] Mhz): telefono 473.0261.
[illegible] [illegible] **Futura** (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele [illegible] **Galaxy** (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
[illegible] **Superga** (Fm 104,300 e 104,800 Mhz).
R[illegible] **Mole** (Fm 101,500): telefono 213.559.
[illegible] **In** (Fm 105,500): telefono 305.134.
[illegible] **Torino City** (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,800 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] **Monviso** (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
[illegible] **Gemini One** (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.0934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2666 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 805.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 20[illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 697.856.
Radio [illegible] **Centrale** (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. [illegible] (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. [illegible].
Radio Chivasso Intern. (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio L.T.R. (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422-649.9125.

TV ESTERE

Svizzera

[illegible] — **Telescuola** (sesta puntata) (c)
10 — **Telescuola** (replica) (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Il circo in** [illegible] (seconda puntata) (c)
[illegible] — **Occhi aperti** (c)
18,20 **L'oro di Hunter** (quarto episodio) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **I primi 365 giorni nella vita** [illegible] **un bambino** (tredicesima puntata) (c)
19,35 **L'universo,** un [illegible] **ininterrotto** (prima puntata) (c)
20,05 **Il regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **L'uomo** [illegible] **Il** [illegible] **cadavere,** di Guy Green, con Michael Craig, Julia Arnall, Barbara Bates. Drammatico (c)
22,20 [illegible] (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

Capodistria

[illegible] — **Buona** [illegible] cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 [illegible] [illegible] [illegible] **vento,** di William Witney, con Lorna Greene, Dan Blocker, Michael Landon, Victor Jory. Western — *Storia, alquanto romanzata, della nascita del Pony Express, il celebre servizio postale «coast to coast» degli Stati Uniti nel secolo scorso. Promotori della coraggiosa* [illegible] *ambiziosa* [illegible] *iniziativa sono Charles Ludlow e Curtis Wade, che associano* [illegible] *sé importanti e facoltosi finanziatori. L'organizzazione* [illegible] *perfetta, ma il grosso problema è rappresentato dall'attraversamento del territorio indiano da parte dei corrieri a cavallo* (c)
22,10 **Cinenotes**
22,40 **Jazz sullo schermo: Toranj '77** (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo,** telequiz
18,20 [illegible] **peu d'amour, d'amitié** [illegible] **beaucoup** [illegible] **musique**
19,15 **Telefilm**
19,40 [illegible] **peu d'amour**
19,50 **Notiziario**
20 — [illegible] **Center: L'idolo infranto,** telefilm
FILM 21 — **Sei lellato, amico,** [illegible] **incontrato Sacramento,** di Giorgio Cristallini, con Ty Hardin, Christian Hay. Spaghetti-western
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Chrono,** rassegna [illegible] attualità automobilistiche
[illegible] — **Notiziario**
23,10 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti: Chi c'è fuori Terra?** (terza puntata) (c)
13 — **Filo diretto,** dalla parte del cittadino (c)
13,30 **Telegiorna**
17 — **Il trenino,** favole, filastrocche giochi (c)
17,25 **riesoso, irascibile, carissimo Brac- ferro,** cartoni animati (c)
17,30 **Paper Una da lari,** telefilm — *Il diabolico senso degli affari che contraddistingue la piccola Addie Pray fa architettare un nuovo espediente per raggranellare una bella sommetta. Venuta sapere che il padre Moses da giovanotto un discreto pugile, tanto da stato soprannominato Denver Kid, lo convince a risalire sul ring per un incontro con il campione «Folgore» Mac Grow. In palio, il compenso di cento dollari degli organizzatori e le poste che Addie stessa potrà vincere alle scommesse. Fortemente preoccupato per sua sorte, Moses offre 50 dollari MacGrow perché questi lo lasci vincere. Ma prima del match, viene a volta avvicinato dal sindaco del luogo, che gli propone 100 dollari per perdere. In questo grave imbarazzo, Moses affronta l'avversario* (c)
18 — **Argomenti: L'America di fronte grande crisi** (ottava ultima puntata) (c)
18,30 **10 Hertz,** spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi (seconda parte) (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Happy days: Il sogno Richie,** telefilm (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Non stop,** spettacolo di Alberto Testa, Enzo Trapani e Fosco Gaspari — *Ecco il menù di questa sera: i Gatti di Vicolo Miracoli danno vita a un tumultuoso incontro di catch; Renato 33 imita gli atteggiamenti di vari tipi umani; Stefania Rotolo si esibisce in un balletto in una canzone, tanto per cambiare; Luca e dopo di lui Carlo Verdone offrono due nuovi monologhi; I Giancattivi e le quattro Chocolat's completano come d'abitudine il cast, mentre l'ospite canora della settimana è Nancy Nova* (c)
21,40 **Tribuna politica,** conferenza stampa del gruppo pdup-Democrazia proletaria (c)
22,30 **Internazionale,** con Demis Roussos e i Boney M. (c) - **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Teatromusica,** settimanale di notizie dello spettacolo (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Tresei: Genitori, ma come?** (c)
17 — **Un libro, personaggio, un film: Le avventure Oliver Twist,** dal romanzo omonimo Charles Dickens. Regia di David Lean, interpreti Robert Newton, Alec Guinness. Drammatico (seconda parte) (c)
18 — **Gli italiani gli altri: La presenza degli stranieri in quindici secoli italia-** (quarta puntata) (c)
18,30 **Parlamento - TG Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce,** con il telefilm della serie **Dottori in allegria** (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **per l'ispettore Derrick: L'uomo Portolino** — *Derrick, il funzionario della polizia di Monaco di Baviera protagonista della serie, questa volta impegnato con il caso di un uomo trovato morto su macchina rubata. La macchina risulta proprietà dell'italiano Pinaldi, che però è scomparso da tempo. Le indagini portano infine Derrick a rinvenire il cadavere anche di Pinaldi, abbandonato in una palude. Il mistero si infittisce* (c)
21,45 **Primo piano,** rubrica settimanale di fatti e idee del giorni nostri (quinta trasmissione) (c)
22,45 **16 35,** quindicinale di cinema (c)
TG 2 Stanotte
Spaziolibero, i programmi dell'accesso

il salotto
Collezioni tessuti esclusivi
Salotti - Poltrone
Mobili d'arte
Laboratorio - Confezione
Posa in opera
10122 TORINO - Via del Carmine 2
Tel. (011) 51.95.67

TV PRIVATE

La redazione è responsabile frequenti variazioni che tv effettuano d'abitudine all'ultimo

Tele Europa 3 Canale

14,30 **Cartoni animati**
FILM 15,30 **pietà, uccidetelo,** di Alfred Wohrer, con Alain Noury, Judy Winter. Drammatico 1974 — *Suo padre, fanatico nazista, è morto lasciandogli in eredità la formula per la fabbricazione di un gas letale. Spie d'ogni nazione debbono impedirgli di impossessarsene*
17 — **Il di Esculapio** (rubrica medica)
17,30 **vittima,** di F. J. Gottlieb, con Hansjorg Felmy. Giallo 1965 — *Un investigatore privato sulle tracce dell'uomo che ha ucciso sette persone, tutte in qualche modo legate alle continue vittorie di un purosangue da corsa*
19 — **Pop, rock e soul**
19,30 **Seme d'ortica** (romanzo sceneggiato)
FILM 20 — **E Il continua raccontare,** di Alex Von Ambesser, con Liselotte Pulver, Lex Barker. Commedia 1965 — *Lei lo tradisce, e lui tradisce lei. Dopo tre anni il loro matrimonio agli sgoccioli, e il solo sbocco sembrerebbe il divorzio*
21,30 **Stars on Ice** (canzoni, sketch e balletti sul ghiaccio
FILM 22 — **Una piena sabbia,** di Elio Ruffo, con Cyrus Elias, Mirella Pamphili. Drammatico 1968
23,30
FILM 24 — **Operazione poker,** di Osvaldo Civirani, con Roger Browne, José Greci. Spionaggio 1966

Tele Studio Torino Canale 24

FILM 15,50 **Arabella,** di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, Margareth Rutherford, Paola Borboni, Giancarlo Giannini, Milena Vucotic. Commedia 1968 — *Per salvare il patrimonio dall'avidità del fisco, una patrizia romana si dà da fare per estorcere quattrini ai suoi numerosissimi corteggiatori.*
17,30 **La tv ragazzi: Cartoni**
FIL 18 — **Lasciateli viverei,** di Christian Zuber. Documentario 1970 — *Rondini, elefanti, albatros, testuggini tanti altri: tutte razanimali che l'uomo giorno dopo giorno sta distruggendo*
18,30 **Giochi gioventù** (con filmati e interviste, cura del Coni)
19,30 **Tvg**
— **Stalingrado**
21,45 **Il termometro giovedì sera** (spettacolo di fiscio)
23,15 **Tvg**
24 — **Tu hai paura?** (Spiritismo, magia nera e la presentazione del film)
0,40 I film della paura: **I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue,** di Gordon Hessler, con Jason Robards, Adolfo Celi. Uniti 1973 — *Ex attore, sfigurato dal vetriolo e creduto erroneamente morto, torna dopo anni deciso ad uccidere tutti i suoi vecchi compagni di lavoro*

Tele Torino Int. Canale 61

17 — **Filopat e Patafil,** pupazzi animati
18 — **Il grande Karoo,** documentario
18,30 **Il giornalino**
19 — **Uno particolare**
19,15 **Speciale**
19,45 **Tti notizie**
FILM 20 — **I quattro moschettieri,** telefilm
20,30 **Dove andiamo sciare?,** cura di Carlo Morlondo e Giorgio De Stefanis
21 — **Dal Jet Down di Poirino: g rock'n roll**
21,15 **Space Angel:** Ora zero, disegni animati. Fantascienza
FILM 21,30 **del crimine,** telefilm
FILM 22,30 **La stella spezzata,** di Lesley Selander, con Howard Duff, Williams. Western 1956
FIL 24 — **Le comiche Mack Sennett**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,10 **I maghi terrore,** di Roger Corman, con Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff. Horror-comico 1963 — *Due maghi all'assalto del castello di un collega che pare tenga prigioniera la moglie di uno di loro*
17,40 **di**
18,30 **Speciale casa**
18,50 **Parliamo noi** (dibattiti religiosi e richie- d'aiuto)
FILM 19,35 **Film**
21 — **Equo canone** (l'avvocato risponde in diretta per telefono)
21,30 **Aikido**
22,10 **Hide Park Corner**
FILM 23,10 **Gangster love,** Marran Gosov, con Roger Fritz, Helga Anders. Giallo 1970 — *Moglie di mercante d'arte tradisce il marito con un affascinante ladro. Scoperta, lo abbandona, ma poco dopo lui torna casa per rapinarla*

G. R. P. Canale 42

14 — **Un po' donna** (con Maresa Ferraris)
15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp Flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Musica market** (filmati musicali, e compravendita dell'usato)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **La medicina oggi** (col prof. Alberto Fasano)
18,45 **casa: un**
19,15 **Grp**
19,40 **Arti**
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Tris d'autore** (quiz)
22,30 **Odor cabaret** (di Mario Forges Davanzati)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp**
0,30 **con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Giamaica,** di Lewis R. Foster, con Ray Milland, Arlen Dahl. Avventuroso 1954
FILM 4 — **Johnny**
FILM 5,30 **Reata pura, mio,** di Rolf Thiele. Commedia 1973

Tele M. Bianco Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,20
19,20 **La filatelia**
20,05 **Musica con noi,** filmati musicali scelti da Mario Passera
20,40 **Tg Torino-Piemonte**
21 —
21,15 **Opinioni:** Diego Novelli: bilancio un anno, a cura di Mario Stratta. Interviene il sindaco di Torino
21,40 **Un'ora con voi,** attualità
23 — **Incontro i testimoni di Geova**
23,25 **Oroscopo**

Tv Commerciale Canale 44

16,30 **pugilatore di Sing Sing,** di Edmund Angelo, con Ann Richards, William Bishop. Drammatico 1954 — *Complicati intrighi politici fanno sì che un pugile su cui pende la minaccia di un'ingiusta condanna debba scontrarsi con un campione estremamente superiore alle sue forze*
18,30 **musica** (anteprima discografiche dall'estero)
19,45 **che segno sei?,** concorso per ragazzi
— **Andiamo a pescare**
21 — **Jazz a Tvc**
22 — **Una serata in soffitta con Saro,** sketch e musica
FILM 23,30 **L'agguato delle cento frecce,** di Lewis R. Foster, con Dale Robertson, John Lund. Western 1956 — *In tre rapinano una banca fuggono deserto. In due decidono di uccidere il terzo complice e gli sparano. Credono averlo ammazzato, ma non è così*

Videogruppo Canale 52

FILM 14 — **La guerra lampo Marx,** di Leo McCarey, con Groucho, Harpo e Zeppo Marx. Comico 1933 — *In un paese immaginario, due stravaganti spie alle prese con un dittatore cervello*
16 — **Uomo tutto** (rubrica di viaggi ed esplorazioni)
FILM 17 — **I cinque draghi d'oro,** di Jeremy Summers, con Bob Cummings, Margaret Lee, Klaus Kinski, Christopher Lee. Avventuroso 1968 — *Scavalcando polizia cinese, un agente americano deve riuscire ad impedire che i cinque re della droga si incontrino a Hong Kong per stringere un accordo*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della e compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Calcio nudo** (le interviste sportive Franco Costa)
20,30 **La battaglia della Neretva,** di Velico Bulajic, con Yul Brinner, Franco Nero, Orson Welles. Bellico 1970 — *Attardati da donne, bambini migliaia di feriti e malati di tifo, i partigiani jugoslavi per sfuggire all'accerchiamento tedesco debbono traversare il fiume Neretva. Sull'altra sponda li attendono gli ustascia*
22 — **Obiettivo Torino**
22,30 **Lo nell'era moderna**
FILM 23,15 **Telefilm**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Telefilm**
FILM 1 — **Le comiche di Ben Turpin**
FILM 1,30 **I cinque draghi d'oro**
FILM 3,30 **La morte leggera**
FILM 5,30 **Elvira Madigan,** di Wideberg, con Pia Degemark, Thommy Berggren. Drammatico 1967 — *Per amore di una celebre equilibrista, tenente abbandona la famiglia e diserta calcolare le conseguenze del suo gesto*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ai associazioni convenzionate [redacted] l'Agis — Cinema Adriano, Arco, Giardino, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

Film segnalati dalla critica: Ciao maschio (Fortino)

...amo tutti a
SAINT-VINCENT
... una serata ...
CASINÒ DE LA VALLÉE

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14.40-16.40-18.40-20.25-22.30. ★ Commedia	Critica [redacted]● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Messaggi da forze sconosciute**, di Richard Moore, con David Carradine, Christopher Lee, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Un lottatore e un cieco affrontano dure prove in un mondo senza tempo. Non viet. Orario: 15-16.50-18.40-20.30-22.25. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e [redacted]. Segue: **Pierino e il lupo.** Orario: 14.45-16.45-18.40-20.30-22.30. ■ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr. 2500 rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa**, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante concorso fra cuochi concorrente steale elimina i più pericolosi avversari. Orario: 14.30-16.35-18.30-20.25-22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico - - - Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**L'ultima isola del piacere**, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, [redacted] Service, [redacted] Fiedler (Usa - Colori) — In [redacted] incantevole isola dell'oceano splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere. Orario: 15-16.30-18-19.30-21-22.40. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]
ASTOR v. Viotti [redacted] Tel. 519.516	**Un matrimonio**, [redacted] Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio. Orario: 14.40-17.20-19.50-22.20. Non viet. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. [redacted] Tel. 530.714	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con [redacted]. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 14.20-16.25-18.20-20.15-22.30. ■ Commedia	Critica ●● [redacted]bblico ○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Blackout: inferno nella città**, [redacted] Eddy Matalon, con Jim Mitchum, Robert Carradine (Usa - Colori) — Crimini e violenze di ogni genere durante alcune ore di buio totale su New York. Orario: 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. [redacted]
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Chi sta bussando alla mia porta...**, di Martin Scorsese, con Harvey Keitel, Zina Bethune (Usa - B.N) — I problemi e le contraddizioni della Little Italy newyorkese nel primo film del regista italo-americano. Orario: 10.30-15.20-17.15-19-20.45-22.30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Lo squalo 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura e di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet. Orario: 15.30-17.40-20-22.30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14.40-16.40-18.35-20.30-22.20. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [redacted]
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene [redacted] serie di delitti: il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14.40-17-19.35-22.10. Non viet. ■ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [redacted]
IDEAL C. Beccaria [redacted] Tel. 541.525	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet. Orario: 14.30-16.20-18.20-20.20-22.30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Dove vai in vacanza?** di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comuni personaggi in vacanza. Orario: 14.15-16.55-19.30-22.10. ■ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido parte con Anita per raggiungere il padre moribondo, ma le poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Orario: 14.40-17.20-19.50-22.20. Viet. 14. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Fatelo con me bionde dolci danesi**, di Werner Hedman, con Susanne Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato generoso lancia un appello alle nordiche paladine dell'eros. Orario: 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30. Viet. 18. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Il pianeta delle vergini proibite**, di Michael Cort, con Brigitte Skay, Robin Hawdon (Usa - Colori) — Vergini extraterrestri e impeccabili dai terrestri invadono la Terra. Viet. 18. Orario: 10-11.35-13.10-14.45-16.20-18-19.30-21-22.30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Arriva un cavaliere libero e selvaggio**, [redacted] Alan J. Pakula, con James Caan, Jane Fonda (Usa - Colori) — Dura battaglia di un reduce della seconda guerra mondiale, per difendere il suo ranch nel Montana. Orario: 14.30-16.20-18.20-20.25-22.30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Collo d'acciaio**, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno dei più coraggiosi stuntman d'America, miracolosamente ancora vivo. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matri[redacted] fallito, affronta [redacted] aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 14.30-16.20-18.20-20.25-22.30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● P[redacted] ○○○○ Ingresso L. 2500
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2 Tel. 830.521	**L'albero degli zoccoli**, di Ermanno [redacted], interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari festival. Orario: 16-19-22. ■ segn. Critica. ★ Dramma; ediz. italiana	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Ragazze a pagamento**, Monique Vita. Col. Viet. [redacted]. Or. 14.30-16-17.45-19.10-20.50-22.30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il commissario di ferro**, [redacted] Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. [redacted]. Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. [redacted]

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi [redacted] Tel. 511.293	**Cugine mie**, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad una intensissima attività sessuale. Orario: 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Sinfonia d'autunno**, [redacted] Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e sciatta figlia di una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni. Orario: 20.15-22.30. Non viet. ■ segn. dalla Critica. ★ Drammatico	Critica ●[redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Il consigliori**, di Alberto De Martino, con Tomas Milian, Martin Balsam (Italia - Colori) — Sanguinose lotte nella «famiglia» del padrino di San Francisco ritenuto troppo debole con il figlioccio. Orario: 20.30-22.30. Viet. 14. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Fury**, di Brian De Palma, con Kirk Douglas, Carrie Snodgress (Usa - Colori) — Padre di un giovane dotato di poteri paranormali cerca di sottrarlo alla Cia che vuole sfruttare le sue facoltà. Orario: 20-22.30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Ciao maschio**, di M. Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — Crisi dei valori umani, nel mondo moderno, di un giovane. Premio Speciale Festival di Cannes 1978. Orario: ap. ore 20. V. 18. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi [redacted] Tel. 584.791	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigi[redacted] in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15.05-17.30-19.55-22.20. V. 18. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Voglia di donna**, di Franco Bottari, con Laura Gemser, Ilona Staller, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta sullo schermo, per la gioia degli spettatori. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Travolto dagli affetti familiari**, di Mauro Severino, [redacted] Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Mentre dal paese natìo si trasferisce in città con le sue creature più care: le donne e il cane. Orario: 20.30-22.30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●[redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. [redacted]
MASSIMO v. Montebello [redacted] Tel. 876.061	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17.30-20-22.30. ■ Commedia musicale	Critica [redacted] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [redacted]
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**L'insegnante viene a casa**, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata [redacted] scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private. Viet. 14. Orario: ap. ore 15. ■ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [redacted] Tel. 545.245	**Lo chiamavano Bulldozer**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet. Orario: 15.15-17.45-20-22.30. ★ Avventuroso	Critica [redacted]● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [redacted]

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 654.284)
Travolto dagli affetti familiari, Lando Buzzanca, Gloria Guida. Non viet. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ Commedia

APOLLO (largo Gioachino 11, tel. 215.065)
Battaglie nella Galassia, R. Hatch, L. Greene. Non viet. Or.: 20.10; 22.30. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 697.068)
Ti spacco la faccia ti stacco la testa, W. Yuen, M. Ting. V. 18. ★ Lotta orientale

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14.30 e 16.30: **Robinson nell'isola dei corsari**, di W. Disney, con J. Mills. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Andrews (un) in Paradiso, J. Rochefort, [illegible] Brossour. Non viet. Or.: 15; 16.35; 18.5; 20.4; 22.30. ■ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.157)
Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill, colori. Non vietato. ★ Avventuroso

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 16.30. Pinocchio, e fuori programma: **Speedy Gonzales e Company.** ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 166, tel. [illegible])
Bruce Lee l'indistruttibile, Lee Shen. Non viet. Lotta. ★ Lotta orientale.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La vergine, il toro, il capricorno, E. Fenech, A. Lionello. Viet. 18. Ap. 20.20, ult. 22.30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 457.051)
L'amico sconosciuto, Elliot Gould. V. 14. Ap. 15. ★ Avventuroso

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Italy, sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.406)
«La boîte du cinema»: 16.30 un classico della storia del cinema: «Lampi sul Messico» di S.M. Eisenstein; 18 Novità. Rassegna cinema fondiare [illegible]; 19 [illegible] western classico «Ballata selvaggia», con G. Cooper. 21.30 Spettacolo teatrale «Lina Cavalieri Story», regia di Paola Borboni con Michael Aspinall e L. Torino; 22.30 Erotismo nel cinema: «Pamela». Ingresso 500.

CRAVESANA (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 **Anche gli angeli mangiano fagioli.** ★ Avventuroso

MOVIECLUB (v. Giusti 8, tel. 544.677)
Rapina a mano armata, di S. Kubrick con S. Hayden. Or.: 20.45; 22.30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
Chi dice donna dice donna, G. Rolle. V. 18. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.665)
La coccolona. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 873.642)
Emanuelle, S. Kristel. Col. V. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Condor falco, James Coburn. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEFOCCHIO (v. Montalcone 62, tel. 326.873)
Cinque pezzi facili, J. Nicholson, [illegible] Black. V. 14. Or.: 20.30; 22.30. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Elliot il drago invisibile. Non viet. Or.: [illegible] 16.45. ★ Comm., con inserti animati
Capricorn One, Elliot Gould. Non viet. Or.: 20. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 590.122)
Festival del capolavoro di Sam Peckinpah: **Cane di paglia**, Dustin Hoffman, Susan George. V. 14. (A grande richiesta). Or.: 20.05; 22.40. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.760)
Io Beau Geste e la legione straniera, M. Feldman. ★ Commedia

SAN PAOLO (c. Cesare 86, tel. 372.[illegible])
La febbre del sabato sera, John Travolta. V. 14. ■ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
O Lucky Man. Viet. 18. Ult. 21.45. ■ Commedia

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.996)
Gheisha: Salmo donne per piaceri particolari. Col. V. 18. ★ Commedia erotica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Donne in attesa, di I. Bergman. V. 16. Ore 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 482.765)
Fantaxon: **Il pianeta morto.** ■ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Io non vedo, tu non senti, lui non parla, E. Montesano. ■ Commedia

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Il nonno surgelato, Louis De Funes. Tecnic. Non viet. Ap. 15.30. ★ Commedia

JOLLY (v. Venlengo 130, tel. 290.361)
L'ultimo guappo, Mario Merola. V. 14. ■ Drammatico

MASSAIA (v. C. Massaia 103)
Un borghese piccolo piccolo, Alberto Sordi. Spett. unico ore 21.15. ■ Commedia drammatica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 263.[illegible])
Il dittatore dello Stato libero di Bananas, W. Allen. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Donna è bello. V. 18. ★ Commedia erotica

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 264.134)
Silvestro e Gonzales matti e mattatori. ★ Disegno animato

MAIOR (largo G. Cesare 185, tel. 287.975)
Torò da monta. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (c. Courmayeur 2, tel. 830.408)
L'amico sconosciuto, Elliot Gould. V. 14. ■ Avventuroso

ARCI ZENIT (v. Cotelli 1, tel. 267.692)
Ore 21 Concerto folk con il Gruppo «Lyonesse».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, tel. 874.171)
I giganti d'acciaio. Non viet. ★ Guerra

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Karl e Kristina, M. Von Sydow, L. Ullmann. Or.: 20; 22.30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Sabato e domenica pomeriggio **Elliot il drago invisibile.** ★ Commedia

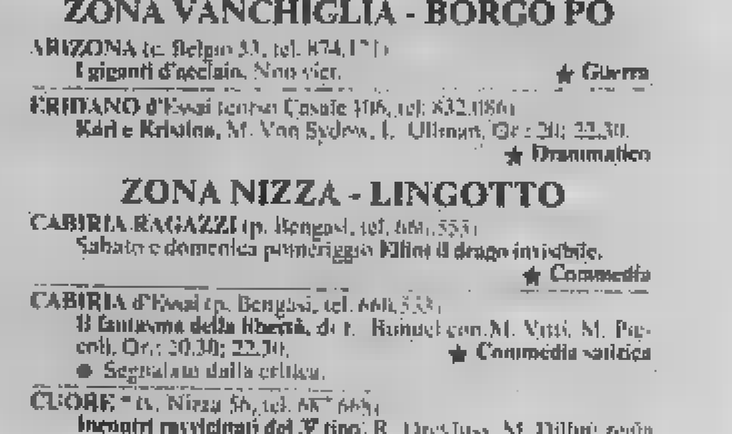
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Il fantasma della libertà, di L. Buñuel con M. Vitti, M. Piccoli. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia satirica
● Segnalato dalla critica.

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.665)
Incontri ravvicinati del 3° tipo, R. Dreyfuss, M. Dillon; regia S. Spielberg. Tech. Or.: 19.30; 22.15. ★ Fantascienza

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Bullitt, Steve Mc Queen. Non viet. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Peccato senza malizia. V. 18. ■ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.



CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: Donna Flor e i suoi due mariti.
BEINASCO
ITALIA: Mash.
BORGARO
ROYAL: La polizia è sconfitta.
CARIGNANO
PETER: Napoli violenta.
CARMAGNOLA
ELIOS: Il segreto del vestito rosso.
LUX: Coppie erotiche.
SPLENDOR: Massacino.

CASELLE
ITALIA: Calde labbra di Emanuelle.
ROMA: Pari e dispari.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Donne canaglia.
CHIVASSO
CINECITTA': Finnpen il golendor.
MODERNO: I quattro dell'Ave Maria.
POLITEAMA: Greta la donna bestia.
CIRIE'
CATALANO: Driver.
ITALIA: Futureworld 2500 anni nel futuro.
NUOVO: L'immoralità.
LANZO
CATALANO: L'albero degli zoccoli.

MONCALIERI
ITALIA: Forza 10 da Navarone.
ORBASSANO
MODERNO: Milano violenta.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La mogliettina.
ITALIA: Geppo il folle.
NUOVO: Squadra volante, uccidete senza ragione.
PRIMAVERA: Che?
RITZ: Vivi o preferibilmente morti.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Gen. Mc Arthur.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'invasione delle api regine.
S. MAURIZIO
EDERA: Napoli, i 5 della squadra speciale.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fuga di mezzanotte.
Ambra: La nuora giovane.
Comunale: Il matrimonio.
Corso: Una donna semplice.
Cristallo: Morte sul Tamigi.
Galleria: Il dragone nero.
Moderno: Il paradiso può attendere.

ACQUI TERME
Ariston: Lo squalo 2.
Cristallo: Convoy trincea d'asfalto.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: La vergine, il toro, il capricorno.
Nuovo: Incontri molto ravvicinati del quarto tipo.
Politeama: Lellomania.
Vittoria: Driver l'imprendibile.

NOVI LIGURE
Cristallo: I nuovi mostri.
Iris: L'insegnante viene a casa.
Italia: Driver l'imprendibile.
Moderno: Visite a domicilio.

OVADA
Lux: Peccati, jeans e...
Moderno: Diamanti sporchi di sangue.
Torrielli: Il dittatore dello stato libero di Bananas.

VOGHERA
Arlecchino: Il mio uomo è una canaglia.
Garvani: Lo squalo n. 2.
Roma: L'australiano.
Sociale: Gli occhi di Laura Mars.

ASTI
Lux: L'insegnante va in collegio.
Politeama: Viaggio con Anita.
Salone: Un mercoledì da leoni.
Splendor: Penetration.
Teatro: Winstaley.
Vittoria: Il paradiso può attendere.

NIZZA
Aurora: L'uomo chiamato cavallo.
Lux: Angela.
Sociale: La carica dei 101.
Verdi: L'emigrante.

CUNEO
Corso: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Fiamma: Il magnate greco.
Italia: riposo.
Nazionale: Prof. Kranz, tedesco di Germania.

ALBA
Corso: Giudice d'assalto.
Eden: Desideri morbosi di una sedicenne.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Distanza zero.

UNA
Impero: L'amico sconosciuto.
Politeama: Forza 10 da Navarone.
Vittoria: Chang il duro del Kung fu.

BUSCA
Nuovo: Pescati jeans.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Incontro d'amore.

FOSSANO
Astra: Infermiera specializzata in...
Iride: Convoy trincea d'asfalto.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Pronto ad uccidere.
Italia: Chinatown.

SALUZZO
Civico: Geppo il folle.
Italia: Forza 10 da Navarone.
Splendor: L'ingenua.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Maitresse.
Ritz: Il vizietto.

NOVARA
Astra: Voglia di lei.
Coccia: Il paradiso può attendere.
Eldorado: Chiudi gli occhi e guarda le stelle.
Excelsior: I magnifici 4 di Hong Kong.
Faraggiana: Fuga di mezzanotte.
Vittoria: Amori miei.
S. Cuore: La storia più divertente del mondo.

ARONA
San Carlo: La legione dei dannati.
Roma: Vergine indiana tutori del sesso.
Moderno: Così come sei.
Lux: Carrel agente segreto.

DOMODOSSOLA
Cariana: Donna cosa si fa per te.
Corso: Suggestionata.

OLEGGIO
Comunale: Borsalino e C.
Moderno: Ogni nudità sarà proibita.

OMEGNA
Sociale: I giorni dell'ira.
Splendor: Due sporche carogne.

STRESA
Italia: L'ultima orgia del 3° Reich.

VERBANIA
Apollo: La sorella di Ursula.
Ariston: Notti peccaminose di una minorenne.
Vip: Lo squalo n. 2.
Sociale (Intra): Un mercoledì da leoni.
Sociale (Pallanza): Dove vai in vacanza?

VERCELLI
Astra: Le evase.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Come perdere una moglie... e trovare un'amante.
Principe: La febbre del sabato sera.
Verdi: Fury.
Viotti: Assassinio sul Nilo.
Lux: Cine-Rassegna: La villeggiatura.

BIELLA
Apollo: Excitation star.
Impero: Le disavventure di un commissario di ps.
Marconi: Costantino il Grande.
Mazzini: Il paradiso può attendere.
Odeon: Squalo 2.
Sociale: Tinna Bon-bon, fiore del sesso.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Primo amore.

GENOVA
Ambassador: I gladiatori dell'Anno 3000.
Ariston: Geppo il folle.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: Gioco sleale.
Cristallo: La ragazza col fiocco lucca.
Grattacielo: Lo squalo 2.
Lux: Un matrimonio.
Nuovo Palazzo: Braccio di ferro contro gli indiani.
Odeon: La carica dei 101.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Plaza: Una donna semplice.
Ritz: Una donna chiamata moglie.
Rivoli: Il vizietto.
Universale: Collo d'acciaio.
Verdi: Scacco matto a Scotland Yard.

SAVONA
Diana: Assassinio sul Nilo.
Astor: Amore, piombo e furore.
Olimpia: La banda Vallanzasca.
Jolly: Bruce Lee l'indistruttibile.
Filmstudio: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte di pioggia.

ALASSIO
Colombo: Samanta Fox.
Ritz: Sono stato agente della Cia.

ALBENGA
Astor: Il paradiso può attendere.
Ambra: Excitation star.
Cristallo: Telefoni bianchi.

IMPERIA
Ambra: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Cavour: Sorbole che romagnola.
Centrale: Il marziziento.
Dante: Lo squalo n. 2.
Imperia: La carica dei 101.
Rosalni: L'amico sconosciuto.

SANREMO
Ariston Teatro: Amori miei.
Astra: Il Paradiso può attendere.
Centrale: Il prof. Kranz tedesco di Germania.
Luce: Il cinico, l'infame, il violento.
Mignon: I piaceri privati di mia moglie.
Orfeo: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Ritz: Fury.
Sanremese: Il tuo corpo magnifica sorella.
Supercinema: Il dottor Zivago.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip Variety Show», Dede Visconti, Lisa Luce Rossa, Viet. 18. Dr.: 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 Walter Chiari-Ivana Monti in «Hai mai provato nell'acqua calda?». Pren. cassa teatro tel. 535.443
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «Lisa Cavalieri story» (La donna più bella del mondo) con Michael Aspinal, Luciana Turina, regia di Paola Borboni.
CARIGNANO: ore 15,30 (recita scolastica) e ore 20,30 «Il suicida» di Erdman. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO - TEATRO CABARET (tel. 837.500).
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Bremo. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 **Pinocchio**, e fuori programma di cartoni animati **Speedy Gonzales** e **Company**.
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in «T'las mai fait pare]», tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «**Paulusso Antonio esperto di matrimonio**», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «**La tela del ragno**» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in «**Pietro**». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 tavola rotonda: «**Pelléas et Mélisande**», oggi partecipano F. Lesure, S. Baudo, M. Milu, E. Helm. Ingresso libero.
TEATRO TURINEIS: riposo. Da giovedì 8 febbraio «**Le miserie 'd monssù Travet**».
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, tel. 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «**Mors 2**».
PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ore liete con Nino Gallo, Carlo Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Gigi + 5.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni.
NUOVO PRINCIPE: 21 Les Premieres.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Magazzino dei Ricordi.
MINI CABARET (tel. 683.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - 532.492): Thomas e Christine, Renzo e Lucia + Discoteca.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762): Opere dal '500 al '700.
AVERSA (C. Alberto 24): '800 piemontese.
CITTADELLA (Bertola 34): O. Gagliardi.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEDUE (530.618): Fulvio Titarelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Antologia Maestri contemporanei: tempere, acquarelli, disegni.
GRAFICA 18 (212.194): Maestri cont.
LA CONCHIGLIA: Gruppo di ceramisti piemontesi: or. 15-19,30.
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): L. Ambra «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
NARCISO: L'occhio del collezionista oltr'alpe: ore 17. Inaugurazione.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): dis. fiastoa.
S. GIORS: Vittorio Marsotti.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Incisori pugliesi.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Convitti della Rinascita» a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
APPRODO (v. Bogino 17): M. Bozzini.
BERMAN: Acquafortisti piemontesi dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Paveri: una grande allografa per Juan de la Cruz.
DAVICO: «Una mostra per domani».
DORIA (Doria 21): Giuseppe Misticoni.
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rocci.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri.
LA GIOSTRA - ASTI: Fiorenzo Sasia.
LA PARISINA: disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
STUFIDRE (Paleocapa 11: Kentmmala.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15. In occasione dell'anno Internazionale del bambino - Unicef 1979. **Amici per la pelle**, di F. Rossi con G. Meynier, A. Scuz, C. Tamberlani (Italia, 1955, min. 105).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-19.

REGIO

Domani torna il Pelléas et Mélisande

«Quasi non vorremmo scriverla, per evitare che milanesi e romani e napoletani e veneziani e fiorentini [...] sorridano pietosi, ma è sensazionale notizia di cronaca: iersera l'opera di Debussy *Pelléas et Mélisande* è stata rappresentata per la prima volta a Torino». *Era il 13 ottobre 1950 quando Andrea Della Corte firmava su* La Stampa *questa amara rampogna ai torinesi (e implicitamente al loro Teatro Regio).*

C'era dunque voluto quasi mezzo secolo perché il capolavoro di Debussy — rappresentato per la prima volta all'Opéra-Comique il 30 aprile 1902 — approdasse finalmente nella nostra città, settima in ordine di tempo a mettere in scena il Pelléas *(come si dice nel linguaggio comune). Per essere sinceri i primi approcci italiani non erano certamente apparsi esaltanti. E' vero che alla Scala, introdottavi da Toscanini nell'aprile 1908, l'opera era stata apprezzata al punto da darne sette recite. Ma è anche vero che, nel marzo dell'anno seguente, al Costanzi di Roma successe un tale putiferio che — ricorda un fervente debussiano come Vittorio Gui — «l'esecuzione dello spartito [...] senza l'energia e la calma ammirevole del direttore [Giorgio Polacco, n.d.r.] non sarebbe arrivata a termine».*

Non ci arrivò però una seconda volta: una sola recita era stata sufficiente per decretare uno dei «fiaschi» più clamorosi che ricordi la storia del nostro teatro lirico. Ci vollero dieci anni, durante i quali l'opera scomparve dai teatri italiani, perché si incominciasse a lavare l'onta di quei volgari schiamazzi. L'11 aprile 1919, questa volta sotto l'elegante bacchetta di Gino Marinuzzi, Pelléas e Melisanda [sic] *ricompariva infatti sulla scena del Teatro Costanzi, ottenendo almeno la soddisfazione di una dignitosa accoglienza, ma non di più: due sole rappresentazioni, infatti, non senza un annuncio* — «Per esigenze artistiche non vengono concessi bis» — *che recava un tocco di involontario umorismo.*

Sarà Toscanini, con le sei recite scaligere del 1925-26, le prime in lingua francese (da allora giustamente mai abbandonata), a dare avvio alla rimonta del Pelléas. *Lenta e faticosa quant'altre mai se è vero che, nel ventennio successivo, le cronache registrano un'unica edizione al Maggio Fiorentino del 1937. Infatti è soltanto dal 1947 (le «prime» locali a Venezia, Napoli, Bologna e il ritorno a Roma) che si può parlare di una più regolare circolazione in Italia del capolavoro debussiano. Trentatré edizioni (compresa l'attuale del nostro Regio in cartellone da domani e cinque in forma concertistica curate dalla Rai), in media una all'anno, rappresentano il bilancio abbastanza soddisfacente di questo periodo.*

Varie e prestigiose, naturalmente, le bacchette francesi (o di scuola francese): da Wolff a Desormière, da Cluytens a Inghelbrecht, da Derveaux a Fournet, da Ansermet a Münch, da Prêtre al Baudo di oggi, ai cui attivo figurano già otto presenze in altrettanti teatri italiani, (Scala, 1962; Genova, 1965; Bologna, Parma, Reggio Emilia, Modena, Trieste, 1966, San Carlo, 1969), tali da farlo considerare uno dei più validi «specialisti» del Pelléas.

Giorgio Gualerzi

Si ride in piemontese

Carlo Campanini e Franco Barbero replicano con la Dezman al Gobetti il successo «T'l'ass mai fait parej» (Foto Cagliero)

FILM

"Qualcuno sta uccidendo i cuochi...,,

Sarà tutto "sofisticato,, la cucina e la commedia

QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI CUOCHI D'EUROPA di **Ted Kotcheff** con **Robert Morley, George Segal, Jacqueline Bisset, Giallo-rosa, produzione Usa-Germania Fed., a colori (Cinema Arlecchino).**

*A Ted Kotcheff, regista canadese attivo sia in patria sia per conto di Hollywood, tocca una puntata in Europa per dirigere la versione d'un romanzo brillante scritto a quattro mani da Nan e Ivan Lyons (*Cadaveri su piatti di classe*).*

Vi si esalta la gola, vi si dipingono gli eccessi. Jacqueline Bisset, famosa per le torte, è rimasta in qualche modo implicata nell'assassinio dei suoi maggiori colleghi, i quali sono grottescamente finiti in padella secondo la propria specialità. Chi sarà il folle che mira a far fuori tali benemeriti dell'umanità e si ripromette d'intervenire fragorosamente sulla stessa donna mentre prepara in tv una «bomba» al cioccolato? I presunti colpevoli sono tanti, dal voluminoso critico d'un mensile gastronomico alla sua troppo fedele segretaria.

Il pregio del film consiste nell'andamento sornione che coltiva nello spettatore la certezza d'avere indovinato e lo manda deluso a tre minuti dalla parola fine. Il difetto consiste nella modesta statura dei personaggi, molto evidente nella cuoca coquette (o ninfomane?) della Bisset e nei due personaggi d'origine italiana sbrigativamente sbozzati da Satta Flores e Proietti.

La mole e lo spirito di Robert Morley — critico severo, gaudente professionale — surclassano la partecipazione di Segal, Bisset, Noiret, Rochefort e soci, a disagio con «sophisticated comedy» e cucina sofisticata. **p. per.**

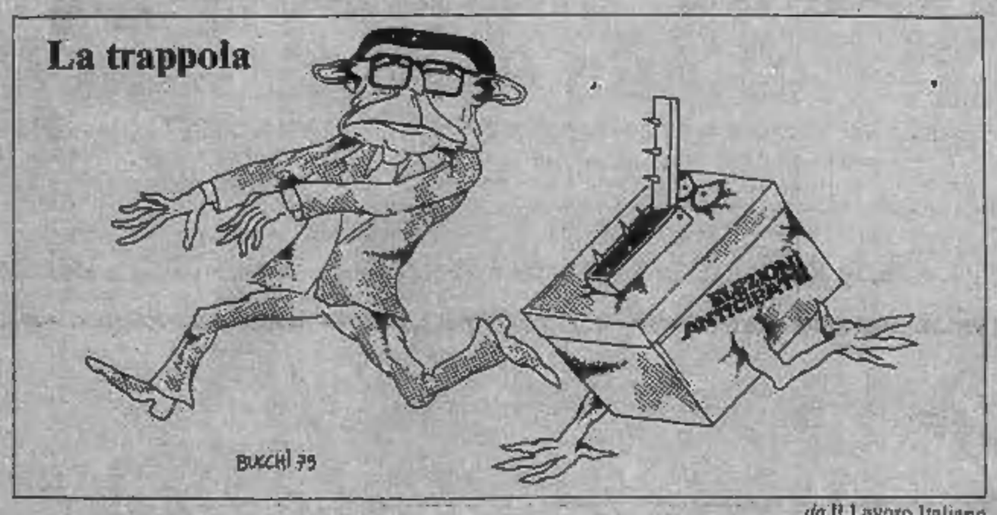
TEATRO ERBA: ore 21,15
GIPO
«NA SONADA 'D MONSSU' BRICHET»
Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467

TEATRO STABILE TORINO
AL CARIGNANO, ore 20,30
IL SUICIDA
di Erdman - Regia E. Marcucci
GRUPPO DELLA ROCCA
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

Teatro Cabaret CENTRALINO
v. delle Rosine 16 - t. 837.500 - da stasera
ANNA MAZZAMAURO
Prenot. inf. in sede ai Soci

le ricette nel cassetto
Hai da proporre una ricetta della tradizione piemontese? Portala a Bastian Contrario. Se sarà tra le prescelte, ti premieremo il lunedì successivo con una cena per due: la Banda di Mombaruzzo ti accoglierà con tutti gli onori.
Bastian Contrario
locanda tipica piemontese - str. Moncalvo 102
tel. 69.68.388 - Moncalieri

I fatti della politica



da Il Lavoro Italiano

La crisi politica

● La dc ha concluso ieri mattina il suo «giro di ricognizione» incontrando i comunisti e domani, su richiesta del pci, si riunirà un «vertice» dei cinque partiti della maggioranza — riferisce **Il Messaggero** —. Sarà questo l'ultimo tentativo di salvare l'attuale quadro politico di unità nazionale. E sarà soprattutto un momento di verità delle reali intenzioni di ciascun partito. Perché si dovrà capire chi punta alla salvaguardia della politica di unità nazionale e chi no, chi pensa a elezioni anticipate, chi pone sul tappeto esigenze concrete di svolta e chi invece è disposto ad accontentarsi di «aggiustamenti» di facciata. A questo «vertice» i partiti ci vanno con posizioni abbastanza definite in anticipo. Forse, la sola novità consistente sarà costituita da una proposta, che i socialisti elaboreranno oggi nella riunione della loro direzione, per favorire la ricostruzione del quadro politico di collaborazione fra le forze democratiche.

■ Si farà un vertice fra i segretari dei partiti della maggioranza — annuncia **Il Sole-24 Ore** —. In questa sede Berlinguer dovrebbe annunciare la decisione del suo partito di disimpegnarsi dall'accordo programmatico-parlamentare raggiunto nel marzo dello scorso anno. Virtualmente si dovrebbe concludere che è già crisi, anche se l'apertura formale è solo rinviata ad una serie di successivi adempimenti, tutti ancora da definire in un arco estremamente variegato di ipotesi.

■ Con una mossa a sorpresa — scrive **la Gazzetta del popolo** — Enrico Berlinguer ha chiesto ieri a Zaccagnini, nell'incontro diretto tra democristiani e comunisti, di andare ad un vertice collegiale della maggioranza. Per chi si aspettava l'immediata rottura da parte dei comunisti, c'è stata indubbiamente una certa sorpresa. Di fatto però non ci è voluto molto per capire, anche dal viso abbastanza sereno di Berlinguer, che il vertice nelle intenzioni del pci dovrà servire a sanzionare, alla presenza di tutti i partiti dell'attuale maggioranza, il disimpegno comunista. In pratica quindi il vertice — che è stato successivamente fissato per domani mattina nella sede del gruppo democristiano della Camera — sarà l'atto di morte dell'attuale maggioranza parlamentare.

Rognoni-Parlato

● L'ex capo della polizia Parlato non potrà far conoscere la «propria verità» alle Commissioni Interni delle due Camere — scrive **Il Tempo** —. La richiesta, che egli aveva avanzato martedì sera, è infatti giudicata «irricevibile» e «irrituale» da Mammì (pri) e Murmura (dc) rispettivamente presidenti delle Commissioni Interni della Camera e del Senato. La motivazione sta nel fatto che, essendo la destituzione dall'incarico di capo della polizia, un «atto amministrativo». Parlato può ricorrere contro questa decisione al Tribunale amministrativo (Tar). Non può invece vedere accolta la sua richiesta di essere ascoltato dai parlamentari, per contestare le accuse formulate dal ministro Rognoni nella sua esposizione alla Camera per il «caso» Ventura.

Gromiko in Vaticano

— Hanno parlato senza interpreti, ma quando il Papa ha accennato ai diritti umani Gromiko avrà capito il russo?

Disegno di Mosca da Il Tempo

Le lettere dei lettori

Al figlio dello Scià

Lettera al principe Reza Pahlavi. Tutti abbiamo un cuore; anche tuo padre lo possiede, ed allora perché permette queste razzie? Non è giusto che egli lasci ammazzare tante persone per una questione di principio, quale essa è.

Caro principe Reza Pahlavi, tuo padre ti ha mai preso sulle sue ginocchia e accarezzato? No, non può averlo fatto, perché non ha un cuore per amare ma solo per far vivere se stesso egoisticamente.

L'integerrimo Scià, non capisce che sfuggendo a questa realtà non trarrà alcun beneficio; ma bensì toglierà il pane a molti padri di famiglie che risiedono all'estero per il loro fabbisogno? Certo lui non si preoccupa: ha le spalle coperte ed ai suoi figli ci pensano le nurse.

I lavori sono fermi, la gente muore, manca il petrolio e con esso verrà a mancare il lavoro per molte persone.

Perché tuo padre, lo Scià, permette questo? Non capisce che se non sarà la sua gente ad ucciderlo, ci penserà qualcuno che è molto più in alto di noi, nel castigo universale?

Fermate questo spargimento di sangue.

Mio padre ora è a casa, lavorava in Iran, ora l'hanno fatto rimpatriare senza nessuna speranza di poter lavorare ancora. Per questo motivo ho scritto questa lettera nella speranza che qualcuno leggendola faccia qualcosa. Grazie.

Carlotta, 1960

Statistiche a Cuneo

In riferimento all'articolo comparso a pag. 31 di codesto quotidiano — n. 16 di mercoledì 17 gennaio scorso — sotto il titolo: «Statistiche bloccate a Cuneo causa le dattilografe incinte», a firma Gianni De Matteis, debbo rilevare come in esso siano contenute alcune notizie che, per il modo in cui sono state presentate, possono offrire, e mi sembra proprio non sia il caso, l'immagine del pubblico impiego non esattamente soffocato da un eccesso di lavoro.

Mi corre quindi l'obbligo di fare alcune precisazioni in merito:

1) il riferimento al personale di questo ufficio, assente per maternità o per altre cause, non sostituito con altri elementi, è stato da me posto in relazione all'andamento dei lavori di tutto l'ufficio che comprende anche i servizi di Elettorale e di Toponomastica; pertanto le rilevazioni statistiche sono state effettuate lo stesso, nonostante le accennate carenze, dal restante personale che da sempre segue questo specifico settore; 2) non corrisponde a verità che questo ufficio non sia in condizioni di fornire dati certi e/o ufficiali, ma piuttosto che certi dati, attesa la carenza di personale, non possono venire, neppure in modo elementare, elaborati e forniti a coloro che ne facciano richiesta, ai quali, purtroppo, non rimane che venire presso questo ufficio e, sulla scorta dei dati che gli addetti forniranno a semplice richiesta, elaborarseli; 3) rilevazione sui consumi delle famiglie viene effettuata da questo, come da altri Comuni, per conto dell'Istituto centrale di statistica, a campionamento, di conseguenza, mentre è possibile per il predetto istituto trarne dei dati attendibili a livello nazionale, non è possibile, o quasi mai, per i singoli comuni estrapolare dati altrettanto attendibili a livello locale; 4) dal tono dell'articolo si direbbe quasi che questo servizio Statistica lavori tutto l'anno per rilevare il solo prezzo della carne di vitello — 1° taglio —, mentre in realtà le rilevazioni eseguite nell'arco di un intero anno ammontano a circa n. 8400 e vengono effettuate con la seguente periodicità:

Prezzi: mensile; Servizi: trimestrale; Consumi di famiglia: mensile; Edilizia: mensile e trimestrale; Affitti ed equo canone: trimestrale; Forze di lavoro: trimestrale; Consistenza del bestiame: trimestrale e semestrale; Incidenti stradali: mensile; Varie ed eventuali disposte dall'Istat.

Certo che si vorrà tenere nella giusta considerazione le sopraesposte precisazioni, fatte non per amore di polemica ma al solo scopo di meglio chiarire il mio pensiero, grato di una pubblicazione che possa correggere l'impressione sfavorevole suscitata dal precedente articolo, sui lavoratori del pubblico impiego, porgo distinti saluti.

Giorgio Berti, Cuneo

Sordi e tv

Io pago il canone in misura intera, lo stesso canone che pagano il sig. Rivera di Milano e il sig. Mario Rossi di Roccacannuccia. Loro i programmi li possono seguire perché non hanno problemi di udito come me. E si godono i programmi, oltre che con i soldi del loro canone, con quelli del mio e degli oltre settantamila miei fratelli del silenzio.

Se in tanti Paesi europei i sordi usufruiscono del beneficio di trasmissioni televisive programmate unicamente per loro (parlo dei Paesi europei per restare in famiglia), perché in Italia ciò diventa uno scoglio insuperabile?

Perché devo pagare il canone se la tv italiana finge di non accorgersi della mia presenza? Questo interrogativo se lo pone ogni sordo italiano.

Io sono «sordo»! E' da anni che chiedo un programma, un programmino. Macché. Sono anni che scrivo. E continuerò a scrivere.

Antonio Sgaramella

Italia: no, all'estero sì

Ho letto la polemica circa il pessimo funzionamento delle ferrovie italiane e sono del parere che gli organi responsabili se ne infischiano dei viaggiatori. Vorrei sapere dal direttore generale delle FS signor Ercole Semenza se abbia mai viaggiato sul regionale Napoli-Battipaglia o simili, se abbia mai messo piedi nelle latrine, se abbia mai visto le immondizie lungo le linee ferroviarie. Perché non aggiungono vetture vuote ai treni super-affollati? Il traffico non è quadruplicato solo in Italia, eppure all'estero si viaggia civilmente. Non a torto alcuni turisti stranieri ci definiscono barbari. Dovrete rimboccarvi le maniche se non volete essere considerati dei pelandroni.

V. Montone, Wattrigen

Si ammucchiano

Si dice che il governo non rispetta gli impegni programmatici: per questo, a giorni, ci sarà una verifica politica fra i partiti della maggioranza e in questa occasione forse si parlerà di crisi, anziché di programmi. I partiti, è ovvio, tirano l'acqua al loro mulino. Tutti vogliono guadagnare e non perdere voti perciò sono preoccupati di salvare la faccia di fronte all'elettorato. Adottano le alchimie più sofisticate, ma intanto il Paese aspetta e i problemi rimandono sul tappeto. Nessuna meraviglia, poi, se la piazza rumoreggia, se le università scoppiano, se l'economia va a catafascio, se i sequestri di persona aumentano, se il terrorismo non indietreggia, se gli scioperi fioriscono selvaggiamente e colpiscono duramente il Paese. Di questo passo si finirà col mettere in pericolo anche la democrazia e allora poi ci si pentirà (ma troppo tardi) di avere tirato troppo la corda

A. V.

Aborto e violenza

Si fa un gran parlare dell'aborto, ma troppe volte per il solo evidente scopo di contraddire l'insegnamento della Chiesa e l'esperienza di vita del popolo cristiano.

Perché nessuno ricorda che per la legge abortista è stato già chiesto ben nove volte il rinvio alla Corte Costituzionale, trattandosi di una legge contraria ai principi che ci siamo liberamente dati per regolare la convivenza civile?

Perché pochi ricordano che se si ammette il «diritto» di uccidere un innocente (questo è l'aborto) non è poi possibile opporsi alla violenza dell'uomo contro l'uomo?

Com'è vero che la coerenza e la giustizia umane svaniscono se non sono alimentate dalla tradizione e dall'esperienza del popolo cristiano: è un vero dono per tutti che Papa Giovanni Paolo II renda viva con la Sua fede questa verità e la ricordi ai cristiani e ai non cristiani.

Chiara Perla

Ticket pesante

Personalmente, bisognoso di continue cure, in due mesi ho dovuto pagare oltre 10.000 lire di ticket non trovando mai una medicina esente da tale balzello: ed ora si parla di altri oneri?

Giuseppe Piazzi

Le notizie dell'economia

Industria: forte ripresa

● Nel quarto trimestre 1978 la produzione manifatturiera in Lombardia, secondo l'indagine congiunturale della Federlombarda, si è attestata su livelli piuttosto elevati con un incremento dell'indice di produzione del 6,3 per cento rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. I settori che hanno fatto registrare i miglioramenti più sostenuti sono stati quello della costruzione di mezzi di trasporto (+16,7%) e quelli metallurgico (+8%), tessile (+7,5%), del legno (+6,7%) e meccanico (+5,6%). Positivo è stato anche il flusso degli ordini, con un aumento rispetto al trimestre scorso del 13,2 per cento per quelli provenienti dal mercato interno e del 4 per cento per il mercato estero.

Aumento capitale Breda

● La Breda ha deciso. Oggi si riunirà il consiglio della finanziaria per deliberare sulla proposta di aumento, a pagamento, da 22,2 a 42 miliardi di lire, e cioè per 19,8 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 2000 lire. L'assemblea si terrà probabilmente il 13 marzo.

Fertilizzanti Montedison

● L'attività produttiva della Montedison nel settore fertilizzanti è in significativo aumento: a quanto riferiscono ambienti responsabili della società sottolineando tra l'altro che questo risultato è dovuto sia all'entrata in funzione dei nuovi impianti di Ferrara per la produzione di ammoniaca ed urea sia al miglioramento di quelli esistenti.

E' stato infatti impostato un piano di miglioramento delle metodologie di manutenzione che ha portato alla riduzione delle fermate degli impianti; inoltre viene precisato che sono stati realizzati interventi tecnologici volti ad incrementare le capacità produttive giornaliere.

Viene inoltre riferito che allo scopo di contenere il forte aumento dei costi, la divisione agricoltura sta sviluppando un piano particolareggiato volto ad ottenere una diminuzione del consumo di materie prime e di energia combustibile.

Investimenti in Svizzera

● La Svizzera ha abolito il divieto d'investimento per i non residenti, con decorrenza immediata. Il governo ha inoltre reso noto che sono state abolite, sempre con decorrenza immediata, anche le restrizioni sulle importazioni di banconote straniere. L'attuale situazione del mercato dei cambi non giustifica il mantenimento di queste misure straordinarie.

Snamprogetti in Algeria

● Il processo Tealarc, congiuntamente posseduto dalla Snamprogetti del Gruppo Eni e dalla Technip, è stato scelto dalla società algerina Sonatrach per il nuovo complesso di liquefazione di gas naturale di Aszew in Algeria. La scelta è avvenuta in seguito ad una gara internazionale alla quale hanno partecipato le più qualificate società detentrici di processi in tale settore. La Snamprogetti e la Technip forniranno la licenza, l'ingegneria di base e gli «scambiatori criogeni», che sono le apparecchiature più sofisticate del processo e che verranno costruiti su «Know-How» delle due società francese e italiana. Il nuovo complesso comprenderà nove linee di liquefazione ciascuna di 1,75 miliardi di metri cubi all'anno di capacità.

Prestito alle ferrovie

● Le ferrovie dello Stato hanno ottenuto un prestito di 200 milioni di dollari per la durata di sette anni da un consorzio internazionale di banche. Il tasso che regola l'operazione è quello usuale in questo tipo di operazione, cioè il libor, con uno spread di 5/8 per i primi due anni e di 3/4 per gli altri cinque. Il contratto regolante il finanziamento organizzato da due banche inglesi, la Warburg e la Lloyds Bank, dovrebbe essere firmato a Londra il 5 febbraio e sarà sottoscritto da: Banca Nazionale del Lavoro, Warburg, Lloyds Bank, Deutsche Bank, Banque Belge, Crédit Lyonnais, Industrial Bank of Japan e Nippon Credit Bank.

I prezzi agricoli Cee

■ La commissione esecutiva della Cee ha rinviato una decisione sui nuovi prezzi agricoli garantiti, in considerazione della disputa riguardante le questioni agricole, che impedisce l'entrata in funzione dello Sme. Lo ha annunciato un portavoce dell'esecutivo. Il commissario all'Agricoltura, Finn Olav Gundelach, ha chiesto più tempo per consultare tutti i paesi membri sui modi di risolvere il disaccordo relativo alle tasse e ai prelievi, prima che la commissione stenda le sue proposte per i prezzi della stagione 1979-80. Gundelach ha già incontrato i ministri dell'Agricoltura di Francia e Germania ed intende ora consultarsi con gli altri ministri durante la conferenza informale che avrà luogo alla fine della settimana alla fiera annuale «settimana verde», a Berlino. La commissione potrà allora finalizzare la settimana prossima i suoi piani, che conterranno una proposta di congelamento dei prezzi agricoli, prima della riunione ministeriale formale, il 5 febbraio.

Attività ridotta ribassi diffusi

TORINO — Si va accentuando la tendenza riflessiva. Ha contribuito a questa nuova stasi del mercato in maniera determinante la situazione politica: la caduta del governo viene data ormai per certa. Cosicché tutte le iniziative sono rientrate e si vive alla giornata in attesa di conoscere la portata e gli sviluppi che assumerà questa ennesima crisi.

I cedimenti sono stati, tuttavia, abbastanza contenuti, anche se generalizzati, a dimostrazione che il mercato potrebbe esprimere qualcosa di buono soltanto fosse messo in condizione di sviluppare le sue trame operative in un clima più sereno e disteso. Per le Fiat ordinarie e le Ciga lieve ripresa.

FIXING — Fiat ord. 2835, 2845, 2834; Fiat priv. 2230, 2230, 2233, 2228; Generali 34.900.

A MILANO

Nuova battuta d'arresto. I problemi economici alla ribalta, il pericolo di una imminente crisi incombono nuovamente sulla Borsa. Di conseguenza le iniziative sono state oggi quasi totalmente abbandonate ed il mercato azionario ha assunto un atteggiamento di prudente attesa riducendo l'attività allo stretto necessario. Nel complesso la quota ha mantenuto un fondo però resistente con moderati assestamenti sui valori primari specialmente per le Fiat, Ifi, Montedison, Viscosa. Le Italcementi sono rimaste al di sopra di quota 24 mila pur chiudendo in modesto ribasso rispetto alla vigilia; per contro le Lepetit si sono ancora rafforzate al listino ed anche le Ras hanno chiuso a quota 56.900, ossia in lieve vantaggio. Nel finale anche le Bastogi hanno avuto un breve spunto rispetto ai corsi di apertura dando così l'impressione di qualche iniziativa isolata. Meglio tenute anche le Toro al listino.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6500; Aedes 1401; Alitalia 1380; Allvar 3210; Alleanza 12.550; Anic 34,50; Assicuratr. 22.050; Autos. To-Mi 965; Bastogi 524; B.co Roma 7180; Beni Imm. or. 365; Beni Imm. pr. 216; Beni Stabili 4399; Binda 839; Breda 1485; Brioschi 9940; Burgo or. 5620; Burgo pr. 5040; Caffaro 274,75; Cantoni 3355; Carlo Erba or. 1260; Carlo Erba pr. 772.

Cascami 4230; Cementir 587; Ciga 1037; Cir 7075; Coge 979; Comit 8770; Comp. Milano or. 7420; Comp. Milano pr. 3045; Comp. Toro or. 5800; Comp. Toro pr. 2912; Cond. Acqua 220; Credit 1390; Cucirini 2390; Dalmine 257; De Ferrari 1295; E. Marelli 225,50; Eridania 2200; Eternit 700; Falk or. 2630; Falk pr. 2295; Fiat or. 2839; Fiat or. 2226.

Finmare 95; Finsider 173,75; Fisac 1239; Fond. Incendio 5900; Fond. Vita 13.050; Generalfin 811; Generali 34.800; Gilardini 3420; Gim 1915; Ginori 55; Ifi pr. 2315; Ifil 4000; Ilssa Viola 1700; Imm. Roma 69,75; Iniziativa 3855; Interbanca 9650; Invest 1481; Isvim 1790; Italcabie 2783; Italcementi 24.120.

Italgas 768; Italia Ass. 10.000; Italsider 381; La Centrale 4350; L'Ausiliare 3610; Lepetit or. 13.910; Lepetit pr. 13.510; Linificio 353; Liquigas 26; Magneti M. 542; Magona 2094; Marzotto 1120; Mediobanca 33.010; Metalli 2120; Mira Lanza 19.700; Mittel 872; Mondadori pr. 1860; Montedison 185.

N.A.I. 292; Nord Milano 598; Olcese 42,50; Olivetti or. 986; Olivetti pr. 1280; Pacchetti 31,50; Pertusola 1645; Perlier 1175; Pierrel 649,50; Pirelli e C. 1810; Pirelli S.p.A. 875; Ras 56.900; Rinascente or. 61,75; Rinascente pr. 49; Risanamento 3316; Romana Zuc. or. 105; Rotondi 12.850; Ruminaca 906.

Sai 4300; Sarom 868; Sifa 681; Silos 1710; Sip 1340; Sme 1115; Stampati 4689; Standa 1615; Stet 1670; Tecnomasio 361; Tosi Franco 13.430; Trafilerie 485; Un. Manifat. 6100; Viscosa or. 840; Viscosa pr. 492; Westinghouse 9500.

Alcune oscillazioni: Generali 34.810, 34.800; Fiat 2842, 2839; Fiat priv. 2226, 2226; Montedison 187, 188, 185; Viscosa 841, 840; Olivetti priv. 1285, 1280; Toro 5720, 5800; Ifi priv. 2315, 2311.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario leggermente riflessiva con scambi più calmi. Si sono maggiormente indeboliti chimici, commercio e minerari; migliori chimotessili ed alimentari. Alcuni prezzi:

Centrale 4425; Generali 34.925; Ras 57.200; Meridionali 524; Nai 299; Viscosa ord. 850; Viscosa priv. 490; Finsider 173; Italsider 379; Fiat ord. 2838; Sip 1347; Montedison 188,50.

Più disoccupati nell'industria

ROMA — L'Istat rende noto che è ulteriormente calato nel '78 il numero degli occupati nella grande industria (stabilimenti che hanno alle dipendenze almeno 500 persone): nel periodo gennaio-novembre 1978 si sono registrate le seguenti variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: una diminuzione dell'1,2 per cento dell'indice dell'occupazione per il complesso dei settori e per le sole industrie della trasformazione industriale; un aumento del 15,8 per cento dell'indice dei guadagni medi mensili di fatto per operaio; nessuna variazione dell'indice delle ore lavorate.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-1	25-1	Titoli	24-1	25-1
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	72 20	72 20
Rendita 5%	64 10	64 10	» » 7% IV	71 20	71 20
» cont.	64	64	» Anas 6% '66	62 70	62 70
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	64 30	64 15
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	64 30	64 10
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	74 80	74 60
» cont.	—	—	» 7% '72 II	71 80	72 20
» 5%	—	—	AFS 7% '70	73 95	73 95
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	72 20	72 20
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76	76
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	71 20	71 20
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 60	75 45
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXIX 7%	77	77
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76 70	76 70
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60	Imi spec. 6,50% '64	86 80	86 80
» cont.	87 50	87 50	Isveimer 5,50 '63 I*	—	—
» 5½ '68	78 70	78 70	» 6% '64 II*	98 70	99 10
» cont.	78 60	78 60	» 7% '71 19*	80	80
» 5½ '69	76 10	76 10	Torino Acm 5,50 60	79 50	79 50
» cont.	76	76	Torino Acm 5,50 62	79	79
» 6% '70	81 60	81 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	81 50	81 50	» » conv. 6%	71 45	71 60
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 5%	70	69 60
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	65	64 65
» 6% '72	79 10	79 10	» » 5%	65	64 65
» cont.	79	79	Banco Napoli 5%	69 20	69 20
» 9% 75/90	89 10	89 10	Banco Sicilia 5%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100	Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	85	85
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P L. 5%	64 50	64 50
» » '80	95	95	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	83 70	83 70	F. Piem. V.A. 5%	69 90	69 90
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	93 90	94 20
B.T.Q. 9% 1979 I	99 425	99 425	Olivetti '62 5,50 2*	94 80	94 80
B.T.Q. 9% 1979 II	98	98 05	Catini 5,50% '62	93 80	93 80
B.T.Q. 9% 1980	97 50	97 40	Viscosa 6% '64	88 10	88 10
B.T.Q. 10% 1981	96 40	96 50	Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	94	98
ENEL 6% '66 II	77 65	77 80	Riv 5,50%	76 80	76
» » '69 II	72 70	72 20	Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
» 7% '75	71 30	71 30	Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
Enel 74 indicizz.	123 70	123 70	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	84 60	84 90	Rumianca 5%	61 50	61 50
Autostrade 6% '69	70 40	69 80	Medlob. Fing. 7%	127 50	127
» 7% '72	78 10	78 10	» Sip 7%	79 40	79 40
OO.PP. 5%	62 90	62 90	» S.Visc. 7%	82 50	82 50
» 7%	64 20	64	Liquigas 7½% '70	[illegible]	38
			Iri Stet 7% 73-88	80	80

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2180	2200
Romana Zuccheri	100	100
Florio	260	260
Allvar	3250	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	685	685
Talco & Grafite	24000	24000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	970	970
N.A.I.	280	280
Torino-Nord	79	82
SIP	1344	1344
Italcable	2840	2810
Alitalia	1450	1450
IMMOBILIARI		
Ferco	159	158 50
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4400	4400
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	190 50	189 50
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5430	5350
Saffa risp.	3450	3450
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	845	859
Paramatti	920	930
Mira Lanza	19900	19900
ANIC	34	34
Rumianca	925	925
Italgas	769	767
Pierrel	645	645
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	9650
Mediobanca	33300	33200
Comit	8600	8460
Banco Roma	7000	7200
Credito It.	1380	1383
La Centrale	4400	4350
S.M.E.	1120	1120
STET	1676	1673
Finsider	176	173
Piemonte Finanz.	1850	1800
Invest	1500	1500
Mittel	950	950
Bastogi	516	515
IFI priv.	2320	2320
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Spa	900	880
GIM	1940	1940
Ifil	4000	4000
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5900	5750
Assic. Toro pr.	2950	2950
Generali	35200	34900
S.A.I.	4320	4280
RAS	57000	56800
Ass. Milano	7500	7400
» » priv.	3050	3050
Latina	675	615
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	145	135
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	385	385
Dalmine	270	270
Olivetti	995	992
» priv.	1285	1265
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	530	548
Metall. Ital.	2140	2140
Castagnetti	660	650
Gilardini	3425	3425
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	3370
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	1970	1970
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	870	845
» priv.	505	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	170	170
Burgo ord.	5700	5600
» priv.	5058	5050
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7028	7023
Acque Potabili	345	640
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	61	61
» priv.	50	50
Ciga	980	1020
Ceramica Pozzi	53	53
Unicem	—	5350
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	128	127 50
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	82 80	82 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	38 30	38 30
Liquigas 7,50% 71	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	33 30	33 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

"Rami secchi„ delle Ferrovie

Commissione Trasporti contraria al "taglio„

No al progetto delle Ferrovie che vuole eliminare 1000 chilometri di binari (di cui ben 500 in Piemonte), impegno per rendere linee più veloci e migliorare il servizio. Questo il succo dell'incontro avvenuto ieri a Roma tra il presidente della commissione Trasporti Lucio Libertini e gli assessori ai Trasporti di tutte le regioni italiane.

L'«ipotesi di soppressione di linee appartenenti alla rete secondaria», è *il titolo del capitolo finale del* «Programma integrativo delle Ferrovie dello Stato» *(programma che prevede investimenti per 8 mila miliardi), inviato nelle scorse settimane alle Regioni. Il piano aveva messo in allarme sindacati e amministratori, preoccupati che la semplice proposta di sopprimere alcuni «rami secchi» potesse diventare realtà. Tutte le Regioni avevano già espresso parere contrario all'ipotesi e ieri il presidente Libertini ha dato alcune importanti assicurazioni.*

«Vi è una lunga e diffusa critica contro l'elenco di mille chilometri di rami secchi da tagliare che il ministro dei Trasporti Vittorino Colombo ha voluto allegare al piano — *ha detto Libertini* —. A questo proposito la commissione ha già espresso le sue riserve nei confronti dell'iniziativa del ministro

Libertini ha sottolineato che già il voto del Parlamento nel maggio '78 aveva stabilito che l'esame del problema riguardante le ferrovie secondarie in crisi andava esaminato in rapporto con i piani dei trasporti regionali.

Seicentomila quintali di mele invendute A Cuneo i produttori lanciano un appello

CUNEO — «Mangiamo più mele nostrane, le deliziose "golden"». E' l'appello che i produttori del Cuneese rivolgono ai consumatori per smaltire, almeno in parte, le enormi giacenze che ancora hanno nei magazzini e nelle celle frigorifere per la conservazione della frutta. Si calcola infatti che attualmente oltre 500 mila quintali di mele siano ancora da vendere e per il momento non vi sono grandi speranze perché il mercato non tira e l'esportazione è ferma o quasi.

In compenso, dalla Francia sono entrate in Italia e sono state immesse sul mercato in pochi mesi, oltre mezzo milione di quintali di mele e non si può fare nulla per fermare l'invasione, legati come siamo ai patti comunitari.

A Lagnasco, Saluzzo, Savigliano, cioè le zone dove sono concentrati 4500 ettari di meleti specializzati del Cuneese, le «golden» non trovano compratori nemmeno a quotazioni inferiori a 350 lire al chilo, per un prodotto di prima qualità.

«Esportazioni bloccate e importazioni massicce sono solo due delle cause della crisi attuale — spiega Marco Fraire, della Coldiretti — perché il motivo principale resta ancora il diminuito consumo delle mele da parte degl'italiani. Il motivo? Gli alti prezzi di questa frutta nei negozi. E' inconcepibile che le mele, che si conservano e non hanno scarto, i consumatori le debbano pagare anche oltre mille lire al chilo. A questi prezzi molti preferiscono le arance che costano di meno».

Le «golden» rimangono pertanto nei magazzini del produttore o delle cooperative che le hanno acquistate con un immobilizzo di capitale enorme, fatto che non può non ripercuotersi negativamente sui bilanci di centinaia di aziende.

Una situazione, dunque, sempre più drammatica: cosa fare per trovare una soluzione? «Fare appello ai consumatori — continua Marco Fraire —; soprattutto ai commercianti perché riducano i prezzi, e possono farlo, tenendo conto delle quotazioni all'ingrosso. In secondo luogo, le autorità centrali dovranno muoversi per almeno limitare le importazioni.

Gianni De Matteis

Grazie all'intervento della Cee

L'olio d'oliva ribassa di 300 lire il chilo?

ROMA — A partire da marzo l'olio di oliva dovrebbe costare ai consumatori italiani 300 lire in meno al chilo. Questa diminuzione di prezzo sarà resa possibile grazie all'aiuto comunitario al consumo del prodotto che verrà gestito da un'organismo (Ornacol), sorto allo scopo ed espressamente voluto dalla Comunità europea. Si tratta, in sostanza, specifica in una nota la Confcommercio, di una specie di consorzio costituito fra i confezionatori di olio d'oliva rappresentati dalla federazione nazionale del commercio oleari.

Con la costituzione di questo organismo, cui potranno aderire entro il 28 febbraio anche le categorie agricole interessate alla trasformazione e alla commercializzazione dell'olio di oliva, è stato anche dato l'avvio da parte della Cee a una massiccia campagna promozionale che, facendo leva appunto sulla diminuzione del prezzo, riporti a livelli soddisfacenti il consumo dell'olio d'oliva contrattosi pericolosamente.

La BOTTEGA DELLO SPORTIVO
Via Carlo Alberto, 55 - Tel. 547.262
Comunica
il proseguimento della
ECCEZIONALE VENDITA A PREZZI INCREDIBILI
di tutta la vastissima gamma di articoli, giacenti in negozio: sci, scarponi sci, doposci, giacche a vento delle migliori case, maglioni, maglie, tute, giubbini e giacche in pelle e renna, montoni rovesciati, racchette tennis in oltre cento modelli ed accessori, a tanti, tanti altri articoli, tutti di altissimo livello.
N.B. Per l'acquisto di ogni racchetta da tennis verrà data in omaggio 1 accordatura Miller-Climatic

NUOVO GRUNDIG
TV COLOR RADIO AUTORADIO HI FI
CENTER
PREZZI STREPITOSI
CONCESS. CARMINE
C.so F. TURATI 63
TEL. 50.13.13/4

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Sdegno in tutta Italia per l'assassinio del sindacalista a Genova.** *Oggi due ore di sciopero. Appello della confederazione sindacale contro le Brigate rosse: «Le loro armi si sono rivolte contro il vero obiettivo: il movimento operaio». Revocato lo sciopero dei poligrafici per non far mancare l'informazione; anche gli autoferrotranvieri hanno sospeso lo sciopero.*

■ *Domattina riunione collegiale fra i* **leader dei cinque partiti della maggioranza:** *è stata chiesta da Berlinguer nel corso dell'incontro con la dc. Si profila una iniziativa socialista per evitare che la crisi porti ad elezioni anticipate. Confermato che il presidente del Consiglio non parteciperà al vertice di domani; solo in Parlamento il governo prenderà atto della venuta meno della maggioranza che lo sostiene.*

■ **Quasi due ore di colloquio** *ieri tra* **il Papa e il ministro degli Esteri russo Gromiko.** *Molta discrezione sui temi dell'incontro. A quanto si sa particolari accenti sui problemi della pace e della distensione e sulle questioni inerenti la vita della chiesa cattolica nell'Unione Sovietica.*

● **Sindromi respiratorie acute e gravi** *alla base dei* **decessi di bambini a Napoli:** *l'indicazione in una nota a conclusione della riunione degli esperti nominati dal ministro della Sanità. La commissione ha indicato le linee di intervento: potenziare le ricerche virologiche, cure tempestive e ricovero nei casi di affezioni respiratorie acute, controlli epidemiologici, disinfezione dei vari quartieri. Ieri purtroppo altri due decessi: un bambino di 6 mesi e una bimba di 3.*

● **Teheran: situazione tesa e confusa in Iran** *dopo il decreto di chiusura degli aeroporti. La disposizione in vigore fino a sabato. E' evidente l'intenzione di impedire il ritorno di Khomeini che comunque intende partire stanotte da Parigi. Ieri a Teheran scontri tra sostenitori di Khomeini e partigiani dello scià. Previste per oggi altre manifestazioni.*

■ **Medio Oriente: giunto stanotte al Cairo proveniente da Gerusalemme l'ambasciatore itinerante americano Atherton** *latore, sembra, di nuove proposte formulate da Israele. Calma piena di tensione nel Libano meridionale dove da ieri sera sono cessati i duelli di artiglieria. Celebrati a Beirut i funerali del collaboratore di Arafat morto in un attentato. Conclusi a Damasco i lavori del Consiglio nazionale palestinese. Nel comunicato finale si sottolinea la ritrovata unità dei movimenti di resistenza e si ribadisce la opposizione a qualsiasi accordo che non tenga conto dei palestinesi.*

■ **Magistrati e agenti della Digos** *hanno perquisito ieri un casolare nei pressi di Rieti. Secondo alcune notizie, che però non trovano conferma in ambienti ufficiali, dovrebbe trattarsi* **della prigione in cui fu tenuto l'on. Moro.** *In ogni caso certamente una base delle Brigate rosse. Riserbo sul materiale rinvenuto nel casolare.*

■ *Anche oggi come ieri gli* **aderenti del sindacato Cgil-Cisl-Uil si sono astenuti dal lavoro, nelle scuole,** *nell'ultima ora di lezione. Domani invece sciopero per l'intera giornata. L'agitazione a sostegno delle rivendicazioni salariali.*

Temperatura ore 12 a Torino: +7,5 - Ieri max +6,6 - minima +2,7

Situazione: sull'Italia permane un'area di bassa pressione TEMPO PREVISTO: al nord generalmente nuvoloso con nebbie estese alla pianura padana. Al centro ed al sud molto nuvoloso con piogge sparse TEMPERATURA: al nord e al centro in diminuzione; al sud pressochè stazionaria

in Italia			Aosta	— 5	+ 6
Bolzano	+ 1	+ 2	Alessan.	+ 5	+ 7
Verona	— 1	— 3	Asti	0	+ 4
Milano	+ 2	+ 3	Cuneo	+ 1	+ 4
Firenze	+ 10	+ 13	Novara	+ 1	+ 5
Bologna	+ 2	+ 10	Vercelli	+ 3	+ 5
Roma	+ 8	+ 15	Biella	+ 4	+ 10
Napoli	+ 10	+ 17	Genova	+ 8	+ 14
Reggio C.	+ 10	+ 16	Imperia	+ 11	+ 15
Palermo	+ 15	+ 15	Savona	+ 4	+ 8

all'estero			Miami	+ 15	+ 23
Atene	+ 10	+ 15	Mosca	— 17	— 13
Bangkok	+ 24	+ 32	New York	0	— 6
Bruxelles	— 5	+ 1	Oslo	— 7	+ 6
Il Cairo	+ 9	+ 20	Parigi	+ 1	+ 8
Ginevra	0	+ 5	Rio	+ 17	+ 27
Hong Kong	+ 16	+ 21	Stoccolma	— 6	— 5
Lisbona	+ 9	+ 13	Tel Aviv	+ 8	+ 16
Londra	— 1	+ 1	Tokyo	+ 2	+ 14
Madrid	+ 7	+ 10	Vienna	— 2	— 1

Arrestato a Roma il fratello dell'editore fascista

Freda e Ventura nascosti in una villa in Germania?

Il Gazzettino di Venezia pubblica oggi un servizio sulla fuga di Ventura nel quale si afferma che *«Franco Freda e Giovanni Ventura — almeno fino alla mattinata di lunedì 22 gennaio — si trovavano in un "cottage" a circa cinque chilometri dal centro turistico di Bad Tolz, nella bassa Baviera.*

«Bad Tolz — continua il giornale — *è un centro alpino di circa 15 mila abitanti, situato una settantina di chilometri a sud-est di Monaco, al centro tra il capoluogo bavarese e Garmisch. Il cottage — secondo la nostra fonte — si trova in mezzo a una pineta. Spazioso: tre camere, cucina, servizi. La villetta è continuamente presidiata da due uomini di scorta, tarchiati, capelli a spazzola, senza dubbio tedeschi».*

«Stando alle informazioni in nostro possesso, Freda ha detto che tutto è stato organizzato dalla mafia calabrese e ha aggiunto di essere partito con un aereo da turismo decollato da un aeroporto vicino a Catanzaro (forse Lamezia Terme). Nel gragitto da casa all'aeroporto le vetture sono state continuamente cambiate, una ogni dieci chilometri».

«Sempre secondo la nostra fonte — conclude il giornale — *Freda ha aggiunto che la sua fuga era da tempo programmata in quanto era certo che il processo di Catanzaro si sarebbe concluso con la sua condanna all'ergastolo».*

Com'è fuggito Ventura

ROMA — *Luigi Ventura, 28 anni, rappresentante di commercio, è stato arrestato ieri nella sua casa romana di via Valmarana. E' accusato di aver aiutato Giovanni Ventura a scomparire da Catanzaro e di avergli fornito i suoi documenti. Luigi Ventura è stato rintracciato alle due di notte mentre tornava a casa: due funzionari della Digos lo hanno fermato e gli hanno notificato un ordine di cattura del sostituto procuratore, Domenico Sica, al quale lo aveva chiesto il magistrato di Catanzaro, che si occupa della fuga di Ventura, Fernando Bova. E' stata anche arrestata, per favoreggiamento, l'insegnante Carmela Papello, intima amica di Giovanni Ventura.*

Luigi Ventura sarebbe dunque il sosia che, ingannando con la sua fortissima somiglianza gli agenti di scorta del fratello, li avrebbe depistati.

Ecco come si sarebbero svolti gli avvenimenti. Luigi Ventura fu visto entrare nell'abitazione di Giovanni e di sua moglie Pierangela Baietto, stretto Cappuccini a Catanzaro, giovedì 11 gennaio. Gli agenti che sorvegliavano l'ingresso della casa annotarono l'identità del visitatore sul loro taccuino. Poco dopo, Pierangela Baietto fu vista uscire «con il marito»; i due salirono sulla loro «126» e la scorta li seguì come d'abitudine.

In realtà — ricostruirono in seguito alla Digos, quel pomeriggio, probabilmente, accanto alla bionda moglie di Giovanni Ventura, doveva esserci il fratello Luigi. Fu così quindi che Giovanni, rimasto solo in Stretto Cappuccini, potè allontanarsi dalla casa senza essere visto dagli agenti.

Da quel momento — si pensa —, Luigi Ventura prese il «posto» di Giovanni: cercò di uscire pochissimo, di farsi vedere in meno possibile, ovviamente non si recò in aula per le udienze del processo di piazza Fontana (dopo pochi giorni avrebbe parlato il suo difensore) e comparve in pubblico solo il sabato pomeriggio, di sfuggita, nella hall dell'hotel Sant'Antonio, dov'era andato a trovare un amico. Per il resto, ogni tanto il «sosia» di famiglia si avvicinava alla finestra della casa sorvegliata per tranquillizzare con la sua presenza agenti e vicini.

Secondo il rapporto della Digos e sul quale indagava la magistratura, il «favoreggiamento» vero e proprio di Luigi Ventura sarebbe cominciato comunque quando Giovanni, scomparso da Catanzaro come libero cittadino (era solo al domicilio coatto), fu raggiunto da un nuovo mandato di cattura.

La Digos di Catanzaro avrebbe scritto nello stesso rapporto trasmesso alla magistratura, che, per fuggire, Giovanni Ventura si sarebbe servito della complicità, oltre che del fratello, anche di un suo amico.

Silvana Mazzocchi

Con il metodo dei francesi

In Italia si produce un ottimo "champagne,,

E' di moda oggi il vino spumante classico. Nelle feste di fine anno se ne consumano milioni di bottiglie. L'Italia continua ad essere al primo posto per l'importazione dello champagne dalla Francia nonostante il prezzo altissimo; ma anche il nostro spumante vinificato con metodo *champenois* ha preso sul mercato interno un interessante sviluppo e non è raro vedere nei bar il classico secchiello di ghiaccio con immersa la bottiglia di spumante che viene offerto in coppa come aperitivo.

Come viene prodotto questo vino che ottiene così crescente successo? Anzitutto la produzione dello spumante classico ha ormai raggiunto livelli qualitativi di prim'ordine. L'uva è il Pinot, scelta accuratamente durante la vendemmia, con minuta selezione dei grappoli, poiché solo i più sani ed i più belli possono essere ammessi. Avviene poi la spremitura che deve essere morbida e delicata e la fermentazione del mosto deve avvenire «in bianco», cioè in assenza delle bucce. Nel mese di marzo, quando il vino ottenuto rivela già i suoi caratteri, gli esperti assaggiatori valuteranno con il loro infallibile palato i vini provenienti dalle diverse riserve e li doseranno tra loro al fine di ottenere un armonico prodotto di base destinato poi all'imbottigliamento.

A questo punto il vino viene imbottigliato e inizia una lunga fermentazione in cantine buie e fresche; alle bottiglie viene posto un tappo provvisorio. Esse poi vengono sistemate in lunghe cataste che si succedono nelle cantine per centinaia di metri. E' questo il momento della cosiddetta «presa di spuma»: durante questa fase, si forma nel vino un sedimento, cioè la «feccia» costituita da agenti biologici della fermentazione. Un deposito che darà però in seguito il caratteristico profumo allo spumante.

Nell'inverno seguente le bottiglie ricevono manualmente uno scuotimento, un «colpetto» particolare che rimette in sospensione le fecce evitando che queste si attacchino al vetro. Passano altre stagioni, finché si compie l'operazione più delicata: il cosiddetto *«remuage»*, operazione che deve essere eseguita da una mano super specializzata e delicata.

Le bottiglie vengono infilate in fori su appositi cavalletti a forma di leggio con il collo verso il basso. Esse vengono poi ruotate sistematicamente di un ottavo di giro affinché giorno dopo giorno la «feccia» discenda dalla pancia al tappo della bottiglia. La «feccia» verrà poi rimossa ed eliminata (il cosiddetto «dégorgement»): si porta il collo della bottiglia (e di conseguenza il vino che c'è dentro) a oltre 20° sotto zero, l'addetto stappa la bottiglia ed il ghiacciolo rimasto viene proiettato all'esterno; nella bottiglia il vino rimasto rimane limpido. Si aggiunge poi un sapiente miscuglio di Pinot delle migliori annate, di cognac e di zucchero di canna purissimo, detto «liqueur d'expédition» il quale prenderà il posto del ghiacciolo eliminato. Si tappa quindi la bottiglia con i migliori sugheri, i tappi vengono ingabbiati ed infine le bottiglie etichettate riposeranno ancora per qualche tempo per prendere poi le varie vie per essere consumate.

Roberto Biasiol

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Giardino: «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson, con Jack Nicholson**
- **Eridano: «Karl e Kristina» di Jan Troell, con Max von Sydow, Liv Ullmann**
- **Zeta: «Donne in attesa» di Ingmar Bergman, Bibi Andersson**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: «Non stop», spettacolo di varietà diretto da Enzo Trapani**
- **Rete due, ore 20,40: per la serie «Nove casi per l'ispettore Derrick», va in onda il telefilm «L'uomo di Portofino» con Horst Tappert, Fritz Wepper, Horst Buchholz**

Teatro

- **Cabaret Centralino: da stasera alle 22 spettacolo di cabaret con Anna Mazzamauro**
- **Teatro Nuovo: proseguono le repliche alle 21,15 nella Sala Valentino di «La tela del ragno» con il Teatro delle Dieci e nella Sala Off di «Pietre» con il mimo Antonio Catalano**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 25 - 26 - 27 - 28 - 29